COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2014

Il Segretario procede all'appello.

SINDACO – La consigliere Calogero Luana è assente giustificata. Mi ha fatto una comunicazione dicendo che per impegni sopravvenuti non potrà partecipare al Consiglio comunale.

CONSIGLIERE ROCCA – Piscopo Nadia è assente giustificata, è in ospedale.

SINDACO – Prima di aprire la seduta io invito i signori consiglieri a effettuare gli eventuali interventi di apertura della seduta dopo l'argomento "comunicazioni". È cambiata la composizione della Giunta con l'ingresso della signora Pizzi Gloriana. Inoltre ci sono altre importanti comunicazioni da fare al Consiglio in virtù di precise disposizioni di legge. Prego il consigliere Rocca di rinviare l'intervento a dopo.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE (30-11-2013).

SINDACO – Qualche consigliere, anche giustamente, ha rilevato che facciamo il Consiglio comunale a distanza di quasi 5 mesi dall'ultimo Consiglio comunale. Le sedute del Consiglio vengono scandite dal decreto legislativo sulla finanza locale e sono approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, approvazione del bilancio, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento, salvo l'urgenza di provvedere a determinati argomenti. Credo che non ci siano motivi diversi, anche se, come dirò nelle comunicazioni, è un periodo di travaglio per l'amministrazione comunale e per la cittadinanza.
Passiamo al primo punto. Deliberazione n. 45, n. 48, n. 49, n. 50, n. 51, n. 52, n. 53, n. 55, n. 57.

CONSIGLIERE RIZZELLO – Intervengo solo per dire che mi asterrò dal voto in quanto assente in quella seduta.

CONSIGLIERE ROCCA – Sindaco, anche io mi astengo per la stessa motivazione. In quella seduta abbandonai l'aula.

SINDACO – Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – n. 10

ASTENUTI – n. 3 (Riccio e Rizzello perché assenti nella seduta precedente;
Rocca in quanto allontanatosi dall'aula prima della discussione degli argomenti di che trattasi)

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2014

PUNTO 2 O.D.G.
COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO – (Legge le tre comunicazioni e del decreto di revoca dell'assessore Luana Calogero agli atti). Per quanto riguarda lo squilibrio di parte capitale, con la determinazione da parte del settore urbanistica è stato eliminata la criticità rilevata dalla Corte dei conti, quindi è stato eliminato lo squilibrio in parte capitale che aveva rilevato la Corte. Questo per quanto riguarda la comunicazione della pronuncia della Corte dei conti.
Prego consigliere Rocca.

CONSIGLIERE ROCCA – Grazie Presidente. Io la scorsa settimana per una questione di responsabilità politica ho ritirato un punto all'ordine del giorno avente a oggetto "Revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini". Proporre un argomento del genere ai colleghi facenti parte di una coalizione di Centro – Sinistra mi sembrava una cosa normale. È come se a un bambino che frequenta il catechismo si chiede l'Ave Maria.
Io intendo precisare che i miei sentimenti nei confronti di quel personaggio rimangono sempre tali. Io sono e sarò sempre un antifascista. Io mi sono meravigliato perché nella precedente amministrazione più volte in quest'aula abbiamo avuto l'opportunità di seguire direttamente dalla voce di ex partigiani, come il professore Salvatore Sicuro, Presidente dell'Anpi, le loro testimonianze. E in base a quelle testimonianze mi sono permesso, forse ho sbagliato senza chiedere il permesso agli altri, di presentare un argomento simile.
Sinceramente ho notato da parte di qualche collega una immaturità politica. Immaturità politica che non mi sarei mai aspettato, immaturità politica che in un partito come il Partito Democratico, dove ha tra le proprie radici anche una parte del Partito Comunista Italiano, non mi sarei aspettato una simile reazione. Ho preferito, quindi, ritirare questo punto anche per via di quanto è successo sui social network, dove qualcuno si è permesso di dire delle cose rivolte alla mia persona.
Bene. Ebbene che questo qualcuno sappia che tutti gli apprezzamenti che sono stati fatti al sottoscritto vengono spediti al mittente con la stessa grazia e con la stessa gentilezza. Né di più né di meno. Chi si permette di giudicare questa parte politica, il sottoscritto come un consigliere comunale insignificante, evidentemente non è riuscito in questi tre anni a leggere tra le carte del Consiglio e tra le carte del sottoscritto tutto ciò e tutto il lavoro che è stato fatto!
Il mio modo di ritirare questa proposta è stato dovuto anche a un senso di rispetto nei confronti del Sindaco, perché io riesco a comprendere il problema che il Sindaco aveva con la maggioranza. Riesco anche a comprendere quello che sarebbe potuto succedere in quest'aula con le minacce che abbiamo avuto, dove qualcuno ha delirato che sarebbero veenuti qui a manifestare in modo indecente. Mai e poi mai avrei permesso in questo luogo sacro per la democrazia e la Costituzione che si svolgessero degli atti osceni o simili in questa aula sacra. Questa è la motivazione seria. E invito tutti i consiglieri comunali presenti se un domani hanno intenzione di riproporre questa cosa, che sia riproposta all'unanimità. All'unanimità perché lo possiamo fare considerato che siamo tutti di Centro – Sinistra in questa consiliatura.
Io dovevo chiudere qui il mio intervento, però poi il Sindaco ha fatto un passaggio per quanto riguarda ciò che io presento, facendo in un certo senso capire che noi blocchiamo gli uffici. Sindaco, gli uffici sono bloccati per conto loro perché abbiamo dei funzionari che spesso sono inadempienti. Io spesso in quest'aula ho chiesto il ridimensionamento dei responsabili di settore perché sinceramente da questa parte politica l'andazzo di come funziona la macchina amministrativa del Comune di Taurisano noi lo riteniamo sbagliato. Ci vuole molto tempo per poter fare una cosa. Noi nelle nostre politiche comuniste quando dobbiamo fare una cosa abbiamo dei tempi molto molto più veloci. Non è possibile che per un regolamento sulle sponsorizzazioni, dove voi avete dato il Peg al responsabile di settore, si debba

andare e aspettare il 31 dicembre 2014, considerato che già la stessa cosa era stata fatta dall'amministrazione precedente e già lei, Sindaco, nel 2011 aveva fatto una richiesta simile al funzionario.
Vedendo noi questo freno che era stato posto dai responsabili di settore abbiamo presentato questi regolamenti, ma non ci siamo limitati al regolamento. Proprio per non bloccare gli uffici abbiamo fatto anche le proposte di delibera del Consiglio. E il Segretario mi può dare atto. Quando arriva una documentazione da parte di Rifondazione Comunista arriva una documentazione completa. Manca solo il parere tecnico. Anche perché noi ci rifacciamo a quella che è la legge o il decreto legge 267/2000. Noi ci rifacciamo a quelli articoli sul diritto di iniziativa che spiegano chiaramente che i consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni argomento sottoposto alla competenza deliberativa del Consiglio comunale e in particolar modo hanno facoltà di presentare proposte di deliberazione su materie attribuite alla competenza del Consiglio. È una legge dello Stato. Non è un regolamento interno, è una legge dello Stato. E noi ci adeguiamo a quelle che sono tutte le normative dello Stato.
Io non mi sento di fare un consigliere comunale di opposizione avente la figura di notaio. Io non posso venire in quest'aula e alzare la mano e dire sì, no. Quando l'opposizione è un'opposizione costruttiva, che deve guardare verso quello che può essere il futuro di un eventuale nuovo Centro – Sinistra, deve essere costruttiva. E noi abbiamo bisogno di vedere da parte vostra un'apertura. Se poi le nostre proposte vengono citate come un blocco agli uffici noi non ci stiamo. Ditelo chiaramente che non dobbiamo fare niente e non ci presentiamo nemmeno nei Consigli comunali. Così approvate tutto come volete voi, nel modo e nei tempi che volete voi.
Se questo è il vostro problema io domani stesso convoco tutti gli iscritti della lista Taurisano Domani La Sinistra. Iniziamo tutti a dimetterci, fino all'ultimo che si è presentato nella nostra lista, così avete un Consiglio comunale come lo volete voi. Io rimango sempre nel mio modo di pensare e credo anche i colleghi dell'opposizione. Non ci limiteremo in questi due anni che sono rimasti a fare i notai, ma continueremo imperterriti a presentare delle proposte per il bene costruttivo della nostra città.

SINDACO – Io ho già elogiato l'opposizione per l'opera di stimolo e di controllo che svolge all'interno del Consiglio comunale. Devo tenere conto anche dell'andamento degli uffici che sono oberati da un'infinità di competenze. Non è che sia venuta così a caso da parte del Presidente del Consiglio Renzi l'affermazione che la burocrazia sta uccidendo la democrazia. La serie di norme che restringono l'attività degli uffici che in qualche modo impediscono anche una sorta di serenità nello svolgere le proprie funzioni ritarda molte volte la emanazione di quelli che sono i provvedimenti dei diversi settori. D'altro canto avevo già rilevato questo in sede di comunicazioni, dicendo che alcuni avvenimenti degli ultimi tempi hanno frenato questa attività. C'è una sorta di preoccupazione da parte dei vari settori, di intraprendere delle iniziative che vengano celermente a soddisfare quelle che sono le richieste della cittadinanza. E di questo ci rendiamo conto. Questo rallentamento purtroppo c'è, le ragioni le conosciamo tutti, carenza di organico, ma anche quello che è avvenuto per quanto riguarda l'allontanamento di alcuni dal posto di lavoro. C'è questa preoccupazione da parte dei settori.
Speriamo che con il vostro aiuto potremo superare anche questo periodo di incertezza che l'amministrazione comunale, unitamente alla struttura, sta vivendo.
Prego consigliere Ciullo.

CONSIGLIERE CIULLO – Certo che non può passare inosservata la decisione di consigliere di minoranza Rocca sul ritiro del punto posto all'ordine del giorno dal consigliere stesso. Credo che ha tutta la mia solidarietà, sia politica che professionale, per il modo in cui i cittadini di Taurisano e non hanno avuto il coraggio di affrontare il consigliere di opposizione su questo punto. Parlo a carattere personale e non di partito, perché in questo punto all'ordine del giorno, e me ne assumo le responsabilità, il mio partito non era convinto. Invito il consigliere Rocca a ripresentare questo punto, senza aver timore e paura delle persone al di fuori di questo Consiglio comunale. Se tutti i consiglieri presenti qui in Consiglio si definiscono di Centro – Sinistra questo era un punto dove non c'era nemmeno una discussione da fare.

Come è stato portato in Consiglio comunale anche altri in città molto più grosse hanno affrontato questo problema. Sinceramente me ne duole, sia professionalmente che nella mia forma mentis politica che propri compagni e propri amici di partito non abbiano avuto il coraggio di affrontare degnamente questo punto posto all'ordine del giorno.
Sindaco, faccio questo mio breve intervento perché il 25 aprile… In tutte le televisioni pubbliche hanno parlato dei nostri concittadini che hanno avuto perdite di partigiani, hanno avuto nelle nostre famiglie gente che è morta per la libertà della patria.
Bene, Sindaco, lo puoi mettere a verbale. Io da questo momento non faccio più parte del Partito Democratico, sono un indipendente di Sinistra, perché non credo che ci siano più le idee condivise in un primo tempo e le idee a livello nazionale che mi portano a un allontanamento dal mio partito politico. Da oggi in avanti io sarò indipendente di Sinistra nella maggioranza.

SINDACO – Prego consigliere Guidano.

CONSIGLIERE GUIDANO - Ci troviamo a parlare di un argomento anche se questo non è iscritto all'ordine del giorno. E francamente prendo atto di quanto è stato comunicato dal consigliere Ciullo a proposito della sua collocazione politica. Proprio perché siamo un partito, parlo come capogruppo, che crede nella libertà di autodeterminarsi in tutte le scelte io rispetto ciò che ha comunicato il consigliere Ciullo.
Ritengo però che sarebbe stato opportuno che quella posizione emergesse particolarmente nella sede deputata. Così non è stato, evidentemente questa è una sua scelta e io la rispetto. Al di là del rispetto della scelta, però, non posso non dire quale è la posizione del Partito Democratico sull'intera vicenda. Io non ho il vezzo, l'abitudine e la formazione professionale di seguire quanto accade su Internet. Forse è un mio limite, forse per alcuni aspetti è un pregio. È un limite perché non avere dimestichezza con queste tecnologie nel mondo della comunicazione significa forse privarsi della possibilità di avere un'informazione a 360 gradi. E un pregio perché non essere condizionati da quello che accade nel mondo di Internet significa mantenere la possibilità di un pensiero critico che diversamente viene meno. E di questo credo di poter dichiarare e comunicare tutta la mia soddisfazione.
Se minacce ci sono state al consigliere Rocca che aveva presentato la proposta relativa alla revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini ha tutta la solidarietà non del sottoscritto, ma del Partito Democratico. Noi riteniamo che nel momento in cui un consigliere esercita quelli che sono i poteri che la Costituzione e le leggi dello Stato gli affidano sta svolgendo semplicemente il suo dovere. E siccome la mia è una cultura antifascista io rispetto la posizione di qualunque consigliere che nell'esercizio delle sue funzioni formula una proposta da portare all'attenzione del Consiglio comunale, purché formulata nel rispetto di quelli che sono le leggi e i regolamenti. Quindi pieno rispetto al consigliere Rocca e alla proposta che aveva presentato. Né tanto meno doveva chiedere permesso a nessuno, assolutamente. Ogni consigliere è libero di presentare la proposta, anche se i regolamenti dicono in maniera chiara e puntuale che una proposta di iniziativa consiliare per essere presentata al Consiglio deve portare la firma di un certo numero di consiglieri. Io non mi sono neanche preoccupato di sapere se la proposta del consigliere Rocca aveva la firma del numero di consiglieri necessario per essere portato al Consiglio comunale. E poteva essere presentata anche se fosse stata firmata da un solo consigliere comunale. Non è questa una riserva e non è questo un problema.
Poi non so neanche se il Sindaco avesse problemi con la maggioranza per quanto riguarda la discussione di questo argomento. Non mi risulta che ci siano problemi tra il Sindaco e la maggioranza. Probabilmente il Sindaco bene ha fatto a evidenziare qualora ci fossero state delle situazioni che dovevano essere attenzionate, però problemi riguardanti il rapporto tra Sindaco e maggioranza non mi risulta che ce ne siano stati. E non intendo attivare una discussione su questo argomento perché non è un argomento iscritto all'ordine del giorno. Lo sto facendo semplicemente per puntualizzare quella che è la posizione del Partito Democratico.
Se l'argomento fosse stato presentato il Partito Democratico in Consiglio comunale avrebbe presentato la sua posizione, senza difficoltà. Qui non si tratta di dire che c'erano i favorevoli e i contrari. Qui si trattava semplicemente di ragionare all'interno di questa sala, di esporre le proprie posizioni politiche

per addivenire al momento della votazione al pronunciamento su quella proposta. Siccome l'argomento non è iscritto all'ordine del giorno io non voglio assolutamente discutere di nulla da questo punto di vista. Dico semplicemente che l'antifascismo del Partito Democratico, ma prima ancora che del Partito Democratico l'antifascismo di chi parla e l'antifascismo di chi sta in questa sala in virtù di quello che è stato possibile ottenere successivamente alla fine della seconda guerra mondiale, successivamente all'attività, al sacrificio dei partigiani, alle guerre di liberazione, è chiaro che è un antifascismo non di facciata ma di sostanza. Poi sulla opportunità di adottare quel provvedimento ci sarebbe stata tutta una discussione, perché non è che si è antifascisti se si vota la revoca di quella deliberazione e si è fascisti se per motivi culturali, politici e giuridici si ritiene che quella deliberazione possa restare perché rappresenta la pietra dello scandalo per quanto riguarda il comportamento di persone che probabilmente si dichiaravano antifasciste ma antifasciste non erano o vice versa.
Io non sono come l'ipocrita che a fronte di un errore personale lo cancella e lo rimuove perché non lo vuole ricordare. Per me gli errori che commetto stanno lì, di fronte, perché con quelli errori mi misuro costantemente e si misura la mia coscienza proprio per sapere che la responsabilità di quanto è accaduto non è da imputare a altri, ma a me per quanto riguarda i miei errori e a altri per quanto riguarda i loro errori. Qui non c'è stato nessun passo indietro o un voler dire: noi quella proposta non la votiamo perché. L'argomento non c'è, non se ne discute, ma questo deve essere chiaro.
Ormai in Italia ci deve essere, ammesso che ci sia, una democrazia matura in grado di ammettere i fatti che la storia ci pone di fronte agli occhi e valutare quei fatti con mente scevra da condizionamenti di qualunque natura. Io non ritengo che chi all'epoca ha votato quel provvedimento lo abbia fatto perché qualcuno gli ha posto la pistola alla tempia. So che il clima non era sicuramente dei migliori, però non era il periodo nel quale ancora il fascismo aveva assunto un certo percorso. Non voglio né parlare di fascismo, né di storia né di nulla. Ne avremmo parlato se quell'argomento fosse rimasto iscritto all'ordine del giorno.
E per noi nessuna preoccupazione. Potevano arrivare qui da Roma, da Milano, da Torino, non mi interessa. Noi avremmo esercitato la nostra funzione in maniera libera e responsabile all'interno di questa sala anche con la presenza di spettatori interessati, di spettatori motivati non so da che cosa, ma naturalmente la garanzia dell'ordine pubblico non è qualcosa che compete a me, ma compete al Sindaco e soprattutto a chi in questo Comune svolge questo ruolo e queste funzioni per compito dello Stato.
Poi voglio dire un'altra cosa a proposito del rapporto tra burocrazia e politica. Questa è un'altra cosa che in Italia sta prendendo una brutta piega, perché quando in Italia non si sa che pesci prendere si finisce sempre con lo scaricare la responsabilità sugli altri, come se la burocrazia che c'è in Italia fosse stata qualcosa che ci deriva dall'estero, ci hanno detto questa è e ve la dovete tenere e non, invece, un prodotto della politica, della più bassa e più bieca attività politica che è stata svolta in questo paese per decenni e decenni, per cui adesso si dice: colpa della burocrazia. Ma chi ce l'ha data questa burocrazia? È una condanna divina? E perché non si parla di quella che è la produzione legislativa di un Parlamento che produce migliaia e migliaia di leggi, spesso in contrasto l'una con l'altra? Perché non si parla più della necessità di procedere in direzione della semplificazione legislativa, se non altro per abrogare le leggi che sono in contrasto l'una con l'altra? Io non ho difficoltà a riconoscere che l'apparato ha la sua parte di responsabilità, ma la politica alla quale compete il compito di governare, lo Stato, compresa la burocrazia, le sue responsabilità le deve ammettere tutte. E non è che oggi arriva qualcuno che annuncia una riforma ogni 15 giorni salvo poi a verificare se quella riforma si fa o se quello che produrrà quella riforma sarà positivo o negativo e noi dobbiamo assecondare di tutto e di più.
Le riserve che qualcuno esprime nei confronti del Partito Democratico le esprimo pure io. Non è che il sottoscritto consigliere comunale del Partito Democratico, che assolve alla funzione di capogruppo di quella forza politica in questo Consiglio, per il fatto di avere la tessera di quel partito condivide tutto e tutti.
Siccome in questa sede non ci interessa, non siamo tenuti a discutere di questo, io inviterei a essere più cauti e critici. Spesso quando si perde la criticità di pensiero e la cautela dell'agire le conseguenze e i risultati sono dei peggiori.

SINDACO – Per chiudere l'argomento, io vorrei solo dire che noi avevamo già comunicato ai consiglieri comunali l'ordine del giorno in cui era incluso quello relativo alla revoca della cittadinanza onoraria a Mussolini. Anche se non era formalmente giustificata l'inclusione dell'ordine del giorno perché non fatta da un numero dei consiglieri così come previsto, noi l'avevamo inclusa. Può essere fatta anche da uno.
Per quanto riguarda eventuali… non lo so se sei venuto a conoscenza di un eventuale parere discorde tra il Sindaco e la maggioranza, questo a me non risulta. Si è parlato di opportunità di portare un argomento del genere a distanza di 90 anni al Consiglio comunale. Al di là di questo, non ci sono state preclusioni né c'è stata nessuna intenzione di intralciare l'operato dell'opposizione.

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2014

PUNTO 3 O.D.G.
INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

SINDACO – Prego consigliere Rocca.

CONSIGLIERE ROCCA – Interrogazione su rischi, incolumità fisica per degrado manto stradale, richiesta provvedimenti.
Preso atto della situazione indecorosa in cui versa la maggioranza delle strade di Taurisano, con specifico riferimento alle gravi e persistenti irregolarità del manto stradale, quali avvallamenti, dossi di ogni dimensione, caditoie della fogna bianca sprofondate e in modo particolare in Via Macchie, anche se è stata sistemata qualche giorno fa; constatato che lo stato delle strade nel territorio risulta tuttora deficitario come confermano le costanti segnalazioni dei cittadini che si recano presso il nostro partito, che siano pedoni, automobilisti etc. etc., compresi anche i pulman per il trasporto scolastico; considerato che l'incolumità fisica dei cittadini è messa seriamente a rischio, ma che anche il danno procurato ai mezzi di trasporto da ripetuto attraversamento di alcune direttrici può risultare finanziariamente oneroso e generale come già ripetutamente accaduto, forme di richieste di danni e indennizzi all'amministrazione comunale di Taurisano. Considerato che l'amministrazione comunale non ha attuato la modifica al regolamento sulla manomissione del suolo pubblico come richiesto dal sottoscritto, chiedendo il pagamento di una caparra per le ditte che manomettono il suolo pubblico, evidenziato che lo stato di pericolo risulta altresì innescato dalle continue sollecitazioni che possono inefficiare la capacità del mezzo a resistere ai successivi urti, segnalato che a valle di tutta la premessa e delle considerazioni in generale che il tema può indurre pericolosamente grave vi è la situazione del manto stradale di Via Macchie, Viale Eroi d'Italia e Via Mazzini. Rammentato doverosamente il proposito della Giunta per una città più vivibile, dunque anche più attenta a scelte politiche che consentono di vivere la mobilità in maggiore senso di sicurezza, considerato che molti cittadini hanno riportato delle lesioni personali e danni al proprio veicolo a causa della mancata manutenzione stradale, nonché dei cantieri di cui sono responsabili anche enti terzi che usufruiscono dei servizi.
Non so se avete saputo che a un ragazzo hanno dovuto ricostruire l'intero ginocchio e i legamenti per una buca di Via Macchie.
Io chiedo se l'amministrazione comunale abbia provveduto e approntato un'analisi del costo preventivi per interventi da compiere in modo particolare nelle zone che ho segnalato. Quanti fondi l'amministrazione comunale ha stanziato o intende stanziare per gli interventi di risanamento del manto stradale, se sia a conoscenza di una specifica situazione di Via Macchie il cui manto stradale è talmente degradato e scavato da impedire al mezzo meccanico una qualunque traiettoria omogenea, se si voglia tentare di evitare i ripetuti sprofondamenti avvallamenti considerato che due settimane fa un cittadino minorenne in tale manovra con uno scooter ha subito la frattura con la relativa distruzione del ginocchio e pertanto è stato sottoposto a un intervento chirurgico presso l'ospedale civile Ferrari di Casarano. Se la particolare criticità di tale strada abbastanza frequentata sia stata segnalata dagli uffici competenti compresa l'anomalia dello sprofondamento di un tombino di fogna bianca, il quale dopo due mesi che si trovava in uno stato di decadenza finalmente è stato riparato.
Se sia stato approntato un elenco delle priorità per risanare quanto esposto se non si ritenga opportuno organizzare una trasparente campagna formativa circa i rischi della mobilità connessi alle criticità del manto stradale.
Impianto della pubblica illuminazione. Io tempo fa avevo fatto un'altra interrogazione, forse l'assessore Maruccia ricorda, per quanto riguarda il tratto di Via Martiri d'Ungheria che va da Via Santa Maria di Leuca a via Martiri d'Otranto, dove non ci sono pali di pubblica illuminazione. È l'unico tratto buio, tutto l'altro resto è illuminato abbastanza bene. Inoltre ho constatato in modo improprio e non a norma che sono poste molte armature stradali di illuminazione, sarebbero le plafoniere, e in tale anomalia ho

riscontrato in primis l'ormai datazione più che trentennale di esse. Ma in modo particolare non riesco a comprendere come mai sono stati divelti i diffusori di esse, intendo i vetri. Guardando tali armature ci accorgiamo che sono completamente senza la protezione. Probabilmente chi ha tolto tali vetri ha creduto di procedere in modo corretto. Invece bisogna adeguare l'impianto con nuove armature che rispecchiano le normative. Naturalmente consegno l'atto al Segretario.
Vado ai punti. Vorrei sapere, come mai in Via Martiri d'Ungheria nonostante una mia già precedente interrogazione non si è mai provveduto all'installazione di tre pali della pubblica illuminazione nel tratto della strada che mena da Via Santa Maria di Leuca a Via Martiri d'Otranto? Perché l'ufficio ha detto che non si è mai accorto di tale incombenza tra l'altro che crea disparità tra cittadini? Quando credete di porre rimedio a tale anomala situazione? Perché le armature stradali dei corpi illuminanti sono prive degli schermi di protezione? E soprattutto, in caso di corto circuito o di un distaccamento della lampada dall'armatura stradale per via del tutto fortuita essa dovesse cadere su un cittadino i danni provocati sono a carico del Comune o a carico della ditta appaltatrice. Se cade una lampade del genere in testa a un cittadino, se gli va bene si fa qualche mese nella sala di rianimazione.
L'ufficio preposto perché non prende dei seri provvedimenti in merito?
Altra interrogazione. Norme in materia di edilizia e utilizzazione degli oneri di urbanizzazione. Richiesta provvedimenti.
Ho constatato personalmente, prendendo in visione gli anni 2009, 2010, 2011, 2012 che la norma della legge regionale n. 4 del 4 febbraio 1994 avente come oggetto le norme in materia di edilizia, di culto e di utilizzazione delle opere di urbanizzazione, che il Comune di Taurisano in base alle richieste giunte dalla diocesi di Ugento – Santa Maria di Leuca e dall'associazione dei testimoni di Geova di Taurisano dispone ogni anno con determinazione del settore urbanistica e assetto del territorio e ambiente la liquidazione di un contributo per le professioni religiose; considerato che ultimamente nonostante una mia precedente interrogazione non si è provveduto a chiedere alla diocesi di Ugento – Santa Maria di Leuca di presentare in anticipo il resoconto munito, come richiesto dalla legge, di regolari fatture e di spese per manutenzioni; considerato che in questi anni, sempre con determinazione del settore all'urbanistica, viene corrisposto il 96% della somma alla curia di Ugento e la restante parte alla confessione religiosa dei testimoni di Geova; considerato quanto stabilisce l'Art. 3 della legge regionale n. 4/94 al comma 6 che specifica che le somme non utilizzate sono recuperate dal Comune, maggiorate degli interessi computati al tasso riconosciuto dal tesoriere per le giacenze ordinarie.
Pertanto vi chiedo se in quest'anno la diocesi di Ugento – Santa Maria di Leuca ha provveduto a inviare il rendiconto come previsto dalla normativa. In caso contrario il Comune può prevedere immediatamente al recupero delle somme non spese dalla diocesi di Ugento – Santa Maria di Leuca, considerando che precedentemente hanno presentato un rendiconto anomalo e privo di fatture? Di far rispettare successivamente il termine perentorio stabilito dalla legge regionale per la presentazione del resoconto. Eventualmente chiedo di stabilire con il recupero di tali somme il restauro di una delle tele del 600 collocate nella chiesa della trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo, considerato che tali somme devono essere spese per il restauro riguardanti opere ricadenti nel territorio di competenza dell'autorità religiosa mandataria.
Intitolazione del giardino pubblico di Via Aldo Sabato al vittime di Nassyria e di tutti i militari e civili caduti in missioni internazionali volute dal governo.
Preso atto che in questi anni ci siamo sempre detti solidari con i familiari dei soldati caduti perché inviati dai governi a fare la guerra e non la missione di pace, ma questo secondo fattore non può essere rimosso e addossa la piena responsabilità dei morti a chi decise di inviarli su un teatro di guerra dove si muore, si rimane feriti nel corpo e nella psiche e dove a morire sono i soldati, ma sono anche soldati dell'esercito nemico e soprattutto i civili. I dati sulle conseguenze umane e materiali dell'invasione dell'Iraq e dell'Afghanistan ci parlano di una guerra, di una resistenza all'occupazione e di orrori prodotti contro la popolazione. Indipendentemente da ciò, considerato che la Repubblica riconosce il 12 novembre anniversario della strage di Nassyria del 2003 in cui trovarono la morte si connazionali, anche salentini, chiedo se è possibile di essere informato su quello che ho scritto e che consegnerò agli atti. E chiedo se l'esecutivo intende intitolare il giardino pubblico di Via Aldo Sabato alla memoria delle

vittime di Nassyria e di tutti i militari civili e italiani caduti nelle missioni internazionali volute dai vari governi.
Concludo menzionando che la gente raramente vince le guerre, i governi raramente le perdono, la gente viene uccisa, i governi si trasformano e i ricompongono come teste d'itra. Usano la bandiera per celofanare la mente della gente e soffocare il pensiero e poi come sudario cerimoniale per avvolgere i cadaveri straziati dei nostri figli morti volenterosi in guerra.
Note sui lavori pubblici. Assessore Maruccia, questa è una nota per quanto riguarda una sua lettera che aveva fatto. Glielo avevo già accennato.
Preso atto che in data 17 dicembre 2013 con protocollo 23352 l'assessore ai lavori pubblici inoltrava una missiva il cui oggetto era: gara lavori di riqualificazione dell'area della villa comunale dei giardini della circolare Giotto e di Via Lopez. In tale missiva indirizzata al signor Sindaco, al signor Segretario comunale e al responsabile dei lavori pubblici veniva chiesto dall'assessore, primo, una relazione scritta su quali sono stati i criteri adottati e chi li ha indicati per la stesura del bando di gara; secondo, una relazione scritta sull'esito finale della gara; terzo, le motivazioni oggettive che hanno determinato l'esclusione di tre quarti dei partecipanti la gara; quarto, una motivazione sul perché in data odierna sul sito ufficiale del Comune di Taurisano si informano i partecipanti cittadini tutti che la commissione ha fissato la data il 17 dicembre 2013 alle ore 10,00 nella sala Giunta della sede municipale per l'apertura delle buste. Busta numero tre offerta tempo, busta numero quattro offerta economica, nonché per la conclusione della gara. Quando effettivamente tutto ciò è avvenuto 24 ore prima il 16 dicembre. In allegato la stampa del comunicato ufficiale ancora esposto induce in errore, questo lo dice l'assessore.
Quinto, la sospensione temporanea della stesura del bando in corso sulla bonifica del sito inquinato in Contrada Marasculi. Concludendo, nel ricordare che l'ufficio lavori pubblici non dispone più di una risorsa umana con qualifica di operaio e di una risorsa umana con qualifica di tecnico amministrativo e che è imminente la naturale scadenza contrattuale dell'attuale responsabile di settore, invitando a attuare le dovute misure in merito.
Probabilmente per una coincidenza, dopo due giorni, il 19 dicembre 2013, il responsabile del settore lavori pubblici inviava una nota protocollo 23587, una missiva al signor Sindaco, al signor assessore ai lavori pubblici e al signor Segretario comunale, con la quale specificava di non essere più interessato a un eventuale rinnovo o proroga del contratto di lavoro con l'amministrazione comunale di Taurisano poiché non era stato adottato alcun provvedimento che facesse presagire interesse e fiducia sul modo di operare. Aggiungeva ancora, semmai si avvertono atteggiamenti contrastanti con il corretto e imparziale comportamento del sottoscritto nello svolgimento dei propri compiti di istituto, ciò non è assolutamente accettabile. Subito dopo nella stessa data, con una nota successiva, lo stesso responsabile di settore, specificava che dopo colloqui chiarificatori lo stesso rinnova la propria disponibilità per un'eventuale rinnovo proroga del contratto di lavoro.
Alla luce di tutto ciò non riusciamo a comprendere politicamente le motivazioni di tale missive. Forse non sarebbe bastato avere un confronto di settore? Pertanto chiedo in base al regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale di essere messo al corrente con risposta scritta di quanto ho appena detto e di queste domande che mi accingo a porre: come mai l'assessore ai lavori pubblici chiedeva notizia quando doveva essere informato dagli uffici del suo settore? Potrei avere le risposte che sono state date all'assessore quando ha posto i quesiti di cui sopra? Come mai il responsabile di settore nella prima missiva ha deciso di non essere più disponibile a collaborare con l'assessore comunale e nei colloqui chiarificatori è rientrato tutto? Come è stata risolta la gara di questi lavori di riqualificazione urbana di cui all'oggetto? Che è la cosa più importante per i cittadini? Soprattutto riguardando tale settore gradirei sapere come mai l'esecutivo non era stato messo al corrente dagli uffici preposti che il contratto del responsabile di settore doveva essere part time come richiesto dalla Corte dei Conti? Come mai nonostante la Corte dei Conti abbia giuridicamente ritenuto che tali contratti debbano essere part time per un risparmio del costo della spesa pubblica questa maggioranza ha ritenuto opportuno riconoscere al responsabile di tale settore un compenso aggiuntivo ad personam a partire dal primo gennaio 2015 di 5000 euro annui? Come si può giustificare una maggiore difficoltà operativa in cui si potrebbe trovare a operare con tale trasformazione?

Naturalmente tali ultime domande non hanno nulla di personale, ma solo la preoccupazione politica che tale spesa possa incidere sul costo del personale. Costo per il quale il sottoscritto più volte ha implorato a questo spettabilissimo Consiglio comunale il dimensionamento dei settori.
Sistemazione dei tavoli per la somministrazione di cibi e bevande in Taurisano, richiesta di provvedimenti.
Preso atto che nelle norme di regolamenti di igiene e sanità viene regolamentata la somministrazione in pertinenze esterne ai locali pubblici, preso atto che il Comune di Taurisano nonostante le insistenze e in modo particolare nonostante la bozza di regolamento inviata da Rifondazione Comunista non ha ancora provveduto sia alla discussione del regolamento di igiene e sanità e veterinaria pubblica nelle commissioni consiliari permanenti e di conseguenza nel Consiglio comunale, preso atto che i regolamenti di igiene e sanità pubblica dovrebbero prevedere che è consentita la somministrazione di alimenti in pertinenze esterne ai locali e poste all'aperto e che devono essere attrezzate in modo tale da proteggere gli alimenti da somministrazione sia crudi che cotti da ogni contaminazione, nonché tale da garantire la loro conservazione alle temperature previste dalle norme di legge e all'interno di contenitori idonei, in spazi separati tra i vari tipi di alimenti sistemati in modo da consentire una facile e completa pulizia degli spazi etc. etc..
Poi c'è un'altra serie di considerazioni che faccio che salto. Vengo subito alle domande: se tutte le attività commerciali di somministrazione e i cibi o bevande che oggi occupano le pertinenze esterne, entro le quali viene seguita la medesima attività di cibi e o bevande eseguita all'interno del locale dispongono di un'adeguata autorizzazione e se sono da ritenersi in linea con quanto disposto dal regolamento di igiene e sanità se pur superato da vari anni o in vigore presso il Comune di Taurisano. Se esistono oggi a Taurisano attività che esercitano la somministrazione di cibi e anche bevande in pertinenze esterne realizzate utilizzando impropriamente e abusivamente spazi destinati al transito pedonale, ossia i marciapiedi. Se risulta che alcune attività commerciali di pertinenza esterna o marciapiedi consentono il gioco delle carte. Qualora queste situazioni descritte corrispondessero al vero, quali provvedimenti intenderebbe prendere l'amministrazione comunale nei confronti dei trasgressori. Non a caso siamo apparsi sul giornale negativamente per un increscioso episodio svoltosi in Piazza Fontana, dove durante una partita di carte un cittadino taurisanese ha accoltellato un altro cittadino. Sono delle cose che portano questo paese a avere un'immagine negativa. Secondo me noi abbiamo il compito di prendere le dovute e necessarie disposizioni di legge.
Interrogazione su chiusura al traffico di Piazza Fontana. Io qui avevo presentato, Sindaco, una richiesta al Consiglio comunale di chiudere il traffico di Piazza Fontana in quanto ultimamente la struttura del santuario di Santa Maria della strada del dodicesimo secolo presenta delle fessure importanti dovute al cedimento del corpo di fabbrica sia per quanto riguarda alcuni lavori fatti dall'acquedotto pugliese nell'adiacenza della facciata, ma in modo particolare per via del traffico passante. Di questo anche il responsabile del settore lavori pubblici ne ha dato atto.
Senza leggere tutto il corpo dell'interrogazione che presenterò al Segretario generale passo alle domande. La Giunta e in particolare gli assessori ai lavori pubblici, alla Polizia locale, all'ambiente e alla cultura possono predisporre necessari provvedimenti volti alla pedonalizzazione e alla riduzione del traffico privato del tratto di Corso Umberto I? Io avevo inteso all'inizio partendo dall'incrocio di Via Professore Stasi fino all'incrocio di Via Mazzini, per la tutela di questa chiesa del 13 esimo secolo. Oppure se non è possibile ridurre così drasticamente il traffico in tali zone, come si intende procedere per la chiusura almeno di Piazza Fontana sul lato pavimentato? Terzo, come mai spesso transitano nelle adiacenze del santuario grossi mezzi a rimorchio e pulman nonostante il divieto tassativo che c'è? Perché non viene mai rispettato il divieto di sosta posto dall'amministrazione Guidano nelle adiacenze del santuario? Perché non è stata fatta un'indagine per verificare anche gli eventuali danni prodotti dall'acquedotto pugliese nelle adiacenze del santuario? Considerato il lavoro che hanno fatto e che hanno lasciato un tubo… far perdere l'acqua per circa 15 giorni ha lesionato e ammorbidito le pareti portanti della facciata. Se così fosse perché non considerare che tali lavori sono coperti da regolare assicurazione contro danni a terzi? E chiamare l'acquedotto ai danni? Perché noi non dobbiamo dimenticare che il santuario di Santa Maria della strada è proprietà del Comune di Taurisano.
Interrogazione rischio contagio da legionella nelle scuole pubbliche e private.

Io ho constatato personalmente che nonostante una mia interrogazione del 6 febbraio 2013 l'assessorato all'istruzione non ha mai programmato un intervento nelle scuole pubbliche su eventuali rischi di legionella. Norme che la legge regionale n. 45 del 2008 ha stabilito che nell'ambito delle norme per la prevenzione e diffusione di malattie infettive le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado devono provvedere almeno una volta all'anno e ogni qualvolta sia necessario alla redazione del documento di valutazione del rischio all'ispezione del controllo igienico sanitario dei sistemi di condizionamento dell'aria della distribuzione idrica, dove vanno i nostri bambini a bere, e degli ambienti in generale. Credo che negli istituti scolastici di Taurisano non si è mai provveduto a mantenere in atto tutte le procedure finalizzate a tale scopo, predisponendo delle ispezioni e dei controlli igienico sanitario nei sistemi di condizionamento, ma soprattutto nei sistemi di distribuzione e di raccolta idrica così come previsto dalla legge regionale citata.
Chiedo all'esecutivo di essere messo al corrente di quanto ho specificato in precedenza e vorrei sapere se la maggioranza intende risolvere tale problema presso gli istituti comprensivi, ma in modo particolare gradirei essere portato a conoscenza se è stato redatto da uno studio specializzato una redazione del piano di valutazione del controllo del rischio da legionella; se eventualmente si potrà procedere alla sanificazione dell'impianto idrico dei due istituti comprensivi per evitare rischi di contaminazione.
Una interrogazione a risposta immediata per l'assessore allo sport. Ieri in quest'aula si è svolta una manifestazione importante per quanto riguarda il memorial di Gianmarco Ponzetta, dove era presente il Presidente della Provincia di Lecce e altre amministrazioni comunali. Aimè, non c'era nessuno della nostra amministrazione. La famiglia Ponzetta in merito al 12 esimo memoriale conferisce alla città di Taurisano un grande ringraziamento per la sensibilità verso il torneo. La famiglia Ponzetta. Siccome non c'era nessuno alla fine della manifestazione ha consegnato questo a me. Se vuole venire, assessore, glielo consegno. Io non mi sono permesso di prendere questo premio durante la manifestazione in quanto non organo di governo autorizzato. L'ho preso in consegna alla fine della manifestazione, assessore.
Impianto di fogna bianca sul territorio comunale. In occasione del Consiglio comunale del 25 ottobre 2012 ho inoltrato un'interrogazione circa alcune situazioni che si verificano in Taurisano in caso di pioggia. Considerato di non essere rimasto soddisfatto della risposta data, ma in modo particolare di non vedere ancora una volta nel programma triennale delle opere pubbliche la realizzazione di alcuni tratti di fogna bianca nel centro abitato di Taurisano; spesso presso la sede di Rifondazione Comunista cittadini sostengono giustamente che in occasione di rovesci piovosi viene puntualmente a allargarsi Via Cesare Battisti, Via Regina Margherita nella parte iniziale, Via Fiume, Via Indipendenza, Corte Santo Stefano dove abitano le famiglie Franza e Rinaldi. Tali allagamenti avvengono in alcuni casi quando il numero delle caditoie è inferiore alla necessità della raccolta delle acque, mentre in altri casi come in Via Cesare Battisti o in Corte Santo Stefano poiché non vi è l'impianto di fogna bianca ciò avviene dopo alcuni minuti di pioggia. Bisogna sottolineare che ciò determina oltre al grave disagio per i cittadini che vi abitano anche di tutti i passanti che transitano da lì. Rischi che possono essere forieri di risarcimenti danno in capo al Comune poiché possiamo constatare che in alcuni casi, in modo particolare Via Cesare Battisti, dove l'acqua scorre come un fiume in piena verso tale strada, proveniente dall'antica corte di Via Cesare Battisti, tali anomalie provocano allagamento di alcune cantine. Altri casi come Via Poerio, angolo Via Dispersi in Russia, la conduttura risulta otturata probabilmente da una colata di cemento utilizzata in occasione di lavori pubblici. Su tale problema spesso i cittadini si sono rivolti all'ufficio tecnico etc. etc..
Passo alle domande: è possibile ampliare l'impianto di fogna bianca in Via Regina Margherita, Via Indipendenza e Via Fiume? È possibile quanto prima realizzare l'impianto di fogna bianca in Via Cesare Battisti considerato che il tombino centrale di Via Caracciolo da via Corte Cesare Battisti dista appena 8 metri? È possibile cercare di trovare in modo urgente per la corte denominata Santo Stefano in quanto in tale corte un membro della famiglia Rinaldi ogni volta che piove è costretto a uscire dalla propria abitazione, anche di notte, per poter spazzare via l' acqua. Come mai non si è ancora provveduto alla manutenzione della fogna bianca in Via Poerio angolo Via Dispersi in Russia.
Interrogazione sulla quarta farmacia.

Premesso che con delibera di Giunta comunale n. 54 del 23 aprile 2012 veniva richiesto alla Regione Puglia da parte del Comune di Taurisano il potenziamento del servizio di distribuzione della farmacia; considerato che nella delibera di Giunta citata risulta che il Comune di Taurisano ha una popolazione pari a 12.675 nel 2012; considerato che su disposizione della Prefettura di Lecce nel 2013 ben 352 cittadini sono stati iscritti anagraficamente al Comune di Ugento, considerata la diminuzione dei residenti a 12.323, nonostante tale diminuzione il parametro valutato della normativa di ben poco dovrebbe superare il 50% calcolando il numero delle farmacie in 3,7; tenuto conto di quanto premesso credo che la delibera di Giunta ha motivi di illegittimità costituzionale dell'Art. 11 comma 1 del decreto legislativo n. 1/2012, convertito nella legge 27/2012 in riferimento agli articoli 3 e 32 della Costituzione nella parte in cui tale norma individua il nuovo quoziente farmacia popolazione in misura di una farmacia ogni 3.200 abitanti. In primo luogo si ravvisa una irrazionalità nella scelta di aprire un'ulteriore sede farmaceutica nel territorio comunale, frutto di un automatismo dell'utilizzo dei resti, il 50% più uno. Ma considerato che sono giunte da parte di alcune farmacie del posto delle osservazioni in merito a quella delibera, passo alle domande. Considerato il calo demografico della popolazione per via delle iscrizioni di cittadini nel registro della popolazione del Comune di Ugento, il Comune di Taurisano ha variato i dati inviati alla Regione Puglia? Con tale calo demografico possiamo ancora pretendere l'istituzione di una nuova farmacia? Se fosse così perché tale nuova istituzione non può essere considerata come farmacia comunale? Se non è possibile l'istituzione di una farmacia comunale chiedo di sapere la motivazione di impedimento. È possibile che la nuova farmacia sorgesse in uno dei quartieri ora considerati periferici? Se noi facciamo mente locale vediamo che tutte le farmacie sono tutte e tre concentrate nel centro storico. Iniziamo a pensare un po' alle periferie.
Interrogazione riguardante l'atrio del palazzo comunale. Qui avevo fatto un'altra interrogazione, lascio la parte iniziale del documento e passo alle domande. Io vorrei sapere con risposta scritta se la Giunta comunale sia a conoscenza del problema segnalato e eventualmente quali provvedimenti voglia prendere in atto. E sto parlando di tutte quelle macchine che transitano impropriamente a ridosso della stradina della sala consiliare andando a parcheggiare nelle adiacenze dell'ufficio Stato Civile, anagrafe etc. etc.. Se fosse possibile installare nuovamente il paletto già posto prima all'inizio dell'atrio tra i due grandi e orrendi vasi di palme per impedire che lo spiazzo adiacente gli uffici di Stato Civile diventi un parcheggio diurno e notturno con gravi danni alla pavimentazione per via della perdita d'olio da parte di alcuni veicoli. Se fosse opportuno a norma del decreto legislativo 2004 n. 42, considerato anche il finanziamento che avete avuto da parte del Gal di 87.000 euro, ripristinare la funzione originale dell'atrio del palazzo ducale possibilmente chiudendo l'arco aperto negli anni '70 del '900 e ripristinando il luogo come era prima, per dare respiro ai cittadini di Via Venezia, aprendo un varco verso Via Francesco Crispi. Considerato che il tratto iniziale dell'attuale Via Filippo Lopez non può intendersi la strada di passaggio, ma pertinenza del castello in quanto Via Filippo Lopez dovrebbe iniziare dall'incrocio con Via De Gasperi, chiedo se fosse possibile ripristinare per una questione di sicurezza anche per via dei furti che sono accaduti e dei danni che il Comune subisce il continuazione i due cancelli, uno all'altezza di Piazza Castello e l'altro all'altezza delle due colonne a ridosso della villa comunale. Inoltre chiedo di fare assoluto divieto di transito in questa zona. L'altra cosa che ho visto che è vergognosa è quella presa con energia elettrica aperta sul lato destro della porta principale del Comune. La ritengo molto molto pericolosa perché i bambini nel giocare potrebbero rimanere folgorati. Di chi è la responsabilità? Del Comune? Chiedo che vengano presi provvedimenti in merito. Con le interrogazioni o chiuso, ho due interpellanze.
La prima molto breve, è l'intitolazione della rotatoria di Via Miggiano all'aviere Russo Giuseppe. In merito io mi sono sentito giorni fa con il Comandante del 61 esimo Stormo della Scuola Aereo di Lecce – Galatina. Preso atto che in Taurisano nel pomeriggio del 25 febbraio 1967 un reattore dell'aeronautica militare della scuola volo di Lecce si schiantava sul territorio di Taurisano, che tale aereo era pilotato dall'allievo ufficiale Giovanni Russo di anni 22 di Taranto, che la vita di Giuseppe Russo si fermò tragicamente nel primo pomeriggio del 25 febbraio per un'avaria al veicola alla quale era alla guida e si schiantò in Contrada Acqua Dolce nelle adiacenze della provinciale; che l'allievo pilota sarebbe potuto scampare alla morte, ma decise di sacrificare la sua vita per salvarne molte altre perché sarebbe potuto precipitare nel centro di Taurisano; che l'allievo pilota Russo avrebbe potuto paracadutarsi e

abbandonare l'aereo ma non lo fece perché sapeva che sotto quel veicolo c'erano le abitazioni e soprattutto molti cittadini di Taurisano, decidendo di proseguire il volo nonostante l'avaria per poi precipitare fuori dal paese in Contrada Acqua Dolce. Considerato che qualche giorno fa, il 13 aprile 2014 la Gazzetta del Mezzogiorno ha pubblicato una pagina intera dedicata a questo eroe, che la cittadinanza di Taurisano ancora oggi riconosce il grande gesto e il sacrificio della vita del giovane pilota. Chiedo all'esecutivo se è possibile e se avete intenzione di chiedere al Ministero della Difesa tramite il comando del 61 esimo stormo di Lecce – Galatina di mettere a disposizione dell'amministrazione comunale (vengono dati gratuitamente) un velivolo dismesso quale primo tassello di un monumento che si potrebbe realizzare all'ingresso della Città di Taurisano e precisamente al centro della nuova rotatoria posta a ridosso della zona industriale e quindi in prossimità dell'area dove è avvenuto lo sfortunato incidente. Di precisare che tale aereo sorgerà su un pilastro e consisterà nel creare un monumento all'aereonautica militare dedicato all'allievo pilota Giuseppe Russo, il quale con il suo gesto decise di sacrificare la sua vita per salvarne molte altre. Invito la Giunta comunale di avviare, se lo ritiene, tutti i provvedimenti in merito, considerato che si potrebbe inaugurare il monumento in collaborazione con l'ente Provincia di Lecce alla consegna dei lavori della strada Taurisano – Miggiano.
Ripeto, in via del tutto informale mi sono sentito con il comandante del 61 esimo Stormo, il quale si è dichiarato di disponibile di concedere al Comune di Taurisano su richiesta del Sindaco e della Giunta un aereo del decimo stormo.
Ultima interpellanza. Questa la ritengo molto importante in quanto riguarda molti cittadini, non solo di Taurisano. Se si può prendere atto di questa interpellanza per poi promuovere questa iniziativa anche agli altri Comuni del comprensorio di Casarano.
Premesso che la crisi economica a acutizzato la drammatica situazione della maggioranza dei Pronto Soccorso italiani caratterizzata per carenza di personale e a tutto ciò si aggiungono i tagli ai posti letto, così come la Regione Puglia voleva fare per l'ospedale civile di Casarano, dove voleva sopprimere il reparto di ostetricia. In merito la ringrazio, Sindaco, pubblicamente per quello che insieme agli altri Sindaci avete fatto per impedire la chiusura del reparto di ostetricia all'ospedale civile di Casarano. Grazie.
A tutto ciò si aggiunge ancora la difficoltà a ricoverare i pazienti bisognosi e il precariato incalzante. Manca in tutti i Pronto Soccorso italiani la possibilità di accogliere e farsi carico dei familiari che accompagnano i pazienti, tenendo conto che molto spesso si trovano anche loro in condizioni di visibile disagio fisico e psicologico. Le politiche sanitarie italiane sono state improntate sulla razionalizzazione della rete sanitaria nazionale considerata troppo ospedalocentrica attraverso una riduzione costante e progressiva dei posti letto ospedalieri, soprattutto di quelli per acuti. Lo spostamento del centro di assistenza dall'ospedale al territorio non è stato mai accompagnato da una effettiva ristrutturazione dei servizi di medicina generale, per cui i pazienti si rivolgono al Pronto Soccorso di Casarano nella convinzione di poter trovare lì solo un'attenzione reale dei propri problemi 24 altre su 24. Addirittura i casi di ansia sono aumentati del 70%. Questa è un'informativa che mi è stata data dallo stesso ospedale. L'ospedale civile di Casarano per la posizione geografica in cui si trova spesso e in tutti i mesi dell'anno si trova a dover presentare soccorso a cittadini di numerosi paesi limitrofi. In modo particolare nel Pronto Soccorso, sia durante il periodo invernale, specialmente durante il periodo estivo, quando oltre al flusso dei cittadini autoctoni si sommano i turisti, vi sono delle attese interminabili. E di accampamenti nel Pronto Soccorso sia da utenti privati che da un continuo via vai di ambulanze del 118. Tale lunga attesa non è dovuta all'inefficienza del personale medico che con l'organico a disposizione fa miracoli, ma alla scarsità di personale e di spazi a disposizione.
Crediamo che sia giunto il momento di chiedere alla Regione Puglia di riguardare il piano regionale delle emergenze sanitarie e ci chiediamo, come è accaduto per Lecce, se ciò che accade nel Pronto Soccorso di Casarano dovuto al troppo carico di lavoro sia legittimo sul piano lavorativo del personale, considerato che lo staff medico infermieristico del Pronto Soccorso di Casarano fa l'impossibile per far sì che tutti vengano visti in breve tempo. Pertanto chiedo a tutti i componenti del Consiglio comunale di pretendere un atto deliberativo da inoltrare alla Regione Puglia. Chiediamo se la Regione Puglia non ritenga opportuno assumere ogni tipo di iniziative di competenza per potenziare modelli di assistenza

territoriale affidati ai medici di medicina generale, in collegamento tra loro funzionanti 24 ore su 24 per evitare che si creino concentrazioni di richieste improprie nei punti di Pronto Soccorso. Se non ritenga necessario svolgere per quanto di competenza un monitoraggio sulle strutture di Pronto Soccorso, se deve tener conto del blocco delle assunzioni del personale medico infermieristico che inevitabilmente causa una maggiore difficoltà del malato a essere prontamente assistito.
Quali urgenti iniziative intende attuare per fare in modo che alla politica del ridimensionamento dei posti letti si accompagni una crescita dei servizi territoriali che a servizio del sottoscritto proponente tale interpellanza stenta a realizzarsi. Alla luce di tutto ciò, e concludo, chiedo di essere informato con risposta scritta su quanto appena detto e soprattutto chiedo che quanto prima il Comune di Taurisano inoltri una richiesta alla Regione Puglia per pretendere il potenziamento del Pronto Soccorso dell'ospedale Civile di Casarano sia per quanto riguarda gli ambulatori che per il personale medico e infermieristico di tale spettabile reparto. E concludo con un grazie infinito ai medici e agli infermieri di questo reparto perché con enormi sacrifici danno una mano a numerosi cittadini, in modo particolare provenienti dal nostro Comune. Grazie per la pazienza che avete avuto.

SINDACO – Grazie consigliere per i suggerimenti che ci ha dato, specie per quanto riguarda i lavori pubblici da effettuare che sarebbero necessari. Molte di queste risposte potrebbero essere date dalla relazione che faremo al conto consuntivo. Se c'è qualche assessore che voglia dare delle risposte al consigliere Rocca in attesa che vengano fatte le risposte scritte, prego assessore Maruccia.

ASSESSORE MARUCCIA – Come già detto dal Sindaco, ringraziamo il consigliere Rocca per lo stimolo che dà all'amministrazione a lavorare. Per quanto riguarda la prima interrogazione sui manti stradali, l'assessorato ai lavori pubblici ha prontamente svolto un lavoro di analisi sulle strade del paese, del territorio, come lo ha fatto anche nel 2013 e nel 2013 il lavoro è stato positivo perché su sei, sette strade consuntivate ne sono state realizzate nove. Quest'anno per il 2014 ne cono state consuntivate circa trenta strade, quindi trenta interventi su manti stradali, però occorre informare il consigliere Rocca che dall'analisi fatta dal settore lavori pubblici le strade che il consigliere Rocca segnalava, tipo Via Macchie, Via Eroi d'Italia e Via Mazzini, quasi sicuramente non saranno nell'elenco delle priorità per ragioni molto semplice. Lei, consigliere, ha segnalato le strade che hanno più afflusso automobilistico e pedonale, però non sono quelle che si trovano in situazioni molto molto brutte, dove addirittura manca il manto stradale e il letto sottostante. C'è anche un'altra motivazione tecnica rispetto a quelle strade, abbiamo il 35% di allacci fatti su quelle strade, quindi dovrebbe essere buona norma provvedere a segnalarne delle altre o comunque a dare priorità a altre strade. Perché manca del tutto la rete di allaccio gas metano e per quanto riguarda fogna e acquedotto i cittadini ancora non hanno fatto le richieste dovute nonostante l'ordinanza. Non andremo a fare un'altra volta il manto stradale dove non si supera il 35% delle utenze.
Per quanto riguarda l'interrogazione sulla pubblica illuminazione, sì, va bene la segnalazione fatta su Via Martiri d'Otranto, angolo Martiri d'Ungheria, però non è tra le nostre priorità perché intendiamo ultimare la delibera fatta nel marzo 2011 dove in Contrada Santo Pati non è stata realizzata la pubblica illuminazione. E lei mi segnalava pure… Comunque c'è un tratto che è Comune di Taurisano e le persone sono rimaste residenti in Taurisano. È la prima traversa, non la seconda. Le dico anche che non è un lavoro fatto dalla nostra amministrazione perché la delibera risale al marzo 2011, quella che ancora dobbiamo completare. Questo sta a giustificare il fatto che non è che abbiamo una situazione abbastanza florida dal punto di vista delle risorse economiche. Stiamo a piccola passi finendo la delibera… i corpi illuminanti che prevedeva la delibera precedente alla nostra elezione. Noi continuiamo con il lavoro fatto dagli altri e poi dopo vorremmo anche dire la nostra su quelle che sono altre criticità.
Per quanto riguarda la terza interrogazione sul bando di gara devo informare il Consiglio comunale che a tutt'oggi il bando di gara non è ultimato. Io mi ritengo soddisfatto del fatto che le risposte a quella lettera che il consigliere Rocca diceva sono state date in maniera soddisfacente. Io vista l'interrogazione provvederò prontamente a scrivere quelle che sono le giustificazioni date dal settore di competenza.

Per quanto riguarda i problemi che stiamo avendo con il contratto part time del settore dei lavori pubblici è chiaro che io mi ritrovo in un settore dove delle risorse umane non ci sono più. Manca una risorsa umana con categoria C3, un'altra figura come amministratore tecnico e mi vedo ridotto il dirigente dal 100% al 50%. Questo sta a dire che dovremmo trovare delle soluzioni affinché si possa impinguare di più a livello di risorsa umana il settore lavori pubblici e non a giustificare come mai passiamo dal 100% al 50 o vedere di seguire altre strade. Noi stiamo lavorando affinché si possano integrare delle risorse su quell'ufficio, perché sinceramente è un ufficio strategico, ci sono delle lacune che vanno sistemate.
Per quanto riguarda gli accorgimenti sulla tutela del santuario stiamo provvedendo a vedere di ridimensionare il traffico su Via Verdi, di bloccare totalmente l'accesso ai mezzi pesanti su un tratto di Corso Umberto I, anche perché sta a cuore la salvaguardia del santuario e quindi intendiamo andare avanti.
Per quanto riguarda la realizzazione dei tratti di fogna bianca assenti, sono innumerevoli. Via Verdi, via Fiume, Indipendenza etc. etc.. Appena avremo delle risorse provvederemo senza inserirlo nel piano triennale delle opere pubbliche perché si può fare anche step by step.
Io apprendo del fatto che si voglia dedicare la rotatoria sulla via di Miggiano all'eroe e di questo prendiamo atto, però credo che ci siano dei problemi per quanto riguarda il posizionamento del monumento. Dobbiamo fare un'analisi anche lì, perché lì la Provincia è stata costretta a non utilizzare il corpo illuminante già presente perché ci sono i sottoservizi a 30 centimetri Enel. Dobbiamo vedere un po'.
Per quanto riguarda le altre interrogazioni o domande mi riservo di risponderle in forma scritta perché non ho documenti a corredo. Grazie.

SINDACO – Prego assessore Pizzi.

ASSESSORE PIZZI – Io inizio a salutare il Sindaco per il mio nuovo incarico con la delega ai seguenti servizi: istruzioni e sviluppo formativo, sport, turismo, tempo libero e politiche giovanili. Cercherò in tutti i modi di dare il mio contributo e la mia collaborazione al Sindaco, ai colleghi assessori e al Consiglio comunale tutto per la ricerca di soluzioni possibili ai problemi della comunità taurisanese. E in particolare di quelli relativi al settore affidato alla mia competenza specifica.
Continuo dando comunicazione nell'informare i signori consiglieri che con nota del 20 febbraio 2014 la Regione Puglia ha comunicato che il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca, ha assegnato alla Regione per l'anno scolastico 2013-2014 l'ulteriore somma di euro 4.615.179 per la fornitura di libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo secondarie e superiori. Tale somma fa parte dei residui accantonati dal Ministero. Al Comune di Taurisano è stata assegnata con la nota citata l'ulteriore somma di euro 26.320. Dico ulteriore somma in quanto in data 10 settembre 2013 la Regione aveva già assegnato al Comune una prima tranche di 28.724 euro già distribuiti alle famiglie che hanno inoltrato a suo tempo la domanda. Da ciò si evince che detti contributi per l'anno scolastico 2013 e 2014 sono stati assegnati in due momenti. 10 settembre 2013 28.724 euro già liquidati alle famiglie. Il 20 febbraio 2014 26.320 non liquidati in quanto materialmente non accreditati al Comune. Dimenticavo di dire che questa seconda ripartizione di benefici di euro 26.320 deve essere ripartiti, dice la nota regionale, in favore degli studenti appartenenti alle famiglie che avendo già presentato istanza sono stati assegnatari della prima quota parte dei contributi assegnati con il riparto precedente del 10 settembre 2013.
Questa ulteriore somma di 26.300 euro sarà tempestivamente liquidata ai diretti interessati appena verrà accreditata al Comune.

SINDACO – Prego consigliere Ciullo.

CONSIGLIERE CIULLO – Sindaco, più che delle interrogazioni, vorrei fare delle comunicazioni. Si è constatato in questi giorni che l'ufficio tributi sta inviando ai contribuenti degli avvisi di accertamento Ici anno 2010. Per un mio chiarimento personale e professionale, visto che soprattutto nei periodi

dell'anno in cui si ha a che fare con le dichiarazioni dei redditi, i cittadini chiedono il da farsi sugli accertamenti Ici sulle aree fabbricabili 2006 – 2010 e sinceramente neanche io da consigliere di maggioranza so cosa rispondere. Sappiamo che il Consiglio comunale, con delibera n. 27 del primo ottobre del 2012, deliberò di rettificare in autotutela gli accertamenti eliminando sanzioni e interessi. Un bel manifesto pubblico annunciò questa decisione. Poi fu fatta marcia indietro per quello che io ritengo un vero e proprio pasticcio dell'amministrazione. Poi ancora con delibera del Consiglio comunale n. 32 del 20 settembre 2013 si approvava un regolamento per la definizione agevolata dell'Ici sulle aree fabbricabili. Una sorta di condono con scadenza 30 novembre 2013. Anche in questo caso altro pasticcio e marcia indietro dell'amministrazione.
Ora chiedo, quale è lo stato delle cose visto che tutto tace? Visto che qualcuno ha pagato la sola base imponibile? Altri anche le sanzioni e interessi? Altri invece stanno in stand by? Mi chiedo anche che molto probabilmente le annualità 2006-2007 sono andate in prescrizioni con conseguenza danno erariale per il Comune. Vogliamo dare certezza al cittadino dopo tanta confusione? Perché oltre tutto al cittadino interessa poco di come siano andate le cose e del perché di questa danza. Ciò che il cittadino ha capito è che neanche l'amministrazione e l'ufficio preposto sanno cosa fare della faccenda e ciò non va certamente a favore di questa amministrazione.
Un'altra domanda è su un'attività produttiva che abbiamo e che questa attività produttiva ha sempre e regolarmente onorate le adempienze per quanto riguarda gli affitti. Noi avevamo un bar in Piazza Mercato Coperto, l'ex gestore ha rinunciato per vari problemi personali. In un paio di anni, tre, ancora questa attività produttiva sta così, ferma. Non sappiamo che cosa si andrà a fare, molto probabilmente in tutto questo tempo sicuramente ci sono altri regolamenti che non comporterebbero più a dare in affitto questa attività produttiva. Questo, Sindaco, perché una delle poche attività produttive che avevano in gestione i cittadini e che regolarmente faceva entrare delle poche risorse ma certe all'amministrazione, adesso rimane nell'oblio e non sappiamo in che modo e in che tempi si potrebbe dare questo esercizio alla cittadinanza.
Un'altra cosa, si parla sempre di viabilità. Viabilità che non stiamo riuscendo a avere. Ci sono sempre attività produttive nella zona Via Leonardo Da Vinci, Santissimo Crocifisso, Garibaldi, XXIV Maggio, in cui nel periodo delle feste è impossibile transitare su quella zona. Io non riesco a capire come mai in quasi tutti i Consigli comunali si stanno facendo di queste interrogazioni e non riusciamo a dare eseguibilità a quell'anello di cerchio che potrebbe ricongiungere queste strade.
Attività produttive che sono state costrette a comprare delle zone per fare dei parcheggi per i propri insediamenti. Credo che siano arrivati i tempi giusti per fare una vera discussione per trovare una soluzione, visto e considerato che è impossibile avere dei parcheggi per soddisfare le proprie esigenze di mercato.
Un'altra accortezza è che nel momento in cui si dovranno o si devono fare dei manti stradali, se per cortesia, perché sono stati già fatti però non sono stati adeguatamente fatti in regola, innanzitutto accertarsi che in quei pezzi di strada che si andrebbero a fare che tutti i servizi siano passati. Ma le zanelle, assessore, bisogna alzarle, perché sennò che cosa succede? Che se noi mettiamo il manto stradale su quello già esistente, dove ci sono le zanelle delle acque, stanno sempre più giù. E il problema non lo risolve, ma si aggrava.

SINDACO – Prego consigliere Rizzello.

CONSIGLIERE RIZZELLO – Innanzitutto ringrazio il Sindaco per l'apprezzamento rivolto nei miei confronti nelle comunicazioni per la pubblicazione del mio lavoro, della mia tesi di laurea sul project financing e la pubblica economica dell'ambiente. Spero che oltre alla soddisfazione personale, tale lavoro possa risultare utile anche per le pubbliche amministrazioni che ritengono il project financing e il rispetto dell'ambiente un principio, una soluzione a diversi problemi amministrativi. Ringrazio anche il Sindaco per gli apprezzamenti rivolti al lavoro dei consiglieri di minoranza svolto in questi tre anni che in alcuni frangenti ha definito anche oppressivo e di supplenza amministrativa. Supplenza perché noi nonostante i tempi tragici, sia economici che sociali in cui versa il nostro Paese, avvertiamo una certa quiete amministrativa in questo Comune. A dimostrazione di ciò gioca il fatto che oggi sia stato

convocato un Consiglio comunale dopo 5 mesi dall'ultima seduta di Consiglio comunale. In un paese di 12.000 abitanti non credo che sia normale questo. Credo che ci siano delle situazioni da regolamentare e discutere.
Inoltre esortiamo la conferenza dei capigruppo e il Sindaco a cercare di convocare i Consigli comunali negli orari pomeridiani e non alle otto del mattino, sempre in funzione di una maggiore partecipazione dei cittadini.
Passando alle interrogazioni, la prima è rivolta al Sindaco e all'assessore alle politiche giovanili del Comune di Taurisano. Con la presente il sottoscritto consigliere comunale intende mettere in evidenza diverse questioni riguardanti politiche giovanili e istruzioni da attuare nella città di Taurisano. Innanzitutto un richiamo all'interrogazione con protocollo n. 3611 del 18 febbraio 2014 a firma dei consiglieri comunali Antonio Micaletto e Emanuele Rizzello, rivolta al signor Sindaco, al signor assessore alle politiche giovanili e al signor assessore allo sviluppo economico del nostro Comune e avente per oggetto la promozione avvisi pubblici Regione Puglia. Nell'interrogazione citata si faceva riferimento alla bacheca per voi giovani realizzata sul portale del Comune di Taurisano su nostra proposta, all'aggiornamento e alla promozione della stessa tra la cittadinanza e si faceva riferimento alla possibilità di presentare ai nostri cittadini determinati avvisi pubblici promossi dalla Regione Puglia su tutti i laboratori dal basso e nidi, ossia nuove iniziative di impresa. Purtroppo non si è mai ricevuta risposta a tale interrogazione.
A oggi lo scenario delle politiche giovanili e dell'istruzione nel Comune di Taurisano è stato stravolto in quanto c'è stato un cambio di poltrona e non è stata fornita risposta alla nostra interrogazione forse proprio in conseguenza di ciò. Era nel corso del ricambio in Giunta che ha portato a dirigere politicamente il settore la consigliere Gloriana Pizzi in successione all'assessore Claudio Scordella, al quale sono state delegate oltre alla cultura anche le politiche sociali conseguentemente all'esclusione per motivi prettamente politici dell'assessore Luana Calogero. Augurando un buon lavoro sia all'assessore Scordella e all'assessore di nuova nomina Gloriana Pizzi si chiede alla stessa che tipo di lavoro si ha intenzione di attuare in questi due anni che si hanno di fronte nel campo delle politiche giovanili e dell'istruzione.
Come si intende sviluppare il discorso della bacheca Per Voi Giovani attiva sul sito del Comune di Taurisano? Ci sarà un serio e continuo aggiornamento della stessa? Lo spazio per voi giovani sarà promosso tra la cittadinanza, magari con appositi eventi, per renderlo un punto di riferimento per i giovani e non solo del nostro paese? A oggi parlando sulla base dei fatti la bacheca non sta funzionando come dovrebbe, non è mai stata promossa realmente tra la gente, non è seguita in maniera costante e viene aggiornata dal responsabile del settore comunicazione del Comune spesso solamente su impulso del sottoscritto consigliere comunale. E ciò non lo dico per vanto, ma per mettere in evidenza il mal funzionamento della bacheca stessa. Come si intende affrontare la tematica inerente giovani e lavoro? C'è la volontà di sviluppare determinati percorsi e percorsi di sviluppo in merito a tale questione? La disoccupazione e la sfiducia giovanili sappiamo quanto gravano sulla nostra società e dovrebbero essere contrastati in maniera seria e anche con processi che partono dal basso.
L'altro punto è che tipo di percorso si intende intraprendere in questi due anni con la consulta giovanile? Quali sono gli obiettivi prefissati da raggiungere nel campo delle politiche giovanili in questi due anni restante di amministrazione?
Riguardo l'istruzione chiediamo quali sono i programmi in generale e se anche l'assessore Pizzi ha intenzione di presentare all'ufficio scolastico regionale la proposta di unificare i due istituti comprensivi della città di Taurisano, come è stato fatto fino a ora nonostante la stessa proposta sia stata respinta dalle autorità regionali per ben tre anni consecutivi.
Si prega di rispondere a tali domande possibilmente in maniera adeguata e in forma scritta qualora non si provveda a rispondere immediatamente in sede di Consiglio.
Il sottoscritto consigliere comunale reputa le deleghe assessorili relative alle politiche giovanili e all'istruzione molto importanti e delicate nel processo di sviluppo del nostro paese, ma teme che per l'ennesima volta siano state oggetto di scambio e di contentino in un ricambio di poltrone in Giunta comunale che ha portato all'esclusione dell'assessore Calogero e l'ingresso dell'assessore Pizzi. Ciò

nonostante nella speranza di essere smentito il sottoscritto consigliere comunale augura nuovamente buon lavoro e attende risposta ai quesiti sopra esposti.
La seconda interrogazione ha per oggetto i criteri di assegnazione dei nuovi loculi cimiteriali. In data 18 febbraio 2014 con protocollo n. 3610 i consiglieri comunali Antonio Micaletto e Emanuele Rizzello presentavano un'interrogazione avente per oggetto i criteri di assegnazione dei nuovi loculi cimiteriali. Con tale interrogazione che mai ha ricevuto risposta anche questa si proponeva di provvedere alla modifica delle modalità di assegnazione dei loculi contenute nell'allegato b della delibera di Consiglio n. 16 del 29 aprile 2013 per poter procedere a una regolare assegnazione anche nei confronti dei cittadini trasferiti in Ugento in virtù della recente ordinanza prefettizia. Il tutto al fine di una più sollecita attuazione di detto ampliamento cimiteriale, tralasciando da parte il fatto che mai si è ricevuta risposta alla suddetta interrogazione. Quale è la situazione a oggi? Possibile che non si riesce a sbloccare la graduatoria di assegnazione dei loculi? La gente quanto deve attendere per conoscere l'esito della propria richiesta? Si prega innanzitutto di rispondere e se possibile anche in forma adeguata e scritta qualora non si provveda a rispondere immediatamente in sede di Consiglio.
L'ultima interrogazione ha per oggetto i lavori della strada provinciale Taurisano – Miggiano. I consiglieri comunali Antonio Micaletto e Emanuele Rizzello hanno presentato il 28 febbraio 2014 un'interrogazione con protocollo n. 4463 avente per oggetto i lavori sulla strada provinciale Taurisano – Miggiano, nella quale facevano riferimento a vari disagi e disfunzioni provocati dai lavori sulla strada provinciale indicata nell'oggetto. Inoltre si chiedevano esplicitamente informazioni sullo stato attuale della strada provinciale in merito all'apertura o meno al regolare traffico della stessa.
In data 23 aprile 2014, dopo circa due mesi, con protocollo n. 8099 a firma del responsabile di settore e dell'assessore ai lavori pubblici, si è fornita risposta all'interrogazione su indicata, informando sulle comunicazioni che il Comune di Taurisano ha fornito alla Provincia di Lecce in merito ai disagi e alle disfunzioni e inoltre affermando che da informazioni assunte presso la Provincia di Lecce si è appreso che alla data odierna vige ancora il divieto di transito imposto dallo stesso ente e che l'ultimazione dei lavori è prevista entro giugno 2014.
A questo punto chiediamo come mai la strada provinciale Taurisano – Miggiano alla data odierna è chiusa al transito di autoveicoli e regolarmente percorribile anche se con estrema difficoltà? Perché non è presente un'adeguata segnaletica che indichi il divieto di transito imposto dalla Provincia di Lecce? Se malauguratamente dovesse verificarsi un sinistro stradale o dovessero recarsi dei danni agli autoveicoli in transito in che modo si affronterebbe la situazione? Si prega anche qui di rispondere in maniera scritta o in sede di Consiglio in merito a questa paradossale questione. Ho terminato.

SINDACO – Prego consigliere Sabato.

CONSIGLIERE SABATO – Grazie signor Sindaco. Innanzitutto tengo a solidarizzare con il consigliere Rocca per ciò che è avvenuto nella passata settimana che ha portato poi al ritiro del punto all'ordine del giorno che oggi non c'è.
Interrogazioni. Gentilmente chiederei alla Giunta e all'esecutivo di rispondere in forma scritta a tutte le interrogazioni che presenterò oggi. La prima riguarda la revoca all'assessore Calogero. Con il decreto sindacale n. 2 datato 14 febbraio 2014 è stata revocata la delega assessorile alla consigliere Calogero adducendo come motivazione la scelta della stessa di aver voluto ufficializzare la propria appartenenza politica e il malcontento celato da parte degli assessori che non permetteva loro di operare con serenità. Certo, come dice un detto, meglio tardi che mai. Ma non le sembra, signor Sindaco, di aver fatto un'azione che ha dell'inverosimile? Già durante l'intervento in un pubblico comizio tenutosi in Piazza Castello prima della chiusura della campagna elettorale la stessa Calogero ringraziava lei, Sindaco, di averla voluta nella lista Uniti per Taurisano, ma che comunque la sua appartenenza politica era risaputa e mai avrebbe tradito i suoi ideali. Oltre tutto durante il Consiglio comunale di insediamento nel suo intervento la consigliere Calogero non disse forse che rappresentava un elettorato non presente in Consiglio comunale? Bene, cosa è cambiato da allora? È forse una dichiarazione scritta più importante e ufficiale di un intervento in una pubblica piazza o in un Consiglio comunale che ha la stessa identica valenza di una carta scritta? Se si voleva realmente fare chiarezza noi crediamo che oltre a revocare la

delega alla consigliere Calogero si sarebbe dovuto dimettere lei per incompatibilità politica con le forze di Centro – Sinistra. Non è stato forse lei, signor Sindaco, a dichiarare a suo tempo che si sentiva molto vicino all'unione di Centro del Senatore Casini? E ora che il senatore Casini ha ufficializzato il suo ritorno nell'agglomerato di Destra lei come si pone? Non è stato forse lei a dare indicazioni affinché nella lista da lei capeggiata non entrassero forze di Sinistra quali Sel, PSI e Rifondazione Comunista? E voi, signori consiglieri, quali motivazioni potete addurre per accettare che alla guida dell'esecutivo ormai interamente composto da esponenti del PD vi permanga un rappresentante che ancora oggi si dichiara indipendente? Naturalmente non mi riferisco al consigliere Ciullo.
Veniamo al dunque. Come già detto tale operazione ha dell'inverosimile, ma ancora di più lo è il comportamento tenuto dalla dirigente del PD. E qui spiego perché sto parlando di questo argomento, signor Sindaco, perché probabilmente lei non lo sa ciò che è avvenuto.
Dovete sapere che il 18 febbraio le forze politiche di opposizione sono state invitate in una riunione che a detta del Segretario politico del PD doveva essere comune a tutte le tre forze di opposizione. Alla riunione però vi erano solo Sel e PSI. E questo già suonava come un campanello di allarme.
Al di là di questo, nella riunione elemento portante era la possibilità di avviare una sorta di collaborazione politica in prospettiva futura, se non addirittura una collaborazione anche se non diretta nell'attuale amministrazione. Bene, dopo aver ascoltato le due delegazioni dell'opposizione le stesse si sono ritirate, rimanendo d'accordo con il Segretario politico che a stretto giro si sarebbero portate le risultanze se ci fossero i presupposti o meno per poter proseguire con questa collaborazione in un modo o nell'altro.
Ebbene, il PD si riuniva per decidere senza aspettare le risultanze degli altri partiti interpellati. Il nominativo da proporre per ricoprire la carica assessorile è rimasto vacante. Quando ho chiesto spiegazioni in proposito al Segretario del PD la risposta è stata: constatata la non comune posizione tra le forze politiche dell'opposizione e per evitare un'ulteriore rottura tra loro si è deciso di procedere in maniera diversa da quella prospettiva. A questo punto non ci rimane altro che ringraziare il PD per avere a cuora la tenuta tra le forze politiche di opposizione e chiedere a lei se fosse a conoscenza di tutto ciò, signor Sindaco, perché se così non fosse sarebbe cosa grave visto che è il capo di questa Giunta.
Ora è giunto il momento di fare chiarezza e dire la nostra idea in proposito rispetto a tutto questo visto che eravamo stati interpellati sull'argomento. Di fatto non è che cambiando un nome si risolvono i problemi del paese. Anzi, in questa occasione è degenerata in quanto per poter garantire la quota rosa all'interno della Giunta avete rimpastato i settori di competenza degli assessori, non le cariche assessorili stesse, arrivando a assegnare un assessorato alla consigliere Pizzi che molto somiglia a un assessorato alle varie e eventuali.
Noi riteniamo che il procedimento da adottare più efficace e trasparente se si ha veramente a cuore il bene del paese sarebbe stata una verifica globale dell'operato per ogni singolo settore e quindi di ogni singolo assessore, perché pensiamo che per ognuno di loro vi siano carenze di impegno e limiti di visione della gestione della cosa pubblica.
Interrogazione indirizzata al Sindaco, all'assessore alla cultura e istruzione, all'assessore ai lavori pubblici e riguarda un'assegnazione di locali effettuati presso il complesso Don Tonino Bello. Signor Sindaco e signori consiglieri, su istanza acquisita al protocollo n. 19.564 del 19 ottobre 2012 da parte della ND Service con sede a Napoli e con delibera di Giunta n. 24 del 15 marzo 2013 su proposta dell'assessore Scordella avete deciso di concedere in comodato d'uso a titolo gratuito dei locali siti nel plesso scolastico Don Tonino Bello consistenti n. 4 aule al piano terra, laboratori ivi esistenti e sala congressi. È vero che la Regione Puglia con delibera n. 195 del gennaio 2012 ha approvato le linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi, ma è pur vero che il decreto ministeriale n. 166/2001 ha rappresentato per le Regione un'opportunità che ha consentito la messa in trasparenza delle caratteristiche dei soggetti potenzialmente in grado di offrire formazione e che tra i requisiti richiesti per l'accreditamento vi sono la disponibilità e adeguatezza di locali, arredi e attrezzature. Il requisito 1 riguarda i seguenti aspetti: la tipologia del contratto che dimostra il livello di disponibilità dei locali per almeno due anni e l'esclusività dell'utilizzo degli stessi. Punto 2 fruibilità dei locali. Punto 3 destinazione d'uso. Il punto 3 riguarda il fatto che i locali debbano essere coerenti con le funzioni didattiche,

amministrative e segretariali svolte. L'organismo deve dimostrare la rispondenza del presente requisito attraverso il certificato di agibilità o il certificato di idoneità statica o il certificato di collaudo quando si tratta di nuova costruzione.
In questo caso esistendo già la struttura parliamo di certificato di agibilità e idoneità statica. Alla luce di quanto premesso e considerato che a oggi l'azienda avente in comodato d'uso i locali sopra citati non ha svolto la benché minima attività formativa, noi convinti che tale deliberazione non è del tutto trasparente chiediamo sin da subito le dimissioni dell'assessore Scordella e dell'assessore Maruccia, i quali il primo è proponente dell'atto e per non aver saputo gestire in maniera trasparente la suddetta concessione e il secondo per la illegale azione amministrativa in quanto non è possibile rendere agibile solo una parte della struttura.
Infine chiedo di poter visionare entro 30 giorni copia del contratto stipulato con l'azienda che la rende utilizzatrice esclusiva di parte dell'immobile per la durata di almeno due anni. Da ricerche abbiamo appurato che è stato fatto per 5 anni, non per 2. E disporre di copia del certificato di agibilità o idoneità statica rilasciato con relativo documento di attestazione. Se così non fosse è nostra ferma intenzione procedere in tutte le forme possibili affinché venga ripristinato il senso di legalità.
Altra interrogazione indirizzata al Sindaco e all'assessore all'urbanistica. Proroga del contratto dei servizi di raccolta dei rifiuti. Di questo argomento con l'Assessore Damiano abbiamo parlato milioni di volte. Senza andare a leggere tutto quanto, tanto queste interrogazioni le consegnerò al Segretario, abbiamo appurato che attraverso i vari regolamenti, leggi regionali, nazionali e quant'altro esistenti il nocciolo del discorso è questo. E passo direttamente a leggere quale è.
Il nocciolo del discorso è che il contratto si poteva prolungare di altri 6 mesi. A nostro avviso, il prolungamento del contratto, la ratifica del contratto che è stata effettuata è illegale in quanto bisognava indicare il termine di durata della prolungazione del contratto. Cosa che non è stata fatta e di conseguenza non può essere all'infinito finché non si arriva al nuovo bando.
Poi, sostegno scolastico, al signor Sindaco e all'assessore ai servizi sociali. Sostegno scolastico per i bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni. Signor Sindaco e signori consiglieri, con la delibera di Giunta n. 164 del novembre 2013 a seguito di una richiesta da parte della società cooperativa Orizon del 18 settembre acquisiti al protocollo comunale con il n. 17.448 avete provveduto a concedere alla suddetta cooperativa già gestore dell'asilo nido l'utilizzazione dei locali che già ospitavano il servizio di vaccinazione dell'A.S.L. al fine di attivare servizi aggiuntivi rivolti a minori e esattamente sostegno scolastico per bambini in età compresa tra i 6 e i 13 anni. Sicuramente, Sindaco, lei lo saprà che esiste il regolamento regionale n. 4 datato 18 gennaio 2007 che disciplina l'attuazione della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 che cita: disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia di seguito denominata legge regionale. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 14, 18 e 64 della medesima legge e regolamento si evince che per ogni qualsiasi settore riguardante attività sociali l'operatore deve essere preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia e che la domanda per il rilascio dell'autorizzazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare o gestore indirizzata all'ambito nel cui territorio è ubicata la struttura deve essere corredata delle seguenti documentazioni. E indico tutto quanto.
Ora noi chiediamo, la struttura ubicata in Via Tevere è in possesso di tutta la suddetta documentazione? Inoltre la ditta gestore del servizio è autorizzata allo svolgimento di attività riguardanti i minori tra i 6 e i 13 anni? Ossia, è iscritta nel registro regionale dei servizi come previsto dall'Art. 52 o 104 della legge regionale centro aperto polivalente per minori per poter svolgere attività culturali nei loro confronti? Signor Sindaco e signori consiglieri, se la destinazione d'uso dei locali siti in Via Tevere è "asilo nido" l'Art. 53 della legge regionale esplicita in maniera chiara: l'asilo nido o nido d'infanzia è struttura autorizzata per l'erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi quando abbia le caratteristiche e rispetti gli standard culturali e qualitativi indicati.
Alla luce di quanto premesso, convinti che tale deliberazione non è del tutto legittima, chiediamo sin da subito le dimissioni dell'assessore ai servizi sociali e quindi entro 30 giorni di poter disporre copia del certificato di agibilità dei locali e poter visionare i relativi documenti di autorizzazione all'esercizio di servizi in favore di minori acquisiti, come noi auspichiamo dall'ufficio preposto. Se così non fosse è nostra ferma intenzione procedere nelle sedi previste.

Interrogazione indirizzata al Sindaco, all'assessore ai lavori pubblici, all'assessore all'urbanistica. Riqualificazione centro urbano e rifacimento manto stradale. Non è la stessa interrogazione del consigliere Rocca.
Signor Sindaco e signori assessori, in merito alla gara per la riqualificazione del centro urbano indetta nel marzo ultimo scorso é bene specificare che nelle procedure di affidamento di contratti pubblici la legittimazione a ricorso deve essere correlata da una situazione differenziata. E qui evinco tutto ciò che dice la giurisprudenza italiana in maniera di ricorsi e controricorsi.

SINDACO – In tutte le interrogazioni mi pare che abbiamo sbagliato tutto. Tutto illegittimo. Illegale.

CONSIGLIERE SABATO – Secondo noi sì. Comunque vado a citare a livello giurisprudenziale cosa dice la legge italiana in merito a ciò. Per farla breve, a nostro avviso, per via di un'interferenza che c'è stata… e qui quando ci rispondete in maniera scritta ci spiegate se era una cosa fattibile o meno. Non si è svolto tutto in maniera limpida e pulita… o meglio, regolare. Non è stata lasciata alla commissione la libertà di decidere per poter fare il proprio mestiere, quello di accreditare o meno un'azienda a poter partecipare al bando. Di conseguenza non si capisce perché si è andati nella direzione di dover rifare tutto quanto per quanto riguarda la rigenerazione urbana. Il bando di gara intendo.
La cosa un po' più seria riguarda il rifacimento dei manti stradali che è avvenuta nel maggio 2013. L'ufficio tecnico ha emanato una deliberazione nel maggio 2013 con la quale erano affidati con procedura diretta ai sensi dell'Art. 625 comma 8 all'impresa C&C Costruzioni srl per un importo di 38.884 euro oltre Iva. I lavori di rifacimento manto stradale e sistemazione idraulica di alcuni tronchi stradali del territorio comunale. In quei lavori che sono stati fatti l'anno scorso erano compresi Via Leonardo Da Vinci, rifacimento del manto stradale di Via Leonardo da Vinci tratto tra impianto semaforico e fine territorio comunale, Via Papa Giovanni XXIII, Via XXIV Maggio, Via Kennedy, Via Martiri d'Ungheria e Piazza Libertà in prossimità del civico 18. Dovevano essere fatti questi lavori.
Ebbene, non è in dubbio il fatto che siano stati fatti o meno i lavori, ma da quanto si legge il tratto di strada su menzionato doveva essere rifatto per intero. Non venivano riportate misure da a, eccezion fatta per Via Leonardo Da Vinci e Piazza Libertà. Di conseguenza Via Papa Giovanni XXIII, XXIV Maggio, Kennedy e Martiri D'Ungheria dovevano essere rifatte tutte. Tanto è che in questo contesto il Comune di Taurisano ha liquidato la somma prevista di 3.884 euro Iva esclusa. Il problema è che però nella realtà dei fatti le strade che sopra ho citato non sono state asfaltate in questo modo qua, bensì sono state rifatti i manti stradali di parti di quelle strade. Allo stesso tempo cosa è successo? Che se non vado errato nel comparto 18 è stata asfaltata una via privata. Ci si è precipitati a chiarire che avevano pagato di tasca propria i cittadini. Fatto sta che comunque anche se in una via privata i cittadini dovrebbero presentare regolare richiesta di lavori. Di conseguenza in quella strada privata è stato effettuato un lavoro abusivo, visto che voi mi dite che sparo illegalità a go go. E l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici non hanno preso provvedimenti in merito. Nella maniera più assoluta.
Qui vi chiediamo di giustificare come mai le strade non sono state asfaltate come da delibera e come mai non avete preso provvedimenti nei confronti di quei cittadini che hanno effettuato dei lavori senza alcuna autorizzazione, anche se si tratta di via privata, in quanto quella via va a modificare profondamente la composizione di quel comparto. Naturalmente chiedo le dimissioni dell'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici.
Al signor Sindaco e all'assessore allo sviluppo del territorio e commercio. Questa la leggerò perché devo dare una risposta al dirigente. Nell'ultimo Consiglio comunale datato 30 novembre 2013 avevo rivolto all'assessore per lo sviluppo del territorio e commercio la richiesta di verificare presso l'ufficio competente come avvenissero le concessioni dei posteggi per attività commerciali ambulanti in quanto a mio avviso non fossero del tutto trasparenti. A chiarire il tutto ha pensato il responsabile di settore che a seguito di un contatto telefonico mi ha invitato a un incontro nel suo ufficio dove ha spiegato e fatto verificare che il tutto avvenisse secondo gli scarsi mezzi legislativi a disposizione in suo possesso.
Confortato dalla regolare espletazione di dette assegnazioni non ho potuto però fare a meno quanta poca e superficiale attenzione viene riservata a detto ufficio da parte di tutta l'amministrazione. È ormai noto che esiste da diversi anni una bozza di un nuovo piano commerciale che però non è dato

consultare in quanto bozza, quindi non è un documento ufficiale, che potrebbe però mettere nelle condizioni l'ufficio preposto a lavorare al meglio, senza indurre alcun cittadino a dubitare del regolare lavoro svolto dagli impiegati comunali.
Non sarebbe forse ora di portare in Consiglio comunale il nuovo piano commerciale per regolarizzare una volta per tutte questo settore che attualmente viene legiferato da un piano vecchio di quasi 15 anni e che non tiene conto dello sviluppo o non sviluppo del territorio che si è verificato in questo lasso di tempo?
In merito alle strutture comunali, invece, attualmente chiuse, eccezion fatta per i giardini d'infanzia che sono stati riaperti in via provvisoria come giustificate il fatto che il locale denominato mini bar è ormai finito nel dimenticatoio di questa amministrazione e attualmente è sede di cosa? In che forma e con quali credenziali il soggetto che occupa il detto locale ha ottenuto l'uso dello stesso?
Il bar mercato coperto, ormai chiuso da un anno, pur avendo chiuso il contratto con il vecchio gestore perché non è stato sufficiente un anno a predisporre il nuovo bando? Considerato che l'apertura provvisoria dei giardini d'infanzia è sicuramente qualcosa di positivo per la comunità, e in questo riconosciamo l'impegno dell'assessore Rosafio, come vi ponete nei confronti della non assegnazione in gestione di detta struttura a seguito del bando andato deserto e che a oggi non avete non avete la benché minima proposta in merito?
I locali siti in Piazza dell'Unità D'Italia assegnati all'Agast come mai sono privi di alcuna attività da parte dell'associazione stessa? Oltre al danno procurato alla collettività non rendendo fruibili delle strutture e dei servizi di proprietà pubblica non è anche un danno economico per le casse comunali il non introito delle rette per quelle strutture dove è previsto che gli ipotetici gestori corrispondere a questo ente? Naturalmente eccezion fatta per il project financing.
Alla luce di tutto quanto esposto a nostro avviso vi sono le condizioni di inadeguatezza da parte di questa amministrazione nell'affrontare e risolvere le problematiche che si parano sulla via dell'amministrare un paese e che tutt'oggi rimangono irrisolte. Pertanto chiedo le dimissioni dell'assessore competente in quanto nonostante le ripetute interrogazioni fatte in Consiglio comunale negli ultimi due anni in merito alle stesse identiche questioni oggi riportate ancora non è stata prodotta alcuna soluzione a nessuna di queste.
Penultima interrogazione. Al Sindaco e all'assessore alle problematiche giovanili, pallone tensostatico. La storia la conosciamo un po' tutti. Arrivo al dunque. A parte il fatto che sono stati stanziati 280.000 euro, sono stati fatti lavori, dulcis in fundo il 14 giugno 2012 con il protocollo n. 11.198 è stata acquisito al protocollo del Comune di Taurisano il certificato di regolare esecuzione dei lavori di adeguamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria della struttura tensostatica. Manca l'impianto di aereazione, in una struttura coperta da un materiale plastico, dove di inverno diventa una cella frigorifera e d'estate un forno.
Cosa è successo? Che una volta comprovata questa mancanza da parte di un commissario della Regione Puglia che ha verificato l'assenza di questo impianto, dopo ciò è stato fatto installare… si è provveduta alla fornitura e messa in opera di due condizionatori inverter da 12.000 BTU e un condizionatore da 18.000 BTU nei locali dell'asilo nido in Via Tevere. Per carità, non sto dicendo che non dovevamo metterli, però lo stesso lavoro si sarebbe potuto fare per la struttura tensostatica risolvendo il problema.
Oltre a questo, già in un'altra interrogazione nell'ultimo Consiglio comunale io chiedevo come mai il Comune di Taurisano non prendesse in considerazione l'idea di muovere azione legale nei confronti del progettista che si è pagato e abbiamo liquidato 2.760 euro che si è scordato di prevedere l'impianto di aereazione. A oggi ancora non ci avete fornito né una risposta scritta né avete fatto alcuna delibera in merito. Noi paghiamo 2.700 euro a una persona per fare due disegnini su un pezzo di carta, ci fa danni, dobbiamo tenere chiusa una struttura per i quali sono stati spesi 280.000 euro e voi ancora vi ponete il problema se è il caso di procedere o meno. Questa è la realtà dei fatti. E poi mi dite che sbagliate tutto? Mi sa proprio di sì.
Alla luce di quanto detto, consapevoli che il tutto sia stato seguito con troppa superficialità chiediamo le dimissioni dell'assessore alle problematiche giovanili e a lei, signor Sindaco, di impegnarsi in tempi ristretti affinché venga risolto il problema e far sì che la struttura sia agibile e fruibile da parte dei

cittadini. Se così non fosse è nostra ferma intenzione segnalare l'anomalia agli uffici regionali preposti e adoperarci in tutte le forme possibili affinché venga fatta chiarezza su tale operato.
Ultima interrogazione. Non vado a leggere tutti gli articoli, li conoscerete meglio di me. E riguardano gli articoli del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. In parole povere qui si parla di oneri previdenziali e assistenziali per gli amministratori. E qui viene riportato tutto quanto. Noi crediamo che dall'interpretazione che abbiamo dato a questo testo ci sia stato da parte non di questa amministrazione, sia ben chiaro, ma negli ultimi 40 anni, un errore di interpretazione. In parole povere, nel momento in cui c'è un lavoratore dipendente che viene eletto amministratore e quindi assessore si mette in aspettativa e oltre all'indennità di carica l'amministrazione locale è tenuta a corrispondere anche quelli che sono gli oneri previdenziali e assistenziali per quel cittadino. La stessa identica situazione non si pone però né per i lavoratori autonomi né per i liberi professionisti che comunque sono equiparati ai lavoratori autonomi. È solo una questione di categoria. Se il lavoratore autonomo o libero professionista smette di svolgere l'attività professionale nel periodo in cui è amministratore su richiesta dell'ente, lì l'ente è tenuto a corrispondere gli oneri previdenziali e assistenziali. Se però il lavoratore autonomo o libero professionista continua a svolgere la sua attività anche mentre è amministratore, bene, ben venga, Dio me ne tolga da voler toccare l'indennità di carica perché comunque ci sono delle spese e è giusto che vengano coperte, ma gli oneri previdenziali e assistenziali non li deve corrispondere l'ente locale. A nostro avviso.
Io le consegnerò al Segretario e gentilmente con risposta scritta entro 30 giorni, altrimenti procederemo nelle sedi opportune.

SINDACO – Grazie consigliere Sabato. Devo riconoscere che moltissime inesattezze sono state riportate. Non so se gli assessori vogliano intervenire. Io vorrei dire una cosa per quanto riguarda la situazione dal punto di vista economico finanziario del Comune. Forse, malgrado tutte le relazioni che abbiamo fatto qua in Consiglio comunale, malgrado le affermazioni circa la crisi attuale che attanaglia i Comuni, non ci siamo resi conto che il clima è cambiato. Qua non si tratta di dire non avete fatto questo o quest'altro, è il clima che è cambiato. Adesso non è più la situazione della spesa, noi dobbiamo pensare alle entrate. Prima ancora che alle spese dobbiamo pensare alle entrate che non ci sono!
Qua avete dato un'immagine dell'amministrazione disastrosa non tenendo conto che è cambiato il clima da quattro anni a questa parte. Tutti i Comuni sono precipitati in una situazione drammatica dal punto di vista economico finanziario. Non riusciamo a fare il minimo indispensabile. Per quanto riguarda, per esempio, la questione delle aree edificabili cui faceva riferimento il consigliere Ciullo, noi abbiamo fatto delle forzature. Tutti ci siamo resi conto di questo nel momento in cui abbiamo deciso di esentare il cittadino dall'applicazione delle sanzioni e degli interessi. Tutti eravamo coscienti di quello che stavamo facendo. Naturalmente nel momento in cui la Corte dei conti interviene dicendo in modo diverso, qua non si tratta di tornare indietro sulle proprie decisioni. Qua si tratta di rispettare le norme di legge che ci sono e che ci impediscono di andare oltre determinati limiti.
Per quanto riguarda la questione delle aree edificabili è all'attenzione della Giunta quelli che dovranno essere i provvedimenti da adottare, ma non facciamoci delle illusioni perché sicuramente noi dovremo ritornare a sanzionare quei cittadini che hanno le aree edificabili. Purtroppo è questo il problema.
Per quanto riguarda la viabilità posso assicurare che sono state già adottate le ordinanze da parte dell'ufficio di Polizia urbana per quanto riguarda la sistemazione della circolazione stradale nelle aree cui faceva riferimento il consigliere Ciullo.
Io vorrei dire un'altra cosa. Il consigliere Sabato diceva che io avrei detto che sono vicino a Casini? Io ho fatto riferimento a Casini?

CONSIGLIERE SABATO – A meno che non ho sentito male quando è avvenuto.

SINDACO – Io credo che un po' tutti gli interventi… scusami eh, forse preso da chissà quale altre occupazioni hai dato un po' l'idea di un po' di confusione in tutti gli interventi che hai fatto. Chiedo scusa, però è sembrato questo. Questa è la più grossa.

CONSIGLIERE SABATO – Per forza, riguardava lei.

SINDACO – No, riguarda qualcosa fuori da ogni ragionevole considerazione. Quando mai io ho detto… Comunque, prego assessore Rosafio.

ASSESSORE ROSAFIO – Avevo chiesto la parola per dare risposta. La prima interrogazione era quella del consigliere Rocca per quanto riguarda le situazioni legate alla somministrazione di alimenti o bevande su attività commerciali che hanno generato situazioni poco chiare. Quell'incidente spiacevole del quale tutti ci rammarichiamo. È chiaro che andando a guardare l'orario in cui si sono svolti i fatti è un orario in cui il servizio di sorveglianza e di controllo da parte della Polizia Municipale non è più garantito. Ci sono delle situazioni che purtroppo devono essere valutate in maniera differente. Io ho chiesto all'ufficio di Polizia Municipale e al mio ufficio di cercare una soluzione diversa per quanto riguarda il controllo del territorio, soprattutto per tutte queste situazioni legate all'attività esterna ai locali di somministrazione di alimenti e bevande. La contingenza della disponibilità materiale degli uomini e degli orari in cui sono legati al loro servizio ci pone nell'impossibilità totale di intervenire se non attraverso una richiesta di collaborazione con altre forze dell'ordine, che in questo momento si trovano a sopportare anche loro una diminuzione drastica di personale, di mezzi a disposizione. Faccio un esempio per tutti, per una sorveglianza ulteriore sul parco giochi con tutte le difficoltà del caso abbiamo avuto un contatto con le altre forze dell'ordine per intensificare i controlli. Anche lì ci sono limitazioni importanti, numero di pattuglie presenti, non sto qui a ripetere cose delle quali abbiamo parlato quando c'è stata la visita del Questore.
Passo oltre citando un punto che non è un'interrogazione rivolta direttamente al sottoscritto. È il punto legato al monumento all'aviere. Personalmente essendo molto favorevole a questa iniziativa e avendo riscontrato insieme all'assessore ai lavori pubblici quelle difficoltà di carattere tecnico che comunque erano già sopraggiunte per la semplice installazione del palo di pubblica illuminazione, io resto a totale disposizione, consigliere Rocca, per collaborare e trovare insieme una soluzione che possa portare alla concretizzazione di questa idea. Per me è molto importante, rimane un segno tangibile di uno dei pochi atti eroici compiuti sul nostro territorio. Sentiamoci e vediamo di vagliare tutte le possibili soluzioni.
Per quanto riguarda interrogazioni al settore di competenza mi è particolarmente gradita l'interrogazione del consigliere Ciullo per quanto riguarda la gestione del locale bar sito nell'area mercatale perché ne abbiamo parlato nell'ultimo Consiglio comunale che risulta datato. Sono passati 4 – 5 mesi abbondanti e posso aggiornare il Consiglio sullo stato dell'arte. Come avevo già annunciato, il problema per la riapertura di quel bar era legato all'adeguamento ai servizi igienico sanitari e alle nuove norme previste dall'A.S.L. per quel tipo di attività. Era necessario predisporre un ulteriore servizio igienico destinato alle persone diversamente abili che non era previsto nella struttura. Per ovviare a queste problematiche che cosa si è dovuto fare? Intanto approntare una soluzione progettuale sottoposta al parere preliminare dell'A.S.L. che ha costituito il punto di partenza per capire quale era l'intervento che andava fatto sulla struttura e poi quantificare i costi in via preliminare. Capito che l'intervento di adeguamento della struttura prevedeva un costo in termini di lavori pubblici, di opere da eseguire all'interno e considerando che era necessaria e indispensabile anche una sistemazione del manto esterno prospicente al bar, nell'area di pertinenza, dove quella pavimentazione attualmente esistente in asfalto, a seguito della presenza di alberi di alto fusto che con il sollevamento delle radici hanno provocato una serie di dissesti, si sono valutati quelli che sono gli interventi indispensabili per la messa in funzione di quella struttura. Il tutto è stato quantificato in lavori per un complessivo importo che dovrebbe aggirarsi dai 28 ai 30.000 euro circa. Verificata l'impossibilità da parte dell'amministrazione per mancanza di fondi di stanziare queste risorse l'unico percorso che si poteva seguire per avviare a una celere riapertura della struttura era quella di prevedere all'interno del futuro bando la possibilità di parte di chi dovesse aggiudicarsi la gestione di poter eseguire in proprio queste opere scomputando eventualmente i lavori dal canone di affitto.
A oggi è già stata stilata la bozza di bando che doveva però raccordarsi con il lavoro dell'ufficio tecnico per quanto riguardava la parte di progettazione che prevede oltre al progetto preliminare il computo metrico dettagliato delle opere da realizzare e il capitolato. Sono tutte parti progettuali a cura dell'ufficio

tecnico settore lavori pubblici che sono già state predisposte e che sono raccordate con la bozza di bando. Non appena l'ufficio tecnico sarà in grado di produrre in forma definitiva questi carteggi che sono già in forma preliminare, sarà possibile sottoporre all'attenzione del Consiglio e della maggioranza quelle che saranno le situazioni di apertura del bando. Siamo a un buon 90% del lavoro.
L'altra interrogazione riguardava la predisposizione del piano per il commercio su aree pubbliche. La situazione è questa, intanto il piano che noi abbiamo non è di 15 anni, è stato approvato nel 2004 e poi è stato rivisitato nel 2006. L'ultima modifica a quel piano è datata 2006. Il piano ha comunque validità 4 anni e è scaduto. Che cosa è successo nel frattempo? Noi avevamo già predisposto una bozza di piano che prevedeva adeguamento e le modifiche al vecchio piano per adeguarlo anche qui alle normative sopraggiunte. Faccio un esempio, mercato settimanale, il rispetto delle corse di fuga, delle distanze minime tra bancarelle per consentire il soccorso in caso di emergenza e via di seguito. Tutta una serie di situazioni che erano già state valutate. Nel frattempo si è concretizzata l'opportunità di prendere il finanziamento sull'area mercatale per le modifiche alla struttura e quindi il ribaltamento dei box all'esterno. Cosa che si è concretizzata poco prima dell'estate scorsa e è realizzata in parte, perché è stato realizzato il primo stralcio del progetto, quello che era possibile fare fino a esaurimento delle risorse che erano state stanziate. Il Progetto prevede il completamento della struttura con il completamento e assegnazione degli altri due box sul lato sud e naturalmente un diverso utilizzo della parte interna che è vacante.
Questo cosa comporta? Una diversa disposizione rispetto a quanto in precedenza programmato degli spazi esterni non potendo più consentire l'utilizzo di quei posteggi già assegnati lungo i lati della struttura del mercato coperto poiché ci sono le aperture delle nuove attività commerciali. In realtà si è già intervenuti attraverso ordinanze, per questo tipo di discorso in via temporanea si sono assegnati temporaneamente in altra allocazione i posteggi prospicenti alla struttura in modo da liberare le vetrine delle quattro attività già in funzione.
Stessa cosa si è dovuta fare per ottemperare alle esigenze di chi avendo assegnato un posteggio per somministrazione su area pubblica in luoghi che sono stati oggetto di rigenerazione urbana, tipo Piazza Castello, si è intervenuta con un'ordinanza trovando una sistemazione temporanea alternativa cercando di non creare problemi nelle more dell'approvazione di un nuovo piano.
Si sta pensando con l'ufficio di lavorare una volta che sono state definite tutte queste situazioni transitorie che ci mettevano in difficoltà nella fase di programmazione definitiva. Sono aspetti chiari nel momento in cui si ha concretezza quanto meno dell'intervento. Tipo la rigenerazione urbana, l'intervento in piazza si è completato da poco. Il mercato non è ancora completo, ma anche lì la fase di programmazione può essere avviati perché si ha le idee sufficientemente chiare su come si può procedere in futuro e è intenzione dell'assessorato procedere in questo senso.
L'altra interrogazione era quella relativa all'ex mini bar. Struttura che attualmente si trova nello stato che conoscete. Si trova in questa situazione perché ci sono state anche lì difficoltà oggettive legate sempre dall'adeguamento alle norme igienico sanitarie. L'apertura di un servizio di somministrazione di alimenti e bevande prevede per legge la presenza oltre che un servizio igienico all'interno per il personale, di servizi igienici separati per gli avventori, anche diversamente abili. Bisogna quindi recepire necessariamente all'interno degli ambienti idonei per questo tipo di discorso, altrimenti non si ha l'agibilità della struttura. Io non posso mettere a bando strutture inidonee.
Valutate le possibili soluzioni a livello progettuale si sono cercate le possibilità gestionali della struttura. In questo momento si è in stand by per quella situazione. Perché? Per quanto riguarda il discorso di quel progetto seguito da quattro Comuni per l'implementazione di servizi turistici e quant'altro è previsto un discorso di un punto ristoro legato al bike sharing. Avendo in quella situazione nella stessa area già installato la batteria delle biciclette in collaborazione con l'assessore Damiano siamo in attesa di capire in che modo verrà affidata la gestione di quel servizio che dovrebbero comprendere la gestione dei punti ristoro. Siamo in attesa di capire come si evolverà la faccenda, raccordandoci degli altri tre Comuni che usufruiscono dello stesso servizio.
L'unica nota di rammarico per il consigliere Ciullo è che questi aggiornamenti, soprattutto per quanto riguarda il bar dell'area mercatale, io li ho puntualmente dati sia nelle riunioni di gruppo di maggioranza, sia nelle riunioni di partito. Forse cercare un'informazione più diretta è nostro dovere, quello di cercare

i consiglieri per trasferire le informazioni, ma garantire la presenza agli appuntamenti ufficiali potrebbe portare a evitare questo tipo di interrogazioni in Consiglio.

SINDACO – Prego assessore Damiano.

ASSESSORE DAMIANO – Giusto per rispondere all'interrogazione del consigliere Sabato per quanto riguarda la paventata illegalità nella proroga del contratto, c'è da stupirsi nuovamente. Sinceramente più volte da parte di Sel mi sento interrogare su questo argomento, su eventuali illegalità nella proroga del contratto della gestione dei rifiuti, sulla illegalità nel portare avanti dei contratti con gli altri Comuni, piuttosto loro vorrebbero istituirlo come un servizio comunale.
Mi stupiscono tutte queste interrogazioni e Sel più di tutti, perché di Sel fa parte il Presidente della Regione Puglia che è colui il quale come commissario dell'emergenza ambientale in Puglia emana le ordinanze. In Puglia c'è stata una legge che ha rivisionato tutta la gestione del ciclo dei rifiuti. La legge è quella che portata dalle istituzioni delle Ato alla formazione delle Aro. Con quella legge regionale la Regione e il commissario per l'emergenza ambientale hanno detto: vanno sospesi tutti i nuovi procedimenti di bando di gara per le nuove assegnazioni e vanno prorogati i contratti in essere presso i Comuni fino alla nuova assegnazione. Mi stupisce ancora una volta come mai si presentano delle interrogazioni senza leggere i provvedimenti, altrimenti qua ognuno può interrogare su qualsiasi argomento senza informarsi!
Siccome si è già verificato e puntualmente anche oggi ecco perché volevo rispondere verbalmente. Basta leggere le norme per darsi delle risposte. Questa è la risposta che ti do avendo letto e studiato tutte le norme sulla gestione dei rifiuti. Dovresti sapere che il servizio non può essere comunale. Il consigliere Sabato ha detto che è allegale la proroga del contratto che il Comune di Taurisano ha fatto per il servizio di raccolta rifiuti. Questa sicuramente è una provocazione.
Inoltre, sempre in merito a questo argomento, devo dire che il Comune di Taurisano sta cercando di organizzare quella campagna informativa che ci sarà nei prossimi giorni perché, come sapete, con nuova legge regionale tutti i Comuni saranno tassati ulteriormente con l'introduzione dell'ecotassa dal primo gennaio 2014 e sarà a carico del cittadino di quei Comuni che non raggiungeranno il 5% in più di raccolta differenziata al 30 giugno 2014 dell'ecotassa. Passeremo da 7 euro a tonnellata a 25. Di tutto questo state sicuramente sentendo parlare in alcuni Comuni. Si sta registrando una serie di movimenti, in alcuni altri Comuni che stanno facendo ricorso al Presidente della Repubblica contro questa legge regionale. Noi l'abbiamo detto in questo Consiglio più volte, che molte volte non basta emanare delle norme ma gli enti devono mettere a disposizione delle strutture affinché i cittadini possano fare dignitosamente una maggiore raccolta differenziata. E su questo sicuramente dobbiamo dire che la Regione Puglia non ha le strutture che hanno alcuni altri territori, dove la raccolta differenziata è molto più alta e quindi si obbligano i cittadini di questo territorio a far viaggiare i rifiuti in tutta la Puglia a carico e a costo dei cittadini pugliesi.
Questa è una cosa che sta nel calderone, nel senso che non sappiamo se la Regione continuerà su questo tipo di impostazione o se, invece, prorogherà ulteriormente l'ecotassa a ulteriori periodi. Su questo argomento anche ieri sera si è tenuto un dibattito a Casarano alla presenza del dirigente Campobasso della Regione, al quale sono state avanzate anche domande su questa scottante problematica che interesserà tutte le tasche di tutti i pugliesi. Speriamo ci possa essere una presa di coscienza da parte della Regione e speriamo che si possa prorogare questo termine, anche perché a Taurisano è in corso la procedura di gara per quanto riguarda la costruzione dell'ecocentro sulla strada per Miggiano. Si chiuderà a breve questo procedimento e c'è un altro finanziamento che è stato ricevuto del Sitair. Tutte queste risorse sono quelle strutture di cui dicevo che possono mettere nelle condizioni i taurisanesi stessi di poter fare una maggiore e migliore raccolta differenziata. Ma di tutto questo avremo occasione e modo di parlare più approfonditamente anche nei prossimi incontri che convocheremo qui in questa sala e nei quartieri per informare i cittadini.

SINDACO – Prego assessore Maruccia.

ASSESSORE MARUCCIA – Per rispondere al consigliere Rizzello che giustamente si chiedeva come mai c'è il transito sulla strada di Miggiano, dovrei rispondere a voce perché il 23 aprile gli abbiamo già risposto su questo. La strada che porta da Taurisano a Miggiano per quanto riguarda le comunicazioni della Provincia risulta essere non transitabile. Solo per le persone che ci abitano bisogna lasciare il passaggio in modo che queste persone raggiungano la propria abitazione. Se qualcuno si fa male di chi è la responsabilità? L'ente Comune non c'entra niente perché lì è regolamentato dalla Provincia di Lecce. La Provincia ha anche un organo di vigilanza e controllo che è la Polizia provinciale e c'è un'ordinanza che vieta il transito alle persone.
Se noi stiamo trascurando alcune normative, questo mi sento libero di dire che non è vero perché noi stiamo rispettando e stiamo facendo passare le persone che ci abitano su quella strada. Glielo confermo.
Per quanto riguarda, invece, il consigliere Ciullo giustamente diceva che le zanelle devono stare al di sotto rispetto al manto stradale. Confermo al consigliere Ciullo che tutti gli interventi fatti nel 2013… addirittura non c'è stato bisogno di rimuovere le zanelle perché sono stati tutti fatti con scarifica. È stata scarificata la strada, fatto tutto a regola d'arte e lasciato il dislivello laddove serve per il deflusso delle acque meteoriche. Laddove ci sono stati degli interventi senza scarifica le zanelle non ci sono. Di questo sono sicuro perché ho fatto i dovuti controlli.
Per quanto riguarda le interrogazioni del consigliere Sabato a differenza degli altri consiglieri noto che le interrogazioni non hanno un codice politico, quindi non saprei come rispondere, a differenza degli altri consiglieri che vertono sull'interesse della comunità che hanno una valenza politica. Io non noto nei miei confronti o comunque nei confronti del settore lavori pubblici un codice politico di queste interrogazioni perché vertono tutte sulla speculazione violenta e su quello che sta accadendo in questi giorni. Questo bisogna dirlo, il consigliere ha parlato con una estrema precisione e ha fatto delle interrogazioni abbastanza precise, con dovizia di particolare, laddove doveva cercare di speculare. Cosa posso dire? Lui ha toccato dei nodi tipo l'asilo nido, dove ci sono altre cooperative non collegate a Sel che lo gestiscono. E lui va a attaccare proprio lì. Va a nominare il pallone tensostatico, che è una struttura che sarà gestita dalle cooperative collegate a Sel, quindi l'interesse è sempre speculativo.
Le strutture dei beni confiscati alla mafia sono tutte strutture andate a cooperative che vanno in quella direzione. A questo punto lui parla di totale illegalità. Saremmo noi a essere illegali non facendo le cose e laddove si muove Sel la legalità regna sovrana al 100%. Che dire dei pulmini? Di come vengono gestiti gli autisti, se hanno o no le patenti. Se i contratti vengono pagati sindacalmente, perché una forza di Sinistra deve avere a cuore il pagamento degli operai e delle persone che assistono e caodiuvano i bambini che scendono dai pulmini. A me arrivano segnalazioni, come a tutti i consiglieri, che le norme igieniche non sono rispettate. E dobbiamo noi come amministrazione intervenire su questo, sull'igiene, sui contratti sindacali.
Su questo si sta speculando senza codice politico. E io intendevo rispondere così alle sue angherie. Per il resto risponderemo con risposta scritta e saremo precisi.

SINDACO – Prego assessore Scordella.

ASSESSORE SCORDELLA – Io in primis vorrei dare due risposte. Una sulla bacheca informa giovani. Altre volte sono arrivate interrogazioni che vertevano su questo argomento e vorrei precisare al consigliere Rizzello che noi all'interno della struttura, precisamente quella che riguarda i servizi alla persona e alla comunicazione istituzionale, abbiamo individuato una figura preposta che abbia il compito settimanalmente di aggiornare questa bacheca. Purtroppo l'aggiornamento più frequente non è possibile per motivazioni riconducibili esclusivamente alle risorse umane disponibili. Diversamente occorrerebbe individuare una persona che ogni giorno facesse quello, perché poi, intendiamoci, andare a reperire le informazioni sulle opportunità occupazionale che provengono da diversi enti è un compito che presuppone una persona che si dedichi solo a quello. È un compito che porta via molto tempo. Quando abbiamo istituito questo sportello informativo con delibera di Giunta, quando io ero assessore alle politiche giovanili, abbiamo anche individuato la figura che si occupasse di questo cercando di assicurare almeno una volta la settimana l'aggiornamento di questa opportunità.

In passato c'è stato anche un periodo critico in quel settore, nell'estate scorsa, per cui questo aggiornamento non è stato curato in maniera impeccabile. Cerchiamo almeno una volta la settimana di assicurare l'aggiornamento delle informazioni.
Poi passo a fare delle considerazioni più che rispondere alle interrogazioni che sono state poste dal consigliere Sabato. Consigliere, mi riservo di approfondire le interrogazioni e di rispondere in forma scritta come hai chiesto, però io non posso esimermi dal considerare che molto spesso nelle tue interrogazioni noto qualcosa che oscilla tra il livore con il quale tu affronti determinate questioni riconducibili a questo esecutivo e anche una forma di ingigantimento. Non so se vengono fatte in buona fede, coscientemente o se sono delle affermazioni frutto di disattenzione. In particolare, e parlo di me, non capisco quale sia la responsabilità penale, perché quando si parla di comportamenti illegali che sono diversi da quelli illeciti… Ha detto illegali, se così non fosse ritiro quello che sto dicendo.
Continuo dicendo che non capisco quale sia la responsabilità dell'assessore alla pubblica istruzione all'epoca, di aver proposto un atto deliberativo di indirizzo per dare la possibilità a un istituto che cura la formazione del personale di accreditarsi in una nostra struttura pubblica per intraprendere un'attività volta al benessere che va nell'interesse generale del nostro paese. Mi riservo di approfondire questa questione.

CONSIGLIERE SABATO – Al fine di non ingigantire la situazione è sufficiente leggere l'interrogazione o probabilmente io l'ho esposta in maniera errata o erronea, non utilizzando i termini adatti, però è semplice capire come non si possa accreditare nel momento in cui tu non hai la struttura per poterlo fare, perché quella struttura deve essere agibile, il plesso Don Tonino Bello non ha un certificato di agibilità. Mi dovete spiegare come si possono rendere agibili quattro aule sì e tutto il resto del complesso no.

SINDACO – È possibile.

CONSIGLIERE SABATO – Me lo spiegherete sulla risposta.

ASSESSORE SCORDELLA – Comunque gli atti che sono fatti presuppongono la partecipazione e il coinvolgimento di diverse figure. Ci sono le figure politiche e quelle tecniche, per quanto mi riguarda ognuno deve fare il suo mestiere nel nostro Paese, non solo a Taurisano. Ognuno si assume le proprie responsabilità davanti alla cittadinanza politicamente e davanti alla legge in ambito amministrativo. Se qualcuno ha sbagliato paghi pure, se qualcuno e questo è un dovere rafforzativo che abbiamo noi amministratori comunali… Lo prevede l'Art. 54 della Costituzione, noi abbiamo un impegno rafforzato a denunciare i comportamenti illeciti e a farli rispettare. Se qualcuno è a conoscenza di comportamenti illegali, cioè contrario all'ordinamento giudiziario con particolare riferimento a quello penale, è in dovere di denunciarlo agli istituti dello Stato idonei. Quando parliamo di illegittimità si può fare discussione politica, quando parliamo di illegalità ci sono gli enti ai quali noi amministratori pubblici siamo chiamati a rivolgerci. Diversamente ci perdiamo in delle quisquiglie di poco conto.

CONSIGLIERE RIZZELLO – In riferimento alla bacheca informa giovani avevo chiesto in forma scritta all'assessore Pizzi le prospettive della bacheca, anche se sono convinto che basterebbe anche un'ora a settimana per aggiornare una bacheca in maniera… Se riusciamo a farlo noi in maniera gratuita non capisco perché non debba farlo un funzionario del Comune. Basta collegarsi su siti quali Puglia Impiego o altri portali e sono riassunti tutti gli avvisi pubblici di vari enti locali e nazionali. In riferimento ai lavori della strada provinciale Taurisano Miggiano lo sappiamo che è competenza provinciale, l'abbiamo scritto nell'interrogazione, infatti abbiamo chiesto perché non c'è una segnaletica che indichi che la strada è chiusa in seguito all'ordinanza provinciale. C'era questa segnaletica, poi è stata tolta. La deve mettere il Comune o la Provincia?

SINDACO – La segnaletica la deve mettere la Provincia. L'ha messa e l'ha rimossa. Non sappiamo perché. Chiederemo notizia a riguardo.

ASSESSORE DAMIANO – Io volevo rispondere all'ultima interrogazione del consigliere Sabato, in merito a quel parere che è giunto da parte della Corte dei conti e in merito all'interpretazione secondo la quale non sono dovuti da parte dell'ente i contributi previdenziali e assistenziali quando il libero professionista continua a svolgere la libera professione. Noi abbiamo appreso di questa novità, che si tratta di cambio di interpretazione che c'è stato non a Taurisano ma in tutti i Comuni d'Italia. Stiamo approfondendo anche noi questa nuova interpretazione e sicuramente l'amministrazione alla fine di questa analisi che farà prenderà tutte le dovute precauzioni per evitare che ci possa essere una spesa non giustificata della pubblica amministrazione. È il Ministero che sta cambiando l'interpretazione. È stata sempre differente nel corso degli anni storicamente in tutta Italia. Ecco perché tutti i Comuni d'Italia avevano affrontato questo argomento in un certo modo. Oggi, alla luce del cambio, così come normalmente siamo abituati a vedere, puntualmente si modificano anche delle interpretazioni ministeriali. Sulla base di questa nuova interpretazione il Comune di Taurisano farà quella che sarà la scelta più giusta per tutelare l'interesse pubblico. Anche perché volevo dire, nessun libero professionista quando si affaccia al settore della pubblica amministrazione non lo fa considerando quello che è il pagamento del contributo piuttosto che quello dell'indennità. Qualsiasi soggetto sa bene che quando si affaccia a questo tipo di ruolo sono più le cose che uno ci deve lasciare rispetto a quello che uno può maturare.
Qua si tratta solamente di impegno civile e di responsabilità pubblica, lungi assolutamente da qualsiasi tipo di emolumento, indennità, pagamento di contributi e quant'altro. Alla luce di questa nuova interpretazione la pubblica amministrazione, il Comune di Taurisano farà quella che sarà la scelta dovuta e più logica per tutelare l'interesse pubblico.

CONSIGLIERE SABATO – Assessore, ho specificato all'interrogazione che non era riferito assolutamente all'attuale amministrazione, bensì va a far cessare tutto quello che è stato fino a oggi, senza dare colpe a nessuno. Assessore, io sono nella vostra stessa situazione, se io fossi assessore sarei stato nella stessa identica situazione perché sono un lavoratore autonomo. Non era riferito a voi, nella maniera più assoluta. Era solo una specifica.
L'impegno civile, per carità, facciamo sempre bene a ribadirlo che non fa mai male.

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2014

PUNTO 4 O.D.G.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO: ART. 166 – D.LGS. N. 267/2000.

SINDACO – Allora, con delibera n. 177 del 10 dicembre 2013 si sono prelevati 11.494.000 euro. Con delibera n. 188 del 17 dicembre 2013 si sono prelevati 4.978,00 euro perché richiesti dai responsabili dei servizi alla persona per quanto riguarda la delibera n. 177 e per quanto riguarda la n. 188 dal settore urbanistico. Questa è la comunicazione.

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2014

PUNTO 5 O.D.G.

CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 (ART. 227, C. 2, D.LGS. N. 267/2000).

SINDACO – Sottoponiamo per l'approvazione da parte del Consiglio il conto del bilancio 2013 che presenta una serie di numeri e di allegati che sono il risultato delle scelte politiche operate in sede di approvazione del bilancio 2013 e delle successive variazioni. Il nostro bilancio, come quello della gran parte dei Comuni, è un bilancio molto rigido, cioè ci sono delle spese che derivano da precise disposizioni di legge che non è possibile modificare, tipo le spese per il personale, oltre alle cosiddette spese generali di funzionamento che sono quelle che alimentano la macchina amministrativa. Funzionamento degli stabili, lavoro e manutenzione spese per i servizi in genere. Si sono mantenute le spese relative ai servizi sociali, servizi a domanda individuale e non, nonostante i tagli statali che annualmente vengono operati sui nostri bilanci. Per il 2013 il taglio netto è stato di 360.293 euro. Pensate, signori consiglieri, che negli ultimi sette anni lo Stato ha operato ai Comuni un taglio complessivo di 14 miliardi di trasferimenti.
Spulciando un po' tra il carteggio degli anni precedenti relativamente agli investimenti fatti dal 2001 al 2010 nel nostro Comune è balzato evidente che la decurtazione dei trasferimenti statali ha avuto gravi ripercussioni, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti finanziari con fondi propri di bilancio. Dal 2006 in poi si nota un evidente crollo di interventi finanziati con fondi propri. In otto anni noi abbiamo finanziato con fondi nostri zero! Non c'è la possibilità di finanziare opere pubbliche con fondi propri.
Per l'anno in corso i Comuni sono chiamati a contribuire per un importo complessivo di 700 milioni di euro e questo prima ancora dell'approvazione del bilancio 2014 che a questo punto è ancora in alto mare con le enormi incertezze dello Stato centrale, sia in tema di imposizione fiscale sia per quanto riguarda i trasferimenti. Il risultato del bilancio 2013 tuttavia ci dice che il Comune trovasi in una condizione più o meno accettabile dal punto di vista finanziario.
L'avanzo di amministrazione ammonta a 162.235 euro, mentre il fondo di cassa alla fine del 2013 era di 641.487. Attualmente dobbiamo dire che siamo in anticipazione di cassa.
Le entrate tributarie hanno raggiunto un livello piuttosto alto a causa soprattutto delle aliquote Imu per gli immobili diversi dall'abitazione principale. Gli investimenti si sono avvalsi delle entrate regionali per le diverse opere pubbliche in atto.
La relazione al rendiconto conclude il processo di programmazione che ha avuto origine con il bilancio e con la discussione delle direttive programmatiche politico finanziarie per il periodo successivo. I temi di carattere sociale hanno assunto livelli di estrema criticità a causa della crisi economica in atto, i cui effetti rendono più gravi alcune condizioni che già in precedenza erano critiche. Perdita di posti di lavoro e generalizzazione della precarietà, cose per altro prospettate in sede di programma di mandato e che si sono puntualmente verificate. La crisi si è ancor più acuita in questo periodo. Giovani con figli in tenera età in cerca di un posto di lavoro o di un sussidio in denaro.
Le condizioni di vita di molte persone sono messe in discussione sul piano materiale e le difficoltà dei singoli si ripercuotono anche sul piano delle relazioni all'interno dei nuclei familiari con le tragedie che ne derivano. È notizia ultima quella di otto famiglie su dieci che non riescono a chiudere il mese con delle entrate da lavoro.
Quella del rendiconto è una valutazione finale a percorso compiuto attraverso la quale è possibile misurare l'attività svolta, tanto dal punto di vista amministrativo quanto da quello politico. La corretta valutazione passa attraverso il bilancio di previsione del conso consuntivo dell'esercizio precedente. La salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'assestamento generale del bilancio e le variazioni operate nel corso dell'esercizio 2013.

La questione del patto di stabilità ha ingenerato una serie di difficoltà sia dal punto di vista politico che dal punto di vista finanziario, economico e sociale. L'aggravarsi della situazione della finanza pubblica con la riduzione dei trasferimenti, con l'obbligo di ridurre la spesa, unitamente all'inopportunità di contrarre mutui, ha limitato oltre misura l'autonomia gestionale del Comune. E di questo, cari consiglieri, dobbiamo tenere atto quando noi facciamo delle richieste di sistemare, di fare, di fare percorsi di fognatura pluviale, ampliamento di pubblica illuminazione e altro.
Nel 2013 sono stati rispettati i vincoli del patto di stabilità interno previsto dalla normativa. Ai fini di una valutazione più puntuale dal punto di vista tecnico contabile delle risultanze del rendiconto 2013 occorre osservare che sul fronte delle entrate correnti sono state sostanzialmente rispettate con gli accertamenti le previsioni definitive.
Questo purtroppo ci costerà nell'approvazione del bilancio 2014, quando andremo a approvarlo. Ai fini di una valutazione più puntuale dal punto di vista tecnico contabile del rendiconto 2013 occorre osservare che sul fronte delle entrate correnti sono sostanzialmente rispettate le previsioni definitive. Lo scostamento delle entrate dei primi tre titoli del bilancio è in diminuzione di 509.904 euro pari al 7,96%. Ciò è dovuto ai minori accertamenti Imu. I servizi a domanda individuale nell'esercizio 2013 hanno raggiunto una copertura del 65,73%, con una punta massima del 120,72 per quanto riguarda la gestione del mercato.
È rimasta pressocché invariata la copertura servizio mensa con il 67,45%. Si sono poi avuti quattro prelevamenti dal fondo di riserva. L'avanzo di amministrazione 2013, come dicevamo, si è attestato a 162.235,00 euro, di cui 98.250 costituiti da fondi vincolati. L'avanzo disponibile si riduce a soli 63.985 euro. La spesa per il personale in presenza di un organico di 47 dipendenti compreso il Segretario, di cui 5 part time fino al mese di agosto, ha raggiunto il 33,35% della spese corrente del titolo primo. Il complesso della spesa corrente si è attestata al 90,18%, il restante 9,82 copre le spese di funzionamento. Questo dato ci dà l'idea di come siano ridotte al minimo le possibilità di intervento in qualsiasi settore.
Questa è la relazione al conto consuntivo 2013. Ci sono interventi?
Prego consigliere Rocca.

CONSIGLIERE ROCCA – Noi abbiamo guardato con molta attenzione al conto di bilancio dell'esercizio finanziario 2013. Abbiamo visto, c'è qualcosa di particolare. Innanzitutto iniziamo nello specificare che la programmazione è un momento fondamentale della vita amministrativa di un ente locale. Altrettanto importante è la fase di rendiconto, dove si dà il conto della gestione, di come è stato gestito l'ente, il denaro pubblico e le entrate al bilancio pagate dai cittadini, ma comprende anche i beni dell'ente e la realizzazione di opere pubbliche e non solo realizzate con i soldi dei cittadini messi a servizio di tutti.
Allora non possiamo parlare di rendiconto 2013 se non abbiamo già chiaro ciò che la maggioranza presenta in Consiglio comunale. Ciò che aveva programmato e previsto per l'anno 2013. Per fare questo non è necessario essere degli esperti contabili. È sufficiente leggere quanto la Giunta con il bilancio di previsione 2013 ha proposto all'attenzione del Consiglio comunale e in particolare mi riferisco alla relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio del 2013 dello scorso Consiglio.
Detta relazione è la documentazione di cosa la Giunta comunale, in linea con molto ha promesso in campagna elettorale, ma soprattutto con quanto ha approvato nel 2011, sia da parte della Giunta che da parte del Consiglio comunale, riguardante la programmazione di governo per gli anni 2011 e 2016; ma ancora cosa la Giunta ha previsto di poter realizzare nel corso dell'anno solare trascorso e di ciò che rimane dei residui passivi del bilancio 2013 in tutte le previsioni fatte.
Ma prima di leggere la relazione previsionale e programmatica di cosa la Giunta ha promesso di realizzare per la cittadinanza mi corre l'obbligo di dare lettura di un breve passaggio della relazione della Giunta al rendiconto 2013. A pagina 9 la Giunta si esprime così: tutti gli adempimenti di controllo e di verifica, comprese le relazioni periodiche del Revisore dei Conti hanno evidenziato la corretta impostazione gestione del fondamentale documento contabile del Comune, che non ha richiesto modifiche e aggiustamenti sostanziali, né di natura contabile né di natura programmatica.
Al capoverso successivo la Giunta continua in questo modo. È stato sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale un bilancio di previsione che risponde al criterio di veridicità e fattibilità, avendo

evitato di prevedere delle spese che non presentassero la necessaria copertura finanziaria. E poi, ancora dopo, abbiamo altresì la consapevolezza di gestire una situazione finanziaria difficile, ma in grado, qualora ne ricorresse la necessità, di consentire una risposta a specifica problemi del paese.
A pagina 10 la Giunta continua: ai fini di una valutazione più puntuale dal punto di vista tecnico contabile del risultanze del rendiconto 2013 occorre osservare che sul fronte delle entrate sono state sostanzialmente rispettate con gli accertamenti delle previsioni definitive.
Diciamo che questa è una relazione ineccepibile. Perfetta, tanto che abbiamo pensato che bisognerebbe fare un plauso alla Giunta comunale. Peccato però che al capoverso successivo della stessa relazione della Giunta al rendiconto che probabilmente voi della maggioranza approverete… Consentitemi di dire che non ha alcun peso politico, consenso politico, questa rendicontazione.
Le previsioni definitive dei primi tre titoli di entrata ammontano a euro 6.401.938, mentre gli accertamenti registrano euro 5.892.033,35, con uno scostamento in diminuzione di euro 509.904,65 pari al 7,96%. A questo punto ci chiediamo: scusate, ma non abbiamo ben capito, abbiamo rispettato o non abbiamo rispettato la previsione? Ancora, 509.904,65 euro di minore entrata correnti si sono verificati o no? Questo bilancio di previsione di cui oggi siamo chiamati a valutarne i risultati ha risposto al criterio di veridicità e fattibilità?
Nessun problema, non ci allarmiamo. Il rendiconto si chiude a pareggio. Bene avrà fatto il servizio finanziario a non far impegnare spese che potrebbero mettere in disequilibrio il bilancio. Però mi domando: se la spesa del Comune di Taurisano è una spesa molto rigida, ossia quasi tutte le entrate vanno a finanziarie quelle spese non discrezionali che esplicano solo la gestione di programmazione di politica con la p minuscola, o maiuscola; se è vero che la maggior parte delle entrate correnti servono a coprire la spesa del personale, delle utenze per il rimborso dei mutui, questa minore entrata di euro 509.904,65 noi crediamo che sicuramente avrà comportato l'impossibilità di fare spese per uguale misura e purtroppo, o forse per fortuna, non ha permesso alla Giunta comunale di fare proprie quelle cose che sono tipiche della politica, della programmazione, della gestione di una pubblica amministrazione. Peccato, quindi, che la minore entrata non ha permesso di fare quelle spese che tanto si è magnificata la Giunta comunale di voler fare quando un anno fa o nel mese di novembre ci presentava il bilancio di previsione 2013 che mi accingo brevemente a illustrare.
La Giunta nella sua relazione a rendiconto, e siamo a pagina 10, ci dice che lo scostamento, ossia quella minore entrata di 509.904,65 euro deriva da minori accertamenti dell'Imu, trasferimenti statali. Ci spieghi meglio la Giunta cosa sono. Ci spieghi come mai sono stati previsti in bilancio e poi non sono stati realizzati. Che cosa ha impedito ciò? E poi ci spieghi come si è potuto attestare che il bilancio di previsione 2013 rispondeva al criterio di veridicità e fattibilità. Come dicevo in precedenza, non possiamo parlare del rendiconto 2013 se non abbiamo chiaro ciò che l'esecutivo aveva programmato e previsto per l'anno 2013. Consentitemi solo alcuni passaggi salienti della relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2013.
Nel programma 1, attività generali e istituzionali, a pagina 41, della relazione revisionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2013 la Giunta si impegnava a proseguire il processo di informatizzazione delle procedure di formazione di atti, di procedere alla riorganizzazione dell'assetto della dotazione organica, compatibilmente con i vincoli di bilancio. Di porre in essere compatibilmente con le risorse assegnate gli interventi necessari per consentire la messa a norma degli edifici comunali in base alle prescrizioni degli organi sovraordinari. Allora noi ci chiediamo, forse per voi procedere alla riorganizzazione dell'assetto della dotazione organica significa aumentare le ore ai dipendenti part time, significa nominare il sostituto dell'avvocatura comunale con decreto sindacale, significa non dotare di un aiuto l'unico dipendente addetto alle manutenzioni, ma soprattutto credo che significa non diminuire i settori. Ancora, significa non voler far dipendere l'ufficio dell'avvocatura direttamente dall'ufficio del Sindaco. Significa soprattutto non ascoltare le politiche sul personale che sono state suggerite in questi tre anni proprio dal partito della Rifondazione Comunista.
Programma n. 3, Polizia Locale, a pagina 48 della relazione revisionale e programmatica allegata. La Giunta si impegna a dire che le funzioni di Polizia commerciale attraverso verifiche anche a campione e comunque effettuate con criteri oggettivi sul rispetto degli orari di vendita, nonché le condizioni igieniche dei locali. L'altra attività rilevante è quella relativa alla Polizia stradale. Tale attività sarà

incrementata per assicurare un più attento controllo del traffico. Sarà avviata una consistente opera di sistemazione della segnaletica e l'ampliamento del servizio di video sorveglianza.
Anche qui, politicamente non comprendiamo affatto cosa intendevate con verifiche a campione e con criteri oggettivi sugli orari di vendita e condizioni igieniche dei locali. Perché verificare a campione? Perché non una verifica generale? Se tali verifiche sono state effettuate cosa hanno prodotto? Quali sono i risultati? Vi sono dei risultati? E perché non vogliamo renderci conto che l'attività di Polizia stradale, oltre a segnalare i parcheggi fuori tempo orario in corso Umberto I in quanto il personale numericamente è carente non può fare una verifica di controllo con dei posti di blocco. Ancora perché non vi è quasi mai il servizio di polizia locale in Piazza Fontana? Nonostante una mia segnalazione e nonostante la relazione tecnica del responsabile dell'area lavori pubblici con cui hanno specificato che il tratto adiacente il santuario deve essere ridotto al traffico in quanto tali vibrazioni hanno prodotto un cedimento della struttura, ancora non si è provveduto a limitare il traffico. Probabilmente è difficile trovare una soluzione, ma resta una zona centrale priva di servizi di controllo. Ancora, non si è provveduto nonostante le varie segnalazioni di cittadini in Via Regina Margherita, dove non vengono presi i provvedimenti urgenti considerato che le ambulanze del 118 non possono assolutamente transitare. Attualmente da ciò che emerge le entrate in bilancio comunale dei servizi di polizia stradale non ammontano a una percentuale prevista. E mi chiedo, a quanto ammontano? Perché così poco? Come potete dire che sarà avviata una consistente opera di sistemazione della segnaletica? Ma soprattutto, come avete potuto affermare un ampliamento del servizio di video sorveglianza considerato che ignoti sono penetrati presso il Municipio facendo dei danni e le tele camere non hanno ripreso nulla perché da vario tempo non funzionanti?
Meglio non proseguire sull'attività della Polizia locale. Al programma numero 4, istruzione pubblica, pagina 52, vi siete impegnati a garantire alla scuola pubblica da un lato un funzionamento adeguato a una manutenzione decorosa degli immobili adibiti a edifici scolastici. Di fornire alle istituzioni scolastiche supporto e finanziamenti nei limiti delle risorse disponibili. Mensa scolastica, con affidamento del servizio a ditta idonea, adeguamento delle norme antincendio.
Vorremmo sapere il significato politico di limite delle risorse disponibili, ma soprattutto vorremmo comprendere se per voi manutenzione decorosa degli immobili adibiti a edifici scolastici significa far imbiancare le aule come volontariato dai genitori, così come è avvenuto nel plesso della scuola media di Via Lecce. Ancora ci chiediamo, come è mai possibile che i nostri istituti scolastici ancora non siano adeguati alle norme antincendio. In questi tre anni come mai non siete riusciti a fare ciò?
Nel programma numero 5 sulla cultura e i beni culturali a pagina 56 vi siete impegnati per la biblioteca a voler portare a compimento un processo di informatizzazione del patrimonio librario e porre in essere una serie di iniziative per valorizzare la figura e l'opera del filosofo Giulio Cesare Vanini con l'utilizzo della restaurata casa natale, che poi non si sa se è la casa natale, del filosofo.
Assicurare un'efficace veicolazione del patrimonio librario della biblioteca e delle opere librarie del filosofo e di facilitare la loro consultazione. Qua arriviamo all'associazionismo. Il bilancio ha operato una drastica riduzione di risorse, soprattutto quelle relative a contributi a favore delle associazioni locali. La segreteria politica del partito qui intende stendere un velo pietoso. Vorremmo comprendere da voi cosa intendere in informatizzazione del sistema librario della biblioteca, ma soprattutto quali tempi avete previsto per tale lavoro. E ancora, perché valorizzare solo la figura del Vanini, considerato che in Taurisano si dovrebbe valorizzare anche la figura della serva di Dio, Mirella Solidoro, in cui nel mese di ottobre si aprirà il processo di canonizzazione. È grave che queste proposte provengano da un partito di estrema sinistra. Perché continuare a specificare che il bilancio operato è una drastica riduzione di risorse, soprattutto relative ai contributi. Concedetemi di comprendere come mai i contributi vengono dati a una sola associazione per una manifestazione sottoforma di pagamento dei servizi. Ma soprattutto come mai non riuscite a comprendere che lo Stato vieta le sponsorizzazioni e in modo imperterrito concedete ancora, nonostante i problemi di bilancio che abbiamo, ben 5000 euro per la festa del santo patrono. Forse non sarebbe il caso politicamente di ampliare l'offerta culturale delle manifestazioni estive e natalizie? Riduciamo i 5000 euro a Santo Stefano e con la parte restante ci sono le manifestazioni estive e natalizie e diamo un ampio respiro all'assessorato alla cultura.

Avete previsto a pagina 107 della relazione di impegnarvi per salvaguardare e preservare dalle erosione climatiche alcuni beni monumentali di interesse storico e paesaggistico. Tra tutte casa Vanini, la cappella votiva della Madonna della Livola.
Noi ci chiediamo, come potete pensare ciò? Considerato che non siete riusciti a chiudere al traffico un tratto di Piazza Fontana nelle adiacenze del santuario di Santa Maria della strada? Nelle ultime settimane sono aumentate le lesioni e addirittura hanno interessato anche la parte della volta centrale. Come potete non considerare il restauro dell'antica chiesa di Sannicola sita in Via Risorgimento, la quale ha un patrimonio pittorico di grande valore, del secolo XI. Bisogna cercare finanziamenti da enti pubblici per poter realizzare una città abitabile anche culturalmente. Sul programma 6, sport e ricreazione, pagina 60. Vi siete impegnati a indire una gara per la concessione della gestione del parco giochi comunale di Via Lecce.
Noi vorremmo sapere se è sufficiente aprire tale struttura senza alcun controllo di gestione, ma soprattutto crediamo che sarebbe bastato trasformare il locale posto all'interno dello stesso parco non in bar, ma in chiosco. Di conseguenza l'emanazione di un bando pubblico aperto delle giovani generazioni e in modo particolare ai giovani diplomati dell'alberghiero. Intendiamo ancora aggiungere che nello stesso modo crediamo che si dovrebbe procedere a sbloccare per quanto riguarda il locale bar posto in Piazza Unità d'Italia.
Viabilità e trasporti, pagina 66. Qui vi siete impegnati alla concreta realizzazione di interventi manutentivi sul patrimonio viario, interventi per le opere del sottosuolo, essendo finanziata con oneri di urbanizzazione. Avete aggiunto però: resta subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse economiche. Tale affermazioni sono in un certo senso contrastanti con gli obiettivi posti, infatti a pagina 105 della relazione avete specificato: il loro contenuto non esaurisce l'attività amministrativa e d'altro canto la realizzazione dei diversi obiettivi non dipende solo dalla volontà del governo locale, ma da una serie di condizioni e di situazioni che possono determinare o meno i risultati dell'attività amministrativa.
Ora noi ci chiediamo, avete fatto in modo che le condizioni e le situazioni determinanti i risultati delle attività amministrative non dipendenti dalla volontà locale abbiano potuto realizzare qualcosa? Oppure non siete riusciti a avere dei finanziamenti da parte della Regione Puglia con fondi europei per la realizzazione di opere viarie? Siete stati abbastanza chiari nello specificare che il problema del traffico interno va rivisto al fine di rispondere alle nuove esigenze della città e dell'ambiente.
Noi crediamo che oltre alle esigenze ambientali bisogna salvaguardare anche i pochi monumenti storici e soprattutto nello stesso atto, a pagina 115, avete chiarito per quanto riguarda il programma di opere pubbliche 2013 che siete in attesa di vedere nuova luce per quanto riguarda eventuali bandi che finanziano opere idriche e fognarie. Avete aggiunto che alla data di quest'anno, il 2013, il programma opere pubbliche include gli interventi di completamento della rete idrica, della rete di fognatura nera rispettivamente dall'importo di un milione di euro e di 3.193.000 euro. Inutile continuare a ribadire che quanto da voi descritto come il libro dei sogni è rimasto tale, ma soprattutto non è compatibile con i criteri tanto da voi decantati di veridicità e fattibilità che la legge impone ai bilanci delle amministrazioni pubbliche.
Nel programma numero 9 sulla gestione del territorio a pagina 69 della relazione vi siete impegnati nel vigilare attentamente per ottenere servizi sempre più efficaci da parte della ditta appaltante. Per l'urbanistico l'obiettivo principale è quello di supportare l'iter dei comportamenti, nonché quello di procedere a una modifica del vigente strumento urbanistico, per superare alcuni punti di criticità che lo stesso sta manifestando in sede di attuazione pratica. Si prevede anche l'approvazione del piano particolareggiato delle zone b per la variante Palazze. L'amministrazione comunale proseguirà l'impegno per una definitiva approvazione della stessa da parte della Regione con avvalersi di collaborazione esterna. Poi avete ancora specificato che un intervento sicuramente rilevante è quello relativo al recupero e alla riqualificazione delle cave dismesse già oggetto di specifico protocollo di intesa approvato dalle amministrazioni comunali di Taurisano e di Acquarica del Capo.
Probabilmente al responsabile del settore non interessa quello che pensa questa parte politica del suo settore. Sulle questioni a carattere urbanistico abbiamo già nel 2011 inviato un documento politico all'attenzione dell'esecutivo per ciò che riguarda la stesura di un nuovo piano urbanistico generale. È

inutile specificare delle risposte verbali avute, risposte prive di senso logico politico che vanno a voler a tutti i costi non considerare le proposte effettuate. Proposte che sono frutto di studi politici che sono stati effettuati da questa parte politica nel corso degli anni.
Il piano urbanistico generale non è un esercizio di calligrafia urbanistica, ma la progettazione della città in cui vivremo e che lasceremo in eredità ai nostri figli e ai figli dei figli. Sono da definirsi con estrema cura i principi e i criteri alla base di questa cruciale svolta. Oltre la previsione dell'identità storico urbanistica e alla valorizzazione della città Rifondazione Comunista intende battersi per l'inviolabilità ambientale e l'estetica del paesaggio comunale.
Da questi due capi saldi della propria azione dipende tutto il resto. Quanto al metodo riteniamo che le scelte amministrative debbano essere improntate il più possibile alla partecipazione, cioè alla condivisione dei cittadini. Dopo i surrogati di partecipazione cui abbiamo assistito negli ultimi anni è più che mai necessario un segnale di rottura con il passato, ossia che le decisioni inerenti il Pug non siano prese nel chiuso degli uffici o in modo tale da dare adito a dubbi, sospetti, su una possibile intrusione degli affari privati nella politica, la quale deve, invece, tutelare gli interessi di tutti. La partecipazione, sia chiaro, non persegue allargando la rosa dei partiti intorno al tavolo delle consultazioni e presentando scelte irrevocabili a assemblee pubbliche senza potere, ma sollecitando a collaborare già nella fase progettuale di tutte le rappresentanze della società civile.
Il primo requisito della collaborazione tra amministratori e amministrati è la trasparenza, la comprensibilità linguistica. Non possiamo esaminare documenti e non può esserci dialogo se il linguaggio dei tecnici e degli addetti ai lavori domina e occulta la lingua comune. Tutto quanto attiene alle scelte del piano urbanistico generale va detto e scritto in una lingua italiana e accessibile a tutti e con il ricorso a strumenti quali la grafica, fotografica, simulazione al computer.
Auspichiamo che tale preoccupazione possa essere fatta dagli stessi organi di informazione. Intendiamo, invece, non esprimere il nostro pensiero sulle vicende dei comparti, ma vogliamo specificare e vi chiediamo politicamente perché non potete voluto comprendere che bisogna iniziare politicamente con i comparti a esentare dal pagamento dell'imposta il comparto a ridosso della zona industriale in quanto consideriamo che nel vecchio piano regolatore generale vi sia stato un grave errore politico nel voler definire area fabbricabile il comparto di quella zona. Lo diciamo perché c'è una legge regionale, la 56/80 che ha normato l'equivalenza tra piano particolareggiato di iniziativa pubblica e piano di lottizzazione. Ma di questo ne abbiamo parlato tante volte ma non abbiamo avuto mai una risposta.
Ancora vi chiediamo di sbloccare quanto prima i comparti in quanto con tale politica, consentitemi dormiente, vi sono la maggior parte delle ditte artigianali ferme. Sulla questione delle cave dismesse sono dieci anni che si discute del problema. Possiamo ritenere che tale aggiunta di anno in anno serve solo a riempire le pagine della burocrazia.
Programma 10, settore sociale, pagina 72. Vi siete impegnati a fornire adeguate risposte a bisogna che emergono dalla comunità locale, prestando particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione e alle situazioni a rischio di esclusione sociale. Cogliere eventuali opportunità di finanziamento provinciale, regionale, nazionale e europeo, avete detto.
Nella concessione dei sussidi e nell'erogazione dei servizi in particolare riguardano interventi di carattere economico in favore di soggetti che versano in condizioni economiche e sociali disagiate. Poi avete specificato minori e verranno attivate, se necessario, iniziative significative per prevenire ogni forma di devianza in alternativa alla concessione generalizzata di sussidi in denaro. Una tantum si attiverà un percorso per fornire lavoro tramite incarico a delle cooperative.
A questo punto sappiamo che l'attenzione posta dai servizi sociali, consentitemelo, non ha rispecchiato affatto una politica di sinistra. Spesso abbiamo affermato che l'assessore ai servizi sociali pensa che il problema si risolva solo facendo assistenzialismo, senza pensare che ogni essere umano abbia una dignità che non può essere svenduta per un pacco di alimenti o mortificata con il dover chiedere benevolenza per un diritto. Sarebbe più corretto chiedersi da dove nasce questo malessere sociale.
Noi di Rifondazione Comunista riteniamo che sia indispensabile per affrontare le politiche sociali giovanili elaborare sia pure nel limite delle competenze un progetto che abbia il compito di pianificare le scelte politiche che hanno come obiettivo la prevenzione del disagio giovanile e non la repressione

politica. Tale assessorato coadiuvato dal Sindaco e dalla Giunta non comprende affatto che bisogna lavorare politicamente e ampliare l'offerta dei luoghi aggregativi sia diurni che solari. Non comprende che bisogna creare valide alternative agli spazi, alle offerte degli eventi del paese. Bisogna anche accompagnare con una capillare campagna di sensibilizzazione per il coinvolgimento dei giovani alla vita sociale di Taurisano, evitando che questi prendano perché isolati strade che vanno verso l'illegalità.
Il bilancio, così come da voi formulato nel 2013, non può assolutamente soddisfare le esigenze sociali in quanto sono in aumento i casi di minori seguiti dai servizi sociali comunali. Minori che sono in affido familiare e altri in strutture esterne, ma soprattutto non siete riusciti nonostante le vostre finalità a redigere un progetto che abbia il compito di pianificare le scelte politiche che hanno come obiettivo la prevenzione del disagio giovanile, in cui venga compresa una pianificazione per creare valide alternative degli spazi offerti al paese. Tale settore ancora non ha curato decentemente uno studio sulla presenza di barriere architettoniche presenti in Taurisano.
Sulla questione delle fasce deboli Rifondazione Comunista in Consiglio comunale, in quest'aula, nella discussione sulla Tares, ha specificato che la maggioranza non considerando una rateizzazione di tale tassa non ha fatto altro che far di fatto aumentare questa tassa che avrebbe contribuito a dare ai cittadini delle mortificazioni e dei sacrifici economici, con effetto devastante sul tessuto economico già precario. Questa nuova tassa ha gravato ulteriormente le tasche delle persone più in difficoltà, con aumenti preoccupanti di spese per i cittadini già stremati dalla crisi.
Noi avevamo considerato le difficoltà dei cittadini. Infatti le richieste giunte sono passate da circa 80 a circa 300. Poi non riusciamo a comprendere come mai se il regolamento sulla Tares prevede che i cittadini seguiti dai cittadini sociali debbano essere esenti dal pagamento di tale tassa, non riusciamo a comprendere come mai non avete provveduto a fare ciò che voi avete votato in quest'aula consiliare.
Ancora non avete voluto accostarci nel formulare e approvare un regolamento sull'esenzione parziale e totale in base all'Ise sulla erogazione della mensa scolastica, creando di fatto serie difficoltà ai cittadini bisognosi e facendo aumentare le richieste di contributo una tantum per tale settore.
Pertanto concludo, considerato che dalla relazione emerge chiaramente che non è stata rispettata la previsione programmatica, che vi sono verificate delle minori entrate correnti di 509.904,65 e per questo non ha permesso di fare quelle spese che la Giunta comunale ha programmato circa un anno fa, quando ha presentato il bilancio di previsione 2013, che è stato attestato che il bilancio di previsione 2013 rispondeva al criterio di veridicità e fattibilità, che sulla relazione del rendiconto della Giunta di fatto non ha relazionato. Non avete relazionato quanto avete potuto realizzare o quanto avete previsto in programma di bilancio e non avete realizzato. Questo deve essere previsto nelle vostre relazioni. Non l'avete fatto.
Che tale attestazione di criterio di veridicità e fattibilità non è riscontrabile, quindi il conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2013 viene politicamente bocciato da questa parte politica, chiedendo di conseguenza le dimissioni della Giunta comunale, riservandoci di intervenire successivamente per la dichiarazione di voto. Grazie.

SINDACO – Continuiamo a non renderci conto dell'emergenza nazionale in cui viviamo. Noi nella previsione abbiamo previsto quello che avevamo intenzione di fare e che non è stato possibile realizzare perché i tagli ai trasferimenti sono avvenuti a consuntivo. Non si fanno le opere e le iniziative senza la possibilità di avere dei finanziamenti da parte dello Stato. Forse non ci stiamo rendendo conto della crisi enorme che da 4 anni a questa parte noi viviamo. Evidentemente si vuole evidenziare il fatto che non si sono fatte alcune cose rispetto alla previsione, però non era assolutamente possibile realizzare quelle cose che pure avevamo in mente di fare.

CONSIGLIERE ROCCA – Noi non volevamo offendere la dignità di nessuno…

SINDACO – Non si tratta di offendere.

CONSIGLIERE ROCCA – Ma siccome voi l'avete previsto nella vostra relazione…

SINDACO – La previsione del bilancio è quella.

CONSIGLIERE ROCCA – E considerato che quando si fanno delle previsioni bisogna anche comprendere quelle che devono essere le entrate e quelle che non devono essere. C'è stato un errore di valutazione, me lo consenta.

SINDACO – Assolutamente no.

CONSIGLIERE ROCCA – Secondo noi sì. La pensiamo diversamente.

SINDACO – Prego consigliere Rizzello.

CONSIGLIERE RIZZELLO – Relaziono brevemente sul bilancio. È chiaro che le risorse sono quasi nulle, parlando di trasferimenti statali. Basti pensare che abbiamo deliberato il bilancio di previsione 2013 a settembre 2013. Cioè prevediamo cosa spendere e come spendere nel 2013 a settembre. È un paradosso che dimostra il fatto della grave situazione socio economica e la confusione che c'è a livello finanziario, soprattutto a livello statale.

SINDACO – E dell'incertezza a livello centrale di dettare norma precise per l'approvazione dei bilanci.

CONSIGLIERE RIZZELLO – Però è anche vero che ci siamo battuti lo scorso anno sul non aumentare al massimo alcune aliquote, come diceva il consigliere Micaletto nello scorso Consiglio sull'Imu o sul comodato d'uso gratuito ai parenti che hanno in affitto le case da discendenti. Noi abbiamo avuto alcune proposte in merito a politiche mirate.

SINDACO – Se stiamo parlando di riduzione di entrate non possiamo assolutamente pensare che si possano esentare alcune categorie di persone. Lo abbiamo fatto per quanto riguarda gli emigranti, ci siamo trovati nella difficoltà di poter realizzare quelle previsioni.

CONSIGLIERE RIZZELLO – Siamo consapevoli, però è anche vero che siamo intervenuti sia sulla possibilità di pensare a un ridimensionamento dell'indennità di noi pubblici amministratori o rivedere l'organizzazione dei responsabili di settore. E per questo siamo stati accusati di cantare la solita cantilena. Sono otto, secondo noi è possibile rivedere le figure.

SINDACO – Li mandiamo a casa i responsabili di settore?

CONSIGLIERE RIZZELLO – Per noi è possibile. Comunque ha relazionato il consigliere Rocca, noi riteniamo di non ripetere tutto e esprimiamo il nostro voto contrario all'approvazione del bilancio, consapevoli della realtà.

SINDACO – Prego assessore Damiano.

ASSESSORE DAMIANO – Io vorrei fare solo due considerazioni. Tutto quello che ho ascoltato da parte del consigliere Rocca, se fossero altri tempi, i tempi in cui dal governo centrale ci fosse la possibilità di avere tutte quelle risorse che fino a qualche anno fa il governo centrale garantiva agli enti locali, sicuramente tutto quello che ha detto il consigliere Rocca potrebbe essere concreto. Il problema sta nel fatto che il mondo è cambiato, il federalismo fiscale impone inevitabilmente dei cambiamenti finanziari degli enti locali per i quali sarebbe bellissimo poter fare tutto ciò che si vorrebbe fare. Sarebbe la cosa più semplice da parte di un amministratore. Io voglio capire quale amministratore non vorrebbe fare tutto ciò che ci sarebbe bisogno di fare. Il problema è che da quando uno prevede fino a quando è chiamato a fare, molte volte cambiano anche le interpretazioni normative, diminuiscono i fondi che devono essere dati ai Comuni.

Qui c'è una lotta da parte dell'Anci che tutti i Comuni stanno facendo nei confronti del Governo centrale. I Comuni purtroppo sono relegati a chiedere sempre di più e lo faranno sempre di più con il federalismo fiscale le risorse che vorranno gestire per fare i servizi sul territorio ai cittadini sempre di più. Diminuiranno forse anche nel 2014 da quello che sappiamo, ma saremo costretti a ridurre le spese. Consigliere Rocca, tu hai fatto quell'osservazione sulle minori somme accertate, ma forse furbescamente non hai guardato il lato delle spese, dove anche lì si è verificata la riduzione di 500.000 euro di spese.
Per quanto riguarda l'aumento dell'aliquota massima dell'Imu, il fatto di non aver previsto la diminuzione della Tares per alcune categorie, ma quale amministratore non vorrebbe fare queste cose. Quando facciamo queste proposte, affinché non rimangano nel populismo più estremo, bisogna mettere da una parte quella che è la diminuzione delle entrate o l'aumento delle spese con la contropartita, perché se c'è una cosa da considerare è quella che il Comune di Taurisano oggi sta in una situazione di equilibrio. E perché? Perché nel corso degli anni ha avuto un bilancio che gli ha permesso di programmare tutto quello che si farà nel futuro. Nel prossimo anno il Comune di Taurisano chiuderà i mutui in essere per quanto riguarda le opere pubbliche fatte nel passato. E questo può permettere al Comune di avere buone prospettive per il futuro per fare altre opere importanti.
Tutto questo il Comune di Taurisano l'ha potuto fare grazie a un'attenta azione di equilibrio finanziario. Cosa che se ci guardiamo in giro veramente dobbiamo ringraziare la situazione in cui ci troviamo, perché situazioni del genere nei nostri dintorni se ne trovano poche. Sulla base di questo cerchiamo di essere propositivi. E sicuramente da questo punto di vista anche le cose che ho sentito faranno sì che l'amministrazione comunale debba essere più attenta e più efficiente e efficace nell'azione programmatoria del futuro. Questo cercheremo di farlo sia con l'aiuto dei consiglieri di maggioranza che di opposizione, sperando che nel corso dei prossimi anni ci possa essere una riduzione di questa tanaglia finanziaria per quanto riguarda il nostro Comune.

SINDACO – Per dichiarazione di voto prego consigliere Rocca.

CONSIGLIERE ROCCA – Carissimo assessore Damiano, io non voglio proseguire più di tanto questa discussione tra me e lei, anche perché c'è la dichiarazione di voto. Non dimentichi una cosa, accertamento aree fabbricabili, prima l'avete approvato e poi avete scritto alla Corte dei conti. Prima l'avete approvato e poi avete messo 15 giorni per poter esporre all'albo pretorio questa delibera di Consiglio. E finisco qui e aggiungo la dichiarazione di voto, il Partito della Rifondazione Comunista vota contrario al conto dell'esercizio finanziario 2013 per quanto ho previsto nella relazione.

SINDACO – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE – n. 14 Consiglieri presenti e votanti
FAVOREVOLI – n. 10
CONTRARI – n. 4 (Sabato, Rocca, Rizzello e Micaletto)

SINDACO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE – n. 14 Consiglieri presenti e votanti
FAVOREVOLI – n. 10
CONTRARI – n. 4 (Sabato, Rocca, Rizzello e Micaletto)

COMUNE DI TAURISANO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2014
PUNTO 6 O.D.G.
SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA VOLONTARIA – PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI LECCE ED IL COMUNE DI TAURISANO – APPROVAZIONE.

SINDACO – Prego assessore.
ASSESSORE DAMIANO – Cari consiglieri, con questa proposta chiedo l'approvazione di questo protocollo di intesa. Come sapete, dal 2003 la Regione Puglia ha varato questa legge che prevede nel territorio pugliese la istituzione di queste guardie ecologiche, demandando alle province il compito del coordinamento sui territori. Nel settembre 2013 è stato fatto un incontro informativo da parte della Provincia cui ho partecipato. Sono state poste una serie di quesiti alla Provincia in merito e oggi siamo nella condizione di poter chiedere l'approvazione di questo protocollo di intesa che prevederà a Taurisano la possibilità di avere con cadenza periodica un controllo da parte di due guardie ecologiche volontarie che ci saranno direttamente mandate dalla Provincia di Lecce a costo zero per l'amministrazione comunale per un anno da quando le istituiremo.
Queste guardie ecologiche che sono formate dalla Provincia e saranno adeguatamente attrezzate con attrezzatura per gli spostamenti, attrezzatura per le comunicazioni e quant'altro, potrà intervenire su tutti gli aspetti ambientali, della fauna e del controllo del territorio. È un'azione di controllo del territorio che stiamo cercando di fare anche attraverso questo gruppo appositamente formato. Alla fine dell'anno sperimentale, che sarà a costo zero per l'amministrazione comunale, l'amministrazione stessa sarà nella condizione di poter prorogare questo servizio per ulteriori anni o potrà risolverlo. Ovviamente in quel caso dovremmo trovare le apposite risorse all'interno del bilancio prevedendo la possibilità di prorogare questo tipo di contratto. Come amministrazione comunale cercheremo di utilizzarle in alcuni ambiti piuttosto che in altri. Per esempio, queste guardie ecologiche potranno sì rilevare quelli che sono i siti di discariche abusive sul territorio pubblico, ma potranno cercare di fare un'azione di informazione ai cittadini per una corretta gestione dei rifiuti che è quello che ci proponiamo di fare nella fase iniziale. Speriamo di non utilizzarle come strumento sanzionatorio, ma piuttosto possa essere uno strumento preventivo per fare in modo che il cittadino possa conoscere quelle che sono le incombenze, le sanzioni a cui si espone nel momento in cui non fa tutto ciò che la legge prevede di fare in materia ambientale.
Avete sicuramente avuto modo di leggere quello che è il protocollo di intesa. Se ci sono dei quesiti sono a disposizione per dare ulteriori provvedimenti.

SINDACO – Prego consigliere Sabato.

CONSIGLIERE SABATO – Sicuramente in merito a questo argomento non possiamo che esprimere parere favorevole, perché è un qualcosa in più che ci viene assegnato con un impegno di spesa pari a zero. In commissione si era discusso della possibilità che questa vigilanza ecologica andasse a interfacciarsi con quella che è la polizia locale, quindi di comune accordo potrebbero collaborare, quindi quanto di buono si può tirar fuori si tira fuori. L'opposizione voterà favorevole per quanto riguarda questo punto e approfitto dell'occasione per fare una richiesta alla maggioranza. Considerando il numero dei presenti preferite continuare venerdì prossimo dato che il vostro numero è esiguo? In questo momento stiamo mantenendo noi la possibilità di far proseguire il Consiglio comunale.

SINDACO – Continuiamo, consigliere. Per quanto riguarda questo punto, chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2014

PUNTO 7 O.D.G.

ESAME REGOLAMENTO COMUNALE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.

CONSIGLIERE SABATO – Sindaco, siccome sulla proposta che ho fatto prima, se fosse il caso di continuare venerdì o meno, mi è stato risposto che sarebbe meglio per tutti quanti continuare oggi, è la seconda volta che noi dell'opposizione stiamo garantendo il regolare svolgimento di questa assise… e non è per tirarmela, passatemi il termine…

SINDACO – Siccome devono continuare alcuni consiglieri…

CONSIGLIERE SABATO – Non c'è problema, torneranno quando torneranno, però non posso esimermi dal fare una richiesta ben precisa, che la prossima volta che facciamo la conferenza dei capigruppo, quando si dovrà decidere la data e l'ora del Consiglio comunale, che ci sia un po' più di decisione e di correttezza nei confronti di tutti quanti.

SINDACO – Purtroppo sono accadute delle situazioni, anche di ricoveri in ospedale, per cui…

CONSIGLIERE SABATO – Non sto mettendo in dubbio gli impegni personali di una persona, anche io ho i miei come tutti noi qua dentro, però se ci fosse un po' più di rigore nell'espeltare i lavori della conferenza dei capigruppo… Voi sapete meglio di me come sono andate le cose nella conferenza dei capigruppo. Eravamo Micaletto, Rocca e io. Di tutti i capigruppo eravamo solo noi e abbiamo lasciato libera scelta di quando volevate fare il Consiglio comunale e a che ora. Ora ci ritroviamo a garantire il numero legale noi per la seconda volta. Permettetemi di dire questo.

ASSESSORE ROSAFIO – Consigliere Sabato, la maggioranza con tutte le situazioni di difficoltà contingenti che si possono verificare, per quello che ho avuto modo di sondare, è disposta a proseguire i lavori del Consiglio comunale, pur con tutte le difficoltà del caso. La situazione di un'eventuale riconvocazione, posto che comunque sono delle situazioni già valutate in commissione, può essere valutata dal punto di vista di un'opportunità anche economica, considerato che i lavori di una seduta di Consiglio comunale comportano dei costi. E abbiamo appena finito di parlare di quella che è la situazione economica dell'ente. Io sto manifestando la volontà di proseguire i lavori del Consiglio, considerato che alcuni consiglieri si sono allontanati temporaneamente garantendo la disponibilità a ritornare non appena si siano liberati da esigenze non procrastinabili. Il capogruppo Guidano si è dovuto spostare per impegni a scuola improcrastinabili, doveva firmare documenti importanti che dovevano essere spediti. Il consigliere Preite, conoscete i problemi di salute che purtroppo affliggono un familiare e purtroppo si è dovuto spostare per ragioni urgentissime. Cose di cui faremmo volentieri a meno tutti quanti. La garanzia della presenza per i lavori del Consiglio fino a ora hanno dimostrato la volontà politica dei consiglieri di partecipare e manifestare con la loro presenza e con il loro voto.

SINDACO – Purtroppo ci sono situazioni che non possono essere previste.

ASSESSORE ROSAFIO – Non ho avuto conferma da parte del consigliere Ciullo per quale motivo si sia allontanati. Non si è andati sotto politicamente per ragioni di dissenso. Chiarito questo aspetto credo che si possa continuare.

SINDACO – Per quanto riguarda questo regolamento, noi siamo chiamati a approvare il nuovo regolamento. Credo che in commissione abbiamo già esaminato per sommi capi tutta la normativa di

riferimento. Per quanto riguarda l'Art. 23 c'è una piccola modifica da fare, titolo V, laddove dice servizi di polizia locale è servizi del Corpo di Polizia locale. Dovremmo modificarlo perché ci potrebbe essere un equivoco. Poi per quanto riguarda l'Art. 5 è sfuggito per la categoria economica, dove c'erano indicate le figure del corpo, di mettere in corrispondenza della categoria economica dei sottufficiali D1.

CONSIGLIERE ROCCA – È sbagliato. Sono C1, è un errore.

SINDACO – I sottufficiali sono C1?

CONSIGLIERE ROCCA – Sì, gli ufficiali sono D1.

SINDACO – Sì, è vero. Grazie consigliere Rocca. Allora invece di D1, C1. Per il resto non so se avete esaminato… Prego consigliere Rocca. Comunque nella proposta di delibera è già indicato che il consigliere Rocca aveva presentato all'ordine del giorno del Consiglio la modifica del regolamento del Corpo di Polizia Municipale. È dato atto.

CONSIGLIERE ROCCA – Grazie Presidente. Devo prendere atto che questo regolamento è il mio regolamento presentato. È stato semplicemente tolto un qualcosa di particolare. Io all'Art. 9, attribuzione degli ufficiali, avevo previsto la figura del vice comandante del Corpo. Figura che è stata tolta con il regolamento che è stato modificato. Io sono del parere che quando andiamo a deliberare in questo Consiglio dobbiamo deliberare sempre con un ampio sguardo verso il futuro. Se noi consideriamo che l'ultimo regolamento per il servizio dei Vigili urbani è stato approvato dal commissario prefettizio Dottor Cupri il primo luglio 1970, 44 anni fa, io credo che noi dovremmo inserire nuovamente l'Art. 9 con l'attribuzione del vice Comandante. Prevederlo nel corpo della Polizia locale e poi magari l'assunzione del vice Comandante si farà in futuro, quando il Comune di Taurisano avrà le disponibilità economiche. Se noi parliamo di città di Taurisano e poi i regolamenti li abbozziamo come se non fossimo una città non va bene. Non va bene perché andiamo contro le normative della legge regionale n. 37 del 2011. All'Art. 9 ci sono i compiti dei sottufficiali, degli istruttori, ma soprattutto io credo che adesso con l'approvazione di questo nuovo regolamento della Polizia locale finalmente possiamo dire di essere soddisfatti per l'approvazione di questo nuovo regolamento. Finalmente diamo luce a questa attività del Comune. Regolamento voluto in modo particolare, me lo consenta Sindaco, da questa parte politica e io vi ringrazio per aver preso atto di questo.
Regolamento che è stato redatto da Rifondazione Comunista in base alle normative della Regione Puglia e in un certo senso leggermente modificato dall'ufficio di Polizia locale, ma che ha anche una grandissima traccia del nostro operato. Da tempo assistiamo e abbiamo così avvertito i limiti di un corpo di Polizia locale perché era divenuto un corpo vetusto e obsoleto e l'esigenza di una riforma che doveva rispondere alle nuove esigenze di tutela e sicurezza del cittadino del territorio, io credo che con l'approvazione del nuovo regolamento, che introduce un nuovo modello di Polizia locale, ha anche delle specifiche attribuzioni che vengono date al Sindaco quale ufficiale di governo in materia di sicurezza, ordine pubblico e polizia giudiziaria. Di particolare rilievo anche la previsione di uniformità della divisa. Ecco perché la Regione Puglia ha emanato un regolamento simile.
Io mi riserverò di consegnare questo documento tutto completo alla segreteria generale di questo Comune, però permettetemi, voglio fare un salto al documento politico del partito. Permettetemi di proseguire le politiche integrate di sicurezza. Noi riteniamo che sia necessario che l'azione repressiva delle Polizie di Stato sia fortemente coordinata con l'azione di controllo del territorio, che può essere anche garantita dall'azione della Polizia locale con la ristrutturazione del corpo della Polizia locale di Taurisano, con un percorso che io ritengo pluridisciplinare di tre strategie. La prima è la pianificazione urbana che riguarda l'organizzazione dello spazio e la distribuzione dell'attività della popolazione del territorio. Il secondo è il disegno urbano, il terzo è la gestione dello spazio.
Voglio considerare alcune questioni con questo regolamento. Bisogna operare su quello che è il degrado ambientale e disagio giovanile, dove bisogna attuare iniziative organiche e coordinate, mirate a elevare livelli di sicurezza e vivibilità urbana, integrando l'attività di prevenzione e il contrasto di illeciti

svolto dalle forze di Polizia e dalla Polizia locale, con iniziative di riqualificazione del tessuto urbano, con recupero di forme di degrado ambientale e di evidenti situazioni di disagio sociale.
Vengono inoltre definiti ambiti territoriali particolarmente critici per i quali definire specifici progetti di riqualificazione. Gli esercizi pubblici, ampliamento delle verifiche di polizia amministrativa, in particolare per quanto riguarda il controllo dei locali di pubblico spettacolo e pubblici esercizi in genere. Avevamo già parlato nelle interrogazioni di questo. Commercio abulante e abusivo, attività ordinaria di monitoraggio e controllo e attività straordinaria di contrasto dell'abusivismo commerciale e ambulante da svolgersi in forma congiunta tra Provincia di Lecce e Comune di Taurisano. Il controllo ambientale, di questo ne abbiamo già parlato molte volte. L'assessore Damiano si è anche impegnato in merito, ma perché anche il disordine urbano. Ora noi ci aspettiamo che il corpo della Polizia locale dovrà vigilare su atti vandalici che deturpano l'ambiente urbano o inciviltà comportamentali tali da recare danno alle strutture pubbliche, ai monumenti, alle proprietà private. Non per ultimo quello che succede nel portone dell'ingegnere Stefanachi, evitando per altro di accumulare i segni di disordine sociale e fisico che potrebbero indebolire i meccanismi di controllo informare. Pertanto bisogna intervenire in reati come abuso di alcolici, schiamazzi e comportamenti molesti, vandalismo, danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato, degrado urbano in specifici luoghi della città, nelle periferie, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti in aree pubbliche, abusivismo commerciale, occupazione illecita di suolo pubblico, conflitti tra gruppi sociali di vicinato, randagismo, bullismo, eventuale violenza allo stadio in occasione di partite o di altri sport in stretta collaborazione con le forze di pubblica sicurezza presenti nel territorio e in modo particolare con la Polizia di Strato. Inoltre il corpo della Polizia locale credo che su disposizione del Sindaco avrà come interventi prioritari il potenziamento della Polizia locale e adeguamento tecnico strumentale, l'educazione alla legalità attraverso iniziative a carattere formativo e culturale, servizi di tutela alle persone anziane vittime di reato, potenziamento illuminazione e fruizione degli spazi pubblici, riqualificazione e potenziamento della fruibilità dei luoghi pubblici, sistemi di video sorveglianza, progetti di coinvolgimento attivo per i cittadini, per la sicurezza, progetti integrati di riqualificazione, attività di formazione e aggiornamento della Polizia locale, assistenza e aiuto delle vittime del reato, raccolta di segnalazione e monitoraggio del territorio con la partecipazione attiva dei cittadini, presidi fissi anche di altre forze in luoghi specifici.
Io adesso mi aspetto di vedere posti di blocco da parte della Polizia locale non per reprimere, ma per educare. Quanti dei nostri giovani viaggiano spesso a alta velocità senza casco. Mi aspetto un'azione da parte della Polizia locale, perché finalmente se fino a qualche giorno fa si poteva trovare la scusa che non erano regolamentate bene con le nuove normative, adesso con l'approvazione di questo regolamento non si può trovare più alcuna scusa ma si deve agire in un certo modo per poter tutelare i cittadini.
Pertanto, signor Sindaco, per concludere le chiedo e chiedo anche ai consiglieri comunali di includere in questo nuovo regolamento quello che io ritengo l'Art. 9 per quanto riguarda il vice comandante…

SINDACO – C'è già.

CONSIGLIERE ROCCA – Le chiedo immensamente scusa, va bene. Grazie di tutto, mi sarebbe piaciuto vedere "proposta del consigliere comunale di Rifondazione Comunista" perché è un regolamento che ho fatto io. Grazie a tutti.

SINDACO – Una considerazione la vorrei fare circa il servizio in genere o l'efficacia del servizio di vigilanza, di repressione o altro. In base alla nostra popolazione dovrebbero essere previsti 25 agenti di Polizia locale. Noi siamo 7. Quello che possiamo fare o che possono fare… anzi, io li sollecito continuamente a mirare la propria azione su determinate cose, cercando di trascurare altre. Tra l'altro moltissime incombenze provengono da Procure, Tribunale e tutto il richiesto, addirittura da interrogatori. La stessa Procura della Repubblica incarica il comandante di procedere a interrogatori di testimoni o altro. C'è una serie infinita di provvedimenti che devono adottare. Questo non per cercare una scusa a quella che potrebbe essere l'attività usuale, però bisogna prendere atto della situazione di carenza di organico che abbiamo.

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

CONSIGLIERE SABATO – Chiedo scusa, signor Sindaco, vorrei far notare una cosa. Per quanto riguarda il punto 7 che abbiamo approvato nell'ordine del giorno viene riportato come mero esame del regolamento comunale. Nel caso lo modifichiamo o se va bene così…

SEGRETARIA – E' ininfluente.

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2014

PUNTO 8 O.D.G.

"ADESIONE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI PER CELIACI ANCHE NEI SUPERMERCATO E NELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE IN GENERE" – PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DI MINORANZA SALVATORE ANTONIO ROCCA.

SINDACO – Prego consigliere Rocca.

CONSIGLIERE ROCCA – Grazie Presidente. In data 28 gennaio ho presentato la proposta per quanto riguarda la vendita dei prodotti per celiaci nei supermercati. Intendo precisare che le norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia all'Art. 4 riconosce ai soggetti affetti da celiachia il diritto all'erogazione gratuita di prodotti dieto terapeutici senza glutine. Nel decreto del Ministero della Salute del 4 maggio 2006 relativo ai tetti di spesa per l'erogazione dei suddetti prodotti essi vengono suddivisi per età e per sesso. Dopo i dieci anni di età i soggetti vengono considerati adulti introducendo di conseguenza, dato le diverse necessità caloriche, una notevole differenza di quota erogabile mensilmente tra maschi, donne e ragazze. Da dieci anni in poi in quanto adulte alle donne e alle ragazze sono erogabili 99 euro, ai maschietti 140 euro. La tabella dei livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrimento per la popolazione italiana sono in fase di aggiornamento per arginare il problema dell'obesità. I fabbisogni caloritici dei soggetti in crescita sono variati a seconda dello sviluppo individuale. Certamente a dieci anni e un giorno non si può essere ritenuti adulti, giacché difficilmente lo sviluppo è completato. Pertanto l'associazione italiana celiachia ha più volte fatto presente la necessità di tutelare le fasce più deboli dei soggetti malati e da tempo ha attuato una politica di contenimento dei costi dei prodotti senza glutine, che consentono ai propri assistiti di acquisire i prodotti anche nella grande distribuzione con un risparmio medio del 30 – 40%. Il prezzo dei prodotti per celiaci è molto alto, un pacco di pasta da mezzo chilo costa 5 euro, un chilo di farina costa dai 7 agli 8 euro. Bisogna chiedere di trasformare l'attuazione possibilità di spesa oggi estremamente rigida in buoni d'acquisto per poter utilizzare in ambito commerciale più vasto, con maggiore migliore offerte di prodotto attraverso accordi con la grande distribuzione per consentire alternative alle attuali precostituite logiche commerciali. Considerato che i dati forniti dall'associazione nazionale che si occupa di informazione e ricerca nel campo della celiachia indicano un'incidenza di tale patologia di oltre 8000 persone con un numero di soggetti in costante aumento, nella media annua circa 2000. L'acquisto dei suddetti prodotti è consentito solo nelle farmacie o nelle strutture sanitarie pubbliche, pur non essendo dei medicinali, bensì, come più volte sottolineato, dei semplici prodotti per l'uso e l'alimentazione quotidiana. Il prezzo di tali prodotti in farmacia lievita considerevolmente di anno in anno. Nel 2013 la spesa media per l'acquisto di un chilo di farina senza glutine è aumentata da 4,80 a 6 euro, con conseguente aggravio e esborso da parte del paziente celiaco. Riduzione della sua capacità di spesa e di acquisto degli stessi, mediante la su menzionata modalità prevista dalla legge e dai regolamenti sanitari regionali.
A partire dal mese di agosto 2013 sul sito Internet è partita una campagna di mobilitazione conseguente e richiesta dal signor Ministro della Salute onorevole Beatrice Lorenzin per l'acquisto dei prodotti Gluten Free anche nei supermercati e nella rete distributiva commerciale. Tale campagna ha raggiunto oltre 50.000 adesione in tempo breve e ha avuto anche il sostegno del Segretario generale dell'associazione italiana celiaci la dottoressa Pilo, oltre a numerose firme di intellettuali e personaggi del mondo dello spettacolo.
Per quanto ho appena narrato…

SINDACO – Consigliere, conoscevamo già la situazione per essere stati in contatto purtroppo con delle persone che hanno avuto…

CONSIGLIERE ROCCA – Io stavo chiudendo leggendo la parte finale della deliberazione. Se mi dice che non c'è bisogno non la leggo. Nella parte finale dico: delibera di aderire con la presente deliberazione alla campagna consentire l'uso del ticket per celiaci non solo nelle farmacie, ma anche nei supermercati, promossa dal signor Ministro per la salute e la sanità pubblica onorevole Beatrice Lorenzin. Di promuovere ogni iniziativa sotto forma di sostegno morale e di campagna informativa sulla suddetta petizione. Fa voti presso la presidenza del Consiglio regionale e la conferenza regionale dei capigruppo per un rapido esame e la successiva unanime approvazione della proposta di legge a sostegno dei celiaci dal titolo Proposta di Legge regionale celiachia, presentata e sostenuta dal consigliere regionale Zullo, demanda l'ufficio affari generali e istituzionali, segreteria e protocollo del Comune di Taurisano nell'invio del presente provvedimento previa pubblicazione all'albo pretorio dell'ente al Ministero per la Salute, all'assessorato regionale per la sanità, alla presidenza del Consiglio regionale della Puglia, alla segreteria dell'associazione italiana celiaci. Grazie.

SINDACO – Grazie consigliere. Votiamo, chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2014

PUNTO 9 O.D.G.

"REGOLAMENTO COMUNALE PER L'AFFISSIONE DEGLI ANNUNCI FUNEBRI SUGLI SPAZI COMUNALI" – PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE DI MINORANZA SALVATORE ANTONIO ROCCA.

SINDACO – Prego consigliere.

CONSIGLIERE SABATO – Signor Sindaco, in merito a questo punto, se per i colleghi della maggioranza va bene, noi dell'opposizione avremmo la richiesta di rinviare questo punto al prossimo Consiglio comunale, motivando semplicemente con il fatto che in occasione della commissione che c'è stata la settimana scorsa non sono state recepite alcune modifiche che erano state proposte sul regolamento stesso. È mea culpa, non ho fatto in tempo a produrre gli emendamenti per questo Consiglio comunale. Vi chiederei di rimandarlo al prossimo Consiglio, con l'augurio che non sia tra cinque mesi.

SINDACO – Vuole intervenire l'assessore Damiano? Perché abbiamo una proposta…

ASSESSORE DAMIANO – Come maggioranza è emerso in commissione quella che era… Innanzitutto noi abbiamo compreso quello che è il problema che si verifica in questo settore. Abbiamo preso atto di questo problema e siamo sicuramente per cercare insieme di poterlo risolvere nel migliore dei modi possibile. È emerso in commissione, la maggioranza aveva già una sua intenzione di sanarlo ancora prima della commissione questo problema intervenendo attraverso un'apposita ordinanza. Nonostante ciò noi abbiamo discusso in commissione e abbiamo per garbo istituzionale anche portato in Consiglio comunale prima ancora di provvedere a porre la definitiva soluzione al problema. Abbiamo compreso che il problema è proprio quello della dimensione del manifesto funebre, soprattutto nelle plance centrali del Comune. Ovviamente con le dimensioni più alte non si fa altro che occupare molto più velocemente tutta la plancia. Magari intervenendo per regolamentarlo dalla misura 70-100 alla misura 50-70, così come regolamentare quell'esposizione provvisoria che può essere fatta presso le abitazioni dei congiunti senza l'utilizzo di plance che possano arrecare danno all'incolumità di passanti, pedoni.
Venuti a conoscenza di questo problema la maggioranza aveva già un'intenzione di poterlo risolvere. Abbiamo atteso la commissione, stiamo attendendo il Consiglio comunale. Per quanto ci riguarda crediamo che si possa risolvere fin da subito, provvedendo attraverso questa apposita ordinanza già da domani stesso se voi lo ritenete. Anche questo per evitare una burocrazia e una economica di atti su questa materia, perché è impensabile che si possa provvedere attraverso un apposito regolamento semplicemente prevedendo un punto o due righe per quanto riguarda la dimensione di manifesti. In merito al regolamento presentato è chiaro che quello potrebbe regolamentare un servizio completamente differente rispetto quello che avviene a Taurisano perché ovviamente regolamenta un servizio affidato direttamente alle agenzie delle pompe funebri. Non c'è intenzione di andare verso questo tipo di direzione perché correttamente viene svolto a tutt'oggi e vorremmo che ancora la pubblica amministrazione si interessi di questo servizio piuttosto che affidarlo ai privati. Se lo ritenete giusto saremmo disponibili di porre definitiva soluzione, analizzando quelli che sono i punti salienti per poter provvedere già da domani alla pubblicazione delle ordinanze e porre fine alla questione. O magari già si parte con l'ordinanza in questo frattempo, poi nel prossimo Consiglio comunale se lo riteniamo andiamo a modificare il regolamento già esistente aggiungendo quella voce che contempla la dimensione e l'esposizione pubblica piuttosto che approvare un altro regolamento.

SINDACO – Io ritengo che l'ordinanza potrebbe essere esaustiva della problematica relativa. Fa riferimento al regolamento comunale nostro approvato nel 1995, poi all'Art. 18 del D.Lgs. del '93 n. 507. Ancora la deliberazione della Giunta comunale per quanto riguarda il piano generale degli impianti pubblicitari e a una deliberazione del commissario straordinario che modificava il piano generale degli impianti pubblicitari. Quello che si propone è questo, innanzitutto ordinare che alla gestione del servizio di affissione di manifesti funebri negli appositi impianti provveda direttamente l'ufficio di Polizia urbana.

CONSIGLIERE SABATO – (fuori microfono)

SINDACO – Sono state recepite le modifiche. Questa è la proposta che avevi fatto tu. Poi le dimensioni dei manifesti funebri devono essere contenute nella misura massima di 70 per 50. E questo pure, perché è nell'ambito di quello che è previsto nel regolamento comunale di disciplina della pubblicità e pubbliche affissioni del 1995. I manifesti devono essere affissi unicamente negli spazi predisposti sul territorio comunale ad hoc per tutte le affissioni. In prossimità di abitazioni dei parenti del defunto è consentita l'esposizione di un semplice annuncio mortuario formato A3 o A4 senza apposizione di bacheche o altro che possano essere motivo di pericolo e di intralcio per la circolazione stradale.
Infine si dispone che la presente ordinanza venga pubblicata nell'albo pretorio online, che venga trasmessa ai titolari di agenzie funebri e tipografie; che venga altresì trasmessa alla Polizia Municipale per il controllo dell'osservanza del presente provvedimento e per l'irrogazione delle sanzioni previste dall'Art. 7 bis del decreto legislativo 267/2000.
Con questo secondo me vengono recepite tutte le indicazioni che voi come minoranza avete…

CONSIGLIERE SABATO – In questa ordinanza però mancano due osservazioni che erano state fatte da me, ma anche condivise da altri componenti della commissione, che riguardano la regolamentizzazione degli annunci e dei manifesti che venivano apposti nelle immediate vicinanze dell'abitazione del defunto. Lei ha parlato dei parenti del defunto.

SINDACO – In prossimità dei parenti del defunto.

CONSIGLIERE SABATO – Io sto parlando dell'abitazione del defunto.

SINDACO – Per l'abitazione del defunto rimane così come sta.

CONSIGLIERE SABATO – Avevo chiesto se fosse possibile per quanto riguarda l'abitazione del defunto che un manifesto per committente fosse esentato dal pagamento della tassa perché trattandosi di abitazione privata non è bacheca comunale, quindi almeno un manifesto per committente che fosse gratuito. Se poi lo vogliono affiggere sulle bacheche comunali quello si paga, ma stiamo parlando di annuncio di cordoglio. E poi che venisse specificato che per quanto riguarda gli annunci funebri non si debba pagare l'urgenza per l'affissione. Cosa che oggi nel Comune di Taurisano avviene e non è legale, esiste una normativa nazionale che non lo permette. A Taurisano si paga.

SINDACO – È previsto che si debba pagare l'urgenza.

ASSESSORE DAMIANO – Anche questo discorso dell'esonero della tassa di esposizione del manifesto, nel momento in cui si espongono i manifesti c'è anche un deturpamento del decoro pubblico, però anche il fatto per cui stai occupando attraverso il manifesto un luogo pubblico dà un impatto al decoro pubblico. Pertanto ci vuole secondo me non dico una tassazione, ma un diritto quanto meno per l'occupazione di quel periodo di quel manifesto. Ci dobbiamo sorbire delle plance lunghissime senza che la pubblica amministrazione abbia un non dico un indennizzo proporzionale, ma…

ASSESSORE ROSAFIO – Assessore, forse si sta generando un equivoco.

CONSIGLIERE SABATO – Infatti, c'è una differenza tra annuncio funebre e un annuncio di cordoglio. È una cosa diversa. L'annuncio funebre sarebbe il manifesto funebre, quello con cui si informa la cittadinanza che è venuto a mancare un concittadino.

SINDACO – Ma l'urgenza è prevista…

CONSIGLIERE SABATO – No, se volete vi porto l'articolo di legge nazionale che per quanto riguarda gli annunci funebri non prevede il pagamento di alcuna urgenza. Sennò devo programmare quando morire per non pagare? Che senso ha?

SINDACO – L'urgenza è per legge.

CONSIGLIERE SABATO – Per quanto riguarda le affissioni private e quant'altro e ci sta. Pubblicità etc., ma non per gli annunci funebri.

SINDACO – L'urgenza è in funzione del disagio che si crea al servizio per poterlo fare immediatamente e quindi superare l'eventuale coda di manifesti.

CONSIGLIERE SABATO – Ho capito Sindaco, questo è sacrosanto, ma non in caso di morte di un concittadino.

SINDACO – Proprio in caso in morte…

CONSIGLIERE SABATO – Quindi quando uno muore per farlo sapere sta creando un disservizio?

SINDACO – No.

CONSIGLIERE SABATO – E così sta facendo intendere lei, che saltando la coda crea un disservizio a qualcun altro perché è morto.

SINDACO – No, dare la precedenza al manifesto di morte rispetto a altri manifesti che sono in deposito da affiggere implica il pagamento di una tassa superiore.

CONSIGLIERE SABATO – Bah… se siete convinti, per carità, vorrà dire che presenteremo qualcosa nel prossimo Consiglio comunale.

ASSESSORE ROSAFIO – Chiedo scusa, anche io ho qualche perplessità in merito al problema sollevato dal consigliere Sabato. Ci sono altre faccende eventualmente, consigliere, per quanto riguarda la soluzione proposta dall'amministrazione? Se non sbaglio avevi parlato di due…

CONSIGLIERE SABATO – Era questo dell'annuncio funebre, se fosse possibile… No se fosse possibile, che si dovrebbe per legge eliminare il pagamento del diritto d'urgenza per l'affissione dell'annuncio funebre. Per quanto riguarda gli annunci di cordoglio, io avevo chiesto, se è possibile, se non è possibile pazienza, che un manifesto per committente, quel manifesto applicato sulle plance vicino casa del defunto, fosse esonerato e solo un manifesto per committente dal pagamento della tassa di esposizione. Diverso è le plance comunali. Se lo vuole mettere là deve pagare. Queste sono le due richieste. Per quanto riguarda il diritto d'urgenza provvederò a presentare un documento…

ASSESSORE DAMIANO – Se tu dici che è un articolo di legge, non c'è bisogno di nessuna ordinanza. Si fa riferimento alla legge. Se è legge noi applicheremo la legge.

CONSIGLIERE SABATO – Allora provvederò a protocollare quanto prima al protocollo con indirizzo al Sindaco e al Comandante di Polizia Municipale di modo che si possa osservare quella direttiva.

ASSESSORE ROSAFIO – Intanto secondo me a questo punto è indispensabile capire se è opportuno revocare dai punti all'ordine del giorno questa proposta, se si conviene… E eventualmente questi approfondimenti… perché secondo me il punto da approfondire… se esiste una norma non è il caso di citarla, quindi l'ordinanza potrebbe andar bene così come sta. Le persone dovrebbero far riferimento a quella norma usufruendo dell'urgenza senza pagare costi aggiuntivi. E su questo credo che non ci sia poco o nulla da discutere.

CONSIGLIERE SABATO – Io avevo chiesto se potessimo inserirla semplicemente perché nonostante ci fosse una legge in vigore che regolamentasse questa situazione a Taurisano avveniva l'esatto contrario.

SINDACO – Ma tu pensi che davvero siamo nell'illegalità?

CONSIGLIERE SABATO – Non volontariamente, sia ben chiaro.

SINDACO – Sei convinto che siamo nell'illegalità assoluta a Taurisano. Perdiana!

CONSIGLIERE SABATO – Anche Einstain era considerato un pazzo.

SINDACO – Comunque se la norma esiste non c'è bisogno dell'ordinanza.

ASSESSORE DAMIANO – Accerteremo, ma non è sicuramente intenzione della maggioranza di andare a penalizzare ulteriormente.

SINDACO – Prego consigliere Rocca. Ci deve dire se ritira la proposta o non lo so…

CONSIGLIERE ROCCA – Assolutamente no, non ritiro la proposta.

SINDACO – Se ritiene sia esaustiva l'ordinanza. Possiamo aggiungere qualcosa sull'ordinanza?

CONSIGLIERE ROCCA – No, non ritiro l'argomento. Mi spiego meglio. Se noi guardiamo l'elenco dei regolamenti del Consiglio comunale spesso troviamo regolamento presentato dai consiglieri di opposizione, Stasi, D'Ambrosio etc. etc.. Questa invece che è divenuta impossibile per questa amministrazione, cioè votare un regolamento proveniente dall'opposizione. Ogni qualvolta si presenta un regolamento si trovano tutte le scuse possibili e immaginabili per portare o trovare una soluzione ben diversa da quella che viene proposta.

SINDACO – Non è una cosa usuale che si presentino delle proposte, delle interrogazioni, tutto quello che volete. Ma presentare dei regolamenti, i quali devono seguire un iter particolare e per quanto tempo è possibile farlo questo iter… non lo so… Ho detto, sostituitevi alla maggioranza e così…

CONSIGLIERE ROCCA – Precedentemente ho specificato che se prendiamo l'elenco dei regolamenti che sono in funzione al Consiglio comunale troviamo qualche regolamento dove dice: regolamento presentato dai consiglieri di opposizione Stasi, D'Ambrosio etc. etc.. Cosa che non è mai successa in questa amministrazione, con tutti i regolamenti che ho presentato. Quello che abbiamo approvato

adesso, nonostante sia frutto del mio lavoro, risulta come se sia stato fatto dall'ufficio di Polizia locale. Questo è un plagio? Non è così?
Io non sono d'accordo. Cosa significa alla luce di oggi 29 aprile, dopo tre anni che amministriamo insieme questo paese, dire che voi volevate fare un'ordinanza in merito. Perché non l'avete fatta prima? Questa ordinanza la state facendo adesso che c'è un regolamento. Perché? Perché siete andati a approvare dei vostri regolamenti di un foglio? Noi più di un vostro regolamento l'abbiamo votato perché eravamo d'accordo! Perché siete andati a fare dei regolamenti che noi abbiamo ritenuto regolamenti fuori dalle normative! Ditelo chiaramente! Lo portiamo in Consiglio ma non lo vogliamo! Questa è la verità.
Ecco perché noi dell'opposizione… se io ho sbagliato a scrivere che gli annunci funebri vengono affissi dalle agenzie delle onoranze funebri e sono stato corretto dal consigliere Sabato, mi sarebbe piaciuto vedere una correzione, una modifica. Perché queste modifiche sono state richieste nella commissione consiliare. Perché io ho scritto che gli annunci funebri vengono affissi dalle agenzie di onoranze funebri? E da oggi in avanti lo documenterò con delle fotografie. Fino a ora le agenzie di onoranze funebri hanno affisso i manifesti sulle plance comunali. Come mai il corpo della Polizia locale non si è mai accorto? E gli altri sì? Non riesco a capire. Scrivendo in questo modo, che le affissioni vengono svolte dalle agenzie funebri naturalmente con il pagamento del servizio al Comune di Taurisano, non ho fatto altro che dare una mano al servizio di affissioni comunali.
E mi spiego meglio. È successo la scorsa settimana che è morto un cittadino di Taurisano di 93 anni. L'ufficio comando Polizia locale ha chiamato l'addetto alle affissioni. Vuoi sapere la risposta? Adesso non ho tempo, devo andare a fresare che devo piantare i pomodori, quando rientro faccio l'affissione. E c'è l'urgenza di pagamento.
Allora se noi avessimo dato questa possibilità alle agenzie di pompe funebri, dando spazi ben specifici… Il regolamento spiega il modo in cui questi non si possono fare la guerra tra di loro. Perché ho detto che bisogna dare delle plance ben specifiche? Perché secondo il mio modo di vedere o muore una persona ricca o muore una persona povera sono sempre quelle le plance. Quante sono? Sette? Sette manifesti ti spettano, chiunque tu sia. Come diceva Totò nella Livella, quando uno muore c'è la livella, sono tutti uguali. Si perdono titoli, soldi, tutto. Era proprio su questa prospettiva che io avevo fatto questo regolamento. Quando io parlo di divieto di pubblicità perché lo faccio? Tempo fa è morta una persona di Taurisano che vendeva prodotti per l'edilizia. Bene, se si passava davanti a casa del defunto i manifesti sembravano di pubblicità. Tutte le ditte possibili e immaginabili. Ecco perché noi parliamo di divieto di pubblicità, perché dobbiamo dare un senso logico e moderno a una cosa seria che è la morte. La morte è una cosa seria e nessuno può giocare su queste cose! Ecco perché io ho approntato questo regolamento! A me non sembrava logico che il Comune di Taurisano dovesse essere sopraffatto dalle ditte di agenzie funebri, le quali prima stabiliscono verbalmente con la Polizia locale un accordo sui manifesti e poi per ripicche loro personali cambiano all'improvviso. Ecco perché io l'ho fatto!
Ogni volta che io mi metto a studiare per consegnare un documento a voi evito di fare cose mie personali. A me non entra niente se l'affissione funebre viene fatta dalle agenzie funebri o dalla ditta pinco pallino, però io esigo il rispetto delle regole da parte di queste persone. Siccome le plance sono proprietà del Comune di Taurisano esigo che ci siano delle condizioni, dei regolamenti da rispettare. Se voi avete deciso di fare l'ordinanza fatela. Avete i numeri per fare ciò che volete. Fatelo!
Ecco perché il consigliere Sabato all'inizio aveva chiesto di spostare questo punto al prossimo Consiglio comunale. Perché non sono state messe in questo regolamento le richieste fatte in sede di commissioni, tra l'altro dove io ho i miei dubbi su chi viene a scrivere nelle commissioni. Una commissione di due ore non si può limitare a un foglietto in cui non si capisce cosa abbiamo detto. Consentimi anche questo. Regolatevi.
Volete bocciarlo e fare l'ordinanza? Fate quello che volete.

SINDACO – Prego consigliere Micaletto.

CONSIGLIERE MICALETTO – Io mi sento di ribadire la proposta che si faceva prima, di rinviare questo punto al prossimo Consiglio, con le modifiche più opportune da stabilire in commissione. Una

commissione seria dove si possano fare le modifiche. E chiedo di riconvocarla subito, senza aspettare di convocare il Consiglio comunale. La commissione si può convocare subito per studiare la situazione.

SINDACO – Al prossimo Consiglio comunale con il bilancio dobbiamo portare la questione dei manifesti funebri? Con un'ordinanza noi possiamo ovviare a tutti gli inconvenienti.

CONSIGLIERE MICALETTO – Tutte queste perplessità che ha sollevato il consigliere Rocca nell'ordinanza non ci sono.

SINDACO – Allora io invito il Consiglio comunale a votare.

CONSIGLIERE MICALETTO – A titolo personale io non sono tanto d'accordo sul dimensionamento degli annunci funebri. Io posso capire nel centro storico, dove ci sono problemi di spazi. E comunque sia gli spazi… si può sopperire a questa mancanza di spazi chiedendo: quanti manifesti vuoi? L'agenzia funebre potrebbe dirlo. Massimo dieci, massimo otto, in base agli spazi che ci sono, in modo che ci siano spazi liberi. Mantieni spazi liberi nel caso servono.
Queste cose potrebbero essere sviscerate in commissione e questo non si è fatto.

SINDACO - In commissione abbiamo discusso, non ci siamo trovati d'accordo. Le proposte le stiamo facendo qua in Consiglio comunale. Abbiamo discusso in commissione, non è che si deve raggiungere in commissione l'unanimità.

CONSIGLIERE MICALETTO – Quando in commissione vengono puntualizzate alcune cose bisognerebbe non soltanto metterle a verbale… cosa che non ho visto, ci sono pochissime cose sul verbale. Bisognerebbe andare a modificare anche il regolamento.

SINDACO – Il regolamento il Consiglio lo modifica, non la commissione.
CONSIGLIERE MICALETTO – In commissione non si può modificare il regolamento?

SINDACO – Assolutamente no.

ASSESSORE DAMIANO – Scusate, innanzitutto in commissione si è discusso della necessità di modificare il dimensionamento dei manifesti primo perché la dimensione più grande dei manifesti naturalmente posta a invadere maggiormente il territorio di questi manifesti. Tanto è che chi viene da fuori paese, vedendo una serie di annunci funebri, potrebbe pensare: ma in questo Comune tutti muoiono? Questa è stata l'espressione… Per questi motivi abbiamo detto: cerchiamo di ridimensionare la misura dei manifesti e tutti ci siamo trovati d'accordo, tanto è che abbiamo detto "come farlo?". Noi abbiamo detto, come maggioranza, proponiamo una soluzione definitiva e immediata attraverso questa ordinanza. Prendiamo spunto da quello che sta emergendo in commissione, da quelli che sono i punti problematici e tutti insieme mettiamoci d'accordo su quella che deve essere l'ordinanza definitivamente, senza creare una serie di regolamenti su regolamenti, modifiche e quant'altro. Mi pare che ci stiamo incartando su qualcosa che poteva già essere sistemato, che per garbo istituzionale abbiamo portato in Consiglio comunale. Poi io non penso, Totò, che nel momento in cui tu dici che nel regolamento che non c'entra niente con le affissioni pubbliche, ma quello di esternalizzazione che è affidato alle agenzie di pompe funebri che è diffuso in tanti Comuni d'Italia… Come dire, è prevista l'impossibilità di fare degli annunci pubblicitari. Nel momento in cui si dice questo, nella bozza di regolamento che tu hai proposto, non è ipotizzabile la limitazione all'azienda di fare il suo cordoglio. Se io metto il nome della mia azienda che partecipa al funerale non è una pubblicità. Quella limitazione non contempla il fatto che un'azienda non possa manifestare il suo cordoglio per la morte del… Io azienda continuerò a farlo. Quella cosa lì sicuramente non è legittima, però in tutti i modi io penso che un'ulteriore proposta possiamo farla.

Eventualmente ritiriamo il punto, domani ci vediamo in commissione e risolviamo il problema di intesa con tutti, piuttosto che creare regolamenti su regolamenti.

CONSIGLIERE MICALETTO – Io l'ho detto già in commissione, questa è una modifica integrazione al regolamento che c'è già di affissione. Se vogliamo metterlo come un titolo a parte, si prende il regolamento che c'è già di affissione…

SINDACO – Già ci sono tre posizioni diverse nell'opposizione.

CONSIGLIERE MICALETTO – È del 1995, è obsoleto? Ci sono certe esigenze che ci mettono in una situazione particolare? Il regolamento si prende e si modifica? Si può discutere questo in commissione? Poi se la modifica fatta testualmente in commissione non vale e serve per una questione burocratica, protocollare qualcosa, si può protocollare. Ma non se la commissione è una settimana, dieci giorni prima il Consiglio. Se le commissioni le facciamo per tempo può darsi che possano tornare utili. Sto proponendo di rimandare questo punto al prossimo Consiglio comunale.

SINDACO – Allora votiamo sulla proposta fatta al Consiglio dell'approvazione del regolamento.

CONSIGLIERE SABATO – Credo che prima bisognerebbe votare per il rinvio o meno.

SINDACO – Votiamo la richiesta di rinvio. Chi è favorevole?

VOTAZIONE – n. 13 Consiglieri presenti e votanti
FAVOREVOLI – n. 4 (Rocca, Sabato, Micaletto e Rizzello)
CONTRARI – n. 9 (Maggioranza)

SINDACO – Votiamo per l'approvazione del regolamento. Chi è favorevole?

VOTAZIONE – n. 13 Consiglieri presenti e votanti
FAVOREVOLI – n. 4 (Rocca, Sabato, Micaletto e Rizzello)
CONTRARI – n. 9 (Maggioranza)

SINDACO – Io ringrazio i consiglieri di minoranza per essere rimasti in aula e quindi consentire la continuazione dei lavori del Consiglio. Nello stesso tempo ringrazio coloro che anche in condizioni di estremo bisogno sono rimasti per portare avanti gli argomenti del Consiglio. Grazie.